ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 90

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 15.700, semestre 7000, trim. 3500.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-041 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 14 - Venerdì 15 Aprile 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-041 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 368-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. o date prestab. sum. 30 % - Finanz. Legali L. 200 (fun. 650) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parole (partecipaz. L. 800, fun. 460) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 8; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,55); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 6; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0,90; *Spagna pias. 8; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

ATTESA DI ORA IN ORA LA "CHIAMATA,, AL QUIRINALE

Una soluzione di centro-sinistra?

Si fanno i nomi di Moro e Fanfani come quelli dei più probabili candidati all'incarico di costituire un tale governo, mentre si conferma l'intesa fra liberali e monarchici per un tentativo di centro-destra - Una giornata densa di incontri fra i leaders e di discussioni nelle direzioni dei maggiori partiti

Ore 13: Fanfani al Quirinale

Roma, giovedì sera.

Il Presidente della Repubblica alle 10,30, pochi minuti dopo essere giunto al Quirinale, ha ricevuto nel suo studio il capo dei senatori democristiani on. Piccioni. Il colloquio avrebbe avuto carattere informativo.

Alle 11,35 è stato introdotto da Gronchi il segretario politico della d.c. on. Moro. Anche questo incontro avrebbe avuto, come quello di Piccioni, carattere informativo in vista della imminente designazione della personalità alla quale sarà affidato l'incarico di costituire il nuovo governo. Il colloquio del Capo dello Stato con l'on. Moro è durato oltre un'ora. Secondo alcune voci non controllabili alla seconda parte dell'udienza avrebbe partecipato l'on. Fanfani che precedentemente si era intrattenuto con l'on. Pastore.

Terminato a Piazza del Gesù, il segretario della d.c. ha avuto colloqui con i vice-segretari del partito on. Scaglia e Salizzoni.

Dopo i colloqui con Piccioni e Moro, alle ore 13 l'on. Gronchi ha ricevuto ufficialmente l'on. Fanfani.

Secondo quanto si apprende, se, come appare certo, il Capo dello Stato «chiamerà» oggi al Quirinale la personalità alla quale conferirà l'incarico, domani si riunirà la direzione nazionale democristiana.

La cronaca della mattinata registra infine una dichiarazione del sen. Paratore, del gruppo misto, che ha definito non esatta la notizia secondo la quale, durante il colloquio avuto ieri col Presidente della Repubblica gli sarebbe stato offerto l'incarico di formare un «ministero di affari».

Incontri e trattative

ROMA, giovedì sera.

La «chiamata» al Quirinale, che si aspettava per ieri sera, non è venuta. La si attende oggi, di ora in ora; potrebbe venire nella mattinata ma più probabilmente verrà in serata. La giornata di ieri non ha portato ad una conclusione chiaramente positiva per quel che concerne una soluzione piuttosto che un'altra, e perciò è molto probabile che il Presidente della Repubblica voglia nella mattinata approfondire gli elementi di cui è in possesso per chiamare la personalità che dovrà costituire il nuovo governo.

Quella di ieri è stata una giornata convulsa e, per molti aspetti, confusa. I colloqui e gli incontri si sono via via moltiplicati e scavalcati; le direzioni dei maggiori partiti hanno lungamente discusso; i «leaders» politici hanno abbandonato le dichiarazioni e polemiche, e naturalmente non sono mancate le smentite e controsmentite.

Ma andiamo con ordine e cerchiamo di fare anzitutto il punto delle posizioni emerse nelle ultime ventiquattro ore.

Il fatto che ieri mattina Fanfani si era mostrato nei corridoi di Montecitorio, smentendo suoi precedenti contatti con Scelba, aveva avvalorata la voce, risultata poi esatta, che le azioni per un governo di centro-sinistra erano solide. Tuttavia la notizia di una specie di patto di unità d'azione fra i liberali e i monarchici dal pdi dava credito anche alla possibilità di un spostamento verso il centro-destra. Sicchè ieri sera, e un ignaro parlamentare che era rientrato a Montecitorio dopo un lungo viaggio (le speranze per i sottoportafogli si vanno in questi giorni rinvardando) capitò in seguito autentica avventura. Sul portone della Camera incontrò un deputato che gli disse: «E' ormai tutto fatto; è nato il governo di centro-sinistra; si stanno scegliendo i ministri». Poi, arrivato nel «Transatlantico», chiese più particolareggiate notizie a un altro collega, ma con sua grande sorpresa ebbe questa risposta: «Ci siamo; l'abbiamo spuntata: stasera Gronchi dà il via per il governo di centro-destra. Mancano solo i sottosegretari».

Può sembrare un pettegolezzo, una battuta; e invece è proprio così: i cronisti politici hanno vissuto nella incertezza per tutta la giornata di ieri, e del resto ancora stasera non si può dare una valida risposta agli interrogativi: quale delle due formule è valida? a quale delle due si possono dare maggiori possibilità di riuscita?

In realtà le combinazioni che si prospettano sono tre. La prima — e la più probabile — è una soluzione di centro-sinistra (vedremo poi chi potrebbe attuarla); la seconda è un eventuale governo di centro-destra fra democristiani e liberali, con l'appoggio esterno dei monarchici (ma sembra una soluzione sotto molti aspetti difficile da accettare per la dc);

L'on. Amintore Fanfani

la terza, infine, sarebbe quella di un governo monocolore di affari.

Il direttivo del gruppo democristiano, che ha discusso per tutta la giornata di ieri, ha confermato sostanzialmente la posizione già assunta nelle precedenti riunioni, ha approvato la relazione fatta da Gui, sulla base del colloquio avuto con il Capo dello Stato, e quanto ai nomi ha mantenuto le candidature che già erano emerse all'atto dell'apertura della crisi, e cioè: Segni, Piccioni, Scelba, Gonella, Tambroni e Fanfani (i primi quattro per il gruppo di maggioranza e gli altri due per quello di minoranza). Di questi uomini Segni e Tambroni hanno già fatto il loro tentativo e vi hanno dovuto, per una ragione o per l'altra, rinunciare. Piccioni, da parte sua, non ritiene di poter accettare l'incarico e in tal senso avrebbe risposto alle rinnovate sollecitazioni di Gronchi. Rimangono così le candidature di Scelba, Gonella e Fanfani. E siccome il nome di Fanfani è stato fatto nelle consultazioni al Quirinale anche dai socialdemocratici, dai repubblicani e dai socialisti, per un governo di centro-sinistra, è stato facile pensare a lui come al candidato con maggiori possibilità per un governo aperto verso la sinistra. Inoltre la comparsa di Fanfani ieri mattina a Montecitorio e

(Continua in 11ª pagina)

COMMOZIONE ED ANSIA IN TUTTA LA FRANCIA

Stanotte la giovane zia di Eric Peugeot si è recata ad un appuntamento con il rapitore

Giornalisti dinanzi all'entrata principale del Club di golf a St-Cloud nel cui giardino il piccolo Eric giocava con altri bimbi quando fu rapito (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

PARIGI, giovedì sera.

Nella ultima ora l'angosciosa vicenda che ha per protagonista il piccolo Eric Peugeot di 4 anni e mezzo, rapito nel parco di St. Cloud, è entrata forse nella fase decisiva.

Tutti i francesi, si può dire, seguono con il fiato sospeso i successivi comunicati della radio e della televisione. Si è appreso infatti dalle prime ore di stamane che «un membro della famiglia è entrato probabilmente in contatto diretto con i rapitori per verificare il riscatto».

Da un momento all'altro può giungere una notizia risolutiva, può essere comunicato — cioè — se Eric è stato ritrovato sano e salvo o se il dramma è ripiombato nel fondo d'una atroce incertezza.

Il «membro della famiglia Peugeot» (com'era stato genericamente definito in un primo tempo) che sarebbe entrato in contatto con i rapitori è la giovane zia di Eric: una donna dunque, la sorella di Roland, padre del bambino. E' una donna moderna, sportiva, di 25 anni circa. Essa si chiama Giselle Bamet (è sposata) o dimostra, dinanzi a questi drammatici avvenimenti, una forza fisica e morale stupefacente.

E' uscita dalla casa dei Peugeot in avenue Foch (arteria aristocratica per eccellenza presso l'Etoile) poco prima delle tre di stamane, fasciata in un impermeabile che quasi la faceva apparire un uomo, recando con sé una grossa borsa, una specie di valigetta.

C'erano pochi giornalisti, per la ragione che la polizia li tiene lontani e che i giornalisti stessi, dinanzi ad un caso così delicato, vanno spontaneamente un particolare riserbo per non intralciare la trattativa per il riscatto.

Ma è stata Giselle a prendere l'iniziativa. Essa cioè, scorgendo un gruppetto di cronisti con un fotografo a notevole distanza, si è avvicinata e ha detto:

«Per favore, non seguite la mia auto, potreste rovinare tutto!».

Poi, con un gesto deciso del capo, forse per nascondere la commozione, si è volta indietro, si è avviata verso una macchina ferma (una «Peugeot nera «403»), vi è salita da sola ed è partita verso ignota destinazione, portando con sé naturalmente la grossa borsa di cui si è detto e che forse contiene i 50 milioni di franchi (85 milioni circa di lire) per il riscatto di Eric.

Mentre si svolgeva questa rapida drammatica scena, sulla parte di casa Peugeot si è affacciata Roland, il padre del bambino. Ha seguito con lo sguardo la macchina della sorella sin quando è svoltata in direzione dell'Etoile.

Nessuno naturalmente ha cercato di trarre dietro.

Quando l'auto è scomparsa, Roland Peugeot è rientrato in casa. In quella casa dove tutte le finestre sono state illuminate per l'intera notte e dove nessuno ha dormito, dove tutti si torcono le mani in una attesa spasmodica: l'attesa di una notizia, d'un trillo di telefono da cui può giungere una voce anonima, alterata da un fazzoletto posto sul microfono, per annunciare la liberazione dall'incubo spaventoso, comunque qualche segnalazione su Eric.

E' impossibile prevedere se la missione di Giselle Peugeot darà esito positivo. Può darsi che i rapitori vogliano ora fare soltanto una prova: accertarsi cioè se la consegna del denaro riscosso per essi un tranello.

Può anche darsi ch'essa abbia dovuto recarsi a notevole distanza da Parigi ed in tal caso non si avrebbero novità che fra molte ore.

In ogni cosa i giornalisti seguono la vicenda con riserbo, con delicatezza. Ieri sera André Bertrand, cugino di Roland Peugeot fe' in un certo senso suo portavoce in questa drammatica circostanza, avendo detto ai giornalisti che «era possibile» che il rapitore telefonasse, almeno per accennare alle modalità di versamento del riscatto richiesto: questa possibilità, sempre secondo Bertrand, poggiava sul fatto che il rapitore o un suo complice aveva telefonato l'ultima volta alla massaia di mariadi, cioè sette ore e quindici minuti dopo il rapimento effettuato alle 16,45 della stessa giornata.

Quindi André Bertrand ha pregato i giornalisti di non stazionare nei pressi della casa di Peugeot: «Capiteci: molti di voi sono sposati ed hanno dei figli; noi intendiamo che il rapitore prenda i suoi soldi e ci renda il bambino; per far ciò la via per lui dev'essere assolutamente libera».

Intanto non è che la polizia resti a guardare, ma anch'essa opera con estrema cautela per non spaventare i rapitori e far precipitare la situazione in un dramma.

Il meccanismo giudiziario si era messo in moto senza che i genitori di Eric lo avessero chiesto, e Roland Peugeot, padre del piccino, si è recato personalmente ieri sera alla polizia per supplicare che l'inchiesta venisse sospesa, almeno per qualche giorno, allo scopo di permettere ai rapitori di manifestarsi senza timori per ricevere il riscatto dei 50 milioni.

La famiglia Peugeot (proprietaria della nota fabbrica di automobili, oltrechè di una cinquantina di società industriali che realizzano una cifra di affari annua di 150 miliardi di franchi) è disposta a pagarlo, come è disposta a dare altrettanto a chiunque li metta sulla via di coloro che lo possono restituire il bambino.

Cinquanta milioni, certo milioni non sono nulla per essa, mentre la vita di Eric è tutto: «Se non me lo rendono presto morirò di dolore», disse ieri la nonna, mentre il nonno veniva colto da crisi cardiaca ed il medico di casa doveva accorrere per assistere un po' tutti.

Al direttore generale della Sûreté, con il quale ha avuto ieri una conversazione al Ministero dell'Interno, il signor Roland Peugeot ha detto:

«Vi supplico, non fate nulla. Lasciatemi pagare il riscatto. Si tratta della vita di mio figlio. Coloro che l'hanno rapito potrebbero essere spaventati dall'attività della polizia e sopprimerlo per non essere scoperti.

«Permettete, dunque, rimanendo in disparte, che essi abbiano la possibilità. Si fermi un appuntamento al quale la polizia non dovrà intervenire».

Questa supplica è stata accolta. E' stato assicurato così che «per un ragionevole lasso di tempo» la polizia consentirà le trattative tra la famiglia Peugeot senza intervenire in alcun modo. A nessun servirebbe seguire ed arrestare i colpevoli (che rischiano i lavori forzati se il piccino viene ritrovato vivo, la pena di morte se lo uccidono), se ciò dovesse realizzarsi a prezzo della vita di Eric?

Parole pochi minuti dopo il signor Roland Peugeot poteva rivolgere dalla radio televisione un patetico appello ai rapitori:

«E' un padre al quale è stato tolto il proprio figlio che si rivolge a voi. Tutti coloro che hanno dei figli o il amano ci capiranno, ne sono certo. La mia sola preoccupazione è di ritrovarlo sano e salvo il più presto possibile. Non ho sporto denuncia e m'impegno formalmente a chiedere che contro i rapitori non venga intentata alcuna azione giudiziaria».

I due malfattori hanno visto subito scherno il viso sconvolto del poveruomo? Oppure hanno semplicemente udito in sua voce rotta dai singhiozzi?

Fatto sta, verso le ore 21 di ieri sera il telefono squillava per la terza volta in casa di Roland Peugeot e si sapeva poi che colui che aveva chiamato era uno dei rapitori.

Ciò che egli disse, naturalmente, non è stato rivelato. Si suppone che abbia dato le istruzioni per il pagamento del riscatto e la consegna del piccino.

Poco dopo il signor Peugeot inviava la sua auto in strada dove i cronisti e i fotografi aspettavano, per pregarli di andarsene, spiegando che non bisognava seguire chi eventualmente si sarebbe recato ad un appuntamento con i rapitori.

La polizia mantenendo la promessa fatta, è rimasta estranea alla trattativa. Ciò non toglie che tutti i suoi uffici di Francia siano in stato d'allarme; ed è evidente che nessuno potrà mai impedire agli inquirenti di indagare sul fatto del piccolo Eric, anche fosse altra per passione professionale.

Si sa dalle testimonianze del giardiniere ottantenne Marius Bullifon, del cameriere Vicente Fernandez e di una giovane studentessa tedesca, nonchè dalle dichiarazioni del fratellino del bambino rapito e di un loro compagno di giochi, che i rapitori sono giovani; quello che parlò più di piscina è alto di statura e snello.

Perciò, sulla base delle poche indicazioni note, il «profilo teorico» del malfattore è stato redatto da un disegnatore. La fotografia è pubblicata sui giornali a fianco di quella di Eric: chiunque sia in grado di dare su di loro la benchè minima informazione è invitato a farlo senza indugio, indirizzandosi alla famiglia Peugeot.

La mamma intanto ha invitato i giornali a pubblicare le indicazioni su ciò che i rapitori devono dare da mangiare e da bere ad Eric durante la giornata.

La povera donna è convinta che il figlio le sarà reso. Rifiuta di ammettere l'ipotesi contraria.

Stamane, mentre telefoniamo, dopo la seconda notte trascorsa nell'angoscia, la famiglia Peugeot è riunita al completo in casa dei nonni in Avenue Foch e aspetta.

L. Mannucci

"Non seguite la mia auto, rovinereste tutto!,, ha implorato

Portava con sé una grossa borsa forse contenente il denaro richiesto dai criminali autori del ratto - Si ignora la sua destinazione e la polizia, accogliendo l'accorata richiesta del padre del bimbo, ha promesso di non compiere ricerche "per un ragionevole lasso di tempo,, allo scopo di favorire un eventuale riscatto

Roland Peugeot, l'angosciato padre del piccolo Eric (Tel.)

Angoscioso parallelo con i ratti americani

(Nostro servizio particolare)

New York, giovedì sera.

Il rapimento del piccolo Peugeot appare tanto più sensazionale agli occhi degli americani in quanto è la prima volta a quasi che nell'Europa latina si verifica un caso del genere: il rapimento di bambini a scopo di ricatto sembrava essere una triste prerogativa degli Stati Uniti e dei paesi anglosassoni.

Il parallelo con l'affare Lindberg e con quello ancora più recente del piccolo Bobby Greenlease è venuto spontaneo. Il rapimento del piccolo Lindberg, figlio del celeberrimo aviatore americano, avvenne nel 1932. Il bambino che aveva appena 20 mesi fu sottratto dalla sua abitazione di Hopewell nel New Jersey. Sulla culla vuota ci era una lettera con una richiesta di riscatto di 50 mila dollari. Lindberg accettò di trattare con i rapitori, che attraverso un intermediario ricevè i 50 mila dollari in biglietti di piccolo taglio, ma il piccino non fu restituito. Venne trovato morto tempo dopo.

A quasi due anni dal crimine il colpevole, il tedesco Bruno Hauptmann di 35 anni, si tradì spacciando uno di quelle banconote. Al termine di un lunghissimo e drammatico processo fu condannato alla sedia elettrica e quindi giustiziato nella prigione di Trenton nel New Jersey il 3 aprile 1936.

Tra il 1931 e il 1938 in America si verificarono altri sette «kidnapping» con richieste di riscatto oscillanti tra i 50 mila e i 600 mila dollari: due «kidnappers» furono giustiziati e altri condannati all'ergastolo.

Più recentemente Bobby Greenlease di sei anni, figlio di un ricchissimo rappresentante di automobili, fu rapito il 23 settembre 1953 da un uomo e da una donna mentre si recava a scuola nella sua città natale di Kansas City. I due rapitori ottennero un riscatto di 600 mila dollari il 7 ottobre, ma nel medesimo giorno il bimbo fu trovato morto e i criminali furono arrestati.

Processati e condannati a morte, furono giustiziati il 18 dicembre 1953.

L'ultimo caso americano risale a circa quattro anni fa. Il 6 luglio 1956 Peter Weinberger di 11 giorni fu rapito a Long Island e per la sua restituzione fu richiesto un riscatto di 8 mila dollari, mai pagati.

Il cadaverino del neonato venne infatti ritrovato in un cespuglio a un chilometro circa di distanza dalla casa dei suoi genitori. Il colpevole, John Lamarca di 21 anno, artista di origine italiana, venne rintracciato e rapidamente giustiziato.

f. p.

La sciagura sulla ricchissima famiglia di antica e rigida tradizione protestante

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Il dramma, assillante ed angoscioso, del bimbo rapito si è abbattuto su una delle famiglie francesi più note, una di quelle famiglie — e sono qualche decina in tutto — che, secondo un'opinione assai diffusa (in parte corrispondente a verità), regolano la vita del Paese attraverso la loro eccezionale potenza finanziaria.

La famiglia Peugeot comunque si presenta con particolari caratteristiche al di fuori del consueto cliché delle «grandi famiglie». Ecco innanzitutto i gradi di parentela dei protagonisti dell'attuale, tristissima vicenda.

Il piccolo Eric, rapito nel parco di St. Cloud (un parco folto di alberi secolari, sito presso l'inizio dell'autostrada per Versailles) è nipote di Jean-Pierre Peugeot, presidente della Società automobilistica omonima. Il padre del bimbo è Roland (di 34 anni) che oltre ad Eric di 4 anni e mezzo ha un altro figlio, Jean Philippe, di 7 anni; dieci anni fa egli già sfiorò la sventura di perdere il primogenito, ammalato di «morbo blu», per il quale invano si tentò ogni cura medica in una clinica di New York. Questo decesso, per una tragica fatalità, avvenne esattamente il 12 aprile del 1950: nello stesso giorno, quindi, e nello stesso mese, in cui è stato rapito Eric.

Jean-Pierre Peugeot, nonno di Eric e padre di Roland, è sua volta ha altri due figli: Alain e Gisèle. Egli è il «capo» della quinta generazione della sua famiglia: una famiglia austera, di religione protestante e di origine svizzera. Ricchissima da cento e più anni, ma giunta ai fastigi dell'alta finanza internazionale solo attraverso lo sviluppo dell'industria automobilistica.

Fin dal 1810 i Peugeot a Hérimoncourt svolgevano attività industriale in un ramo però che aveva scarsi riferimenti con la meccanica. Essi, infatti, erano produttori di macinini per caffè e successivamente di cerchi per le crinoline e stecche per i busti. Gli affari comunque prosperavano e col tempo i Peugeot ampliarono la loro attività producendo seghe, tenaglie, martelli ed altri utensili in genere.

Soltanto dal 1830 in poi, dopo la sconfitta di Napoleone III, il crollo del Secondo Impero, la Comune e le dure leggi repressive di Thiers, si organizzarono con criteri modernamente industriali staccandosi nettamente dall'artigianato.

Prontamente la famiglia Peugeot negli ultimi decenni del secolo scorso si buttò a sfruttare il successo della bicicletta.

La prima bicicletta di quella marca, chiamata per la sua silhouette il «Gran B», nacque nel 1886 in un mulino abbandonato, trasformato in fabbrica, presso Beaulieu. Era la bicicletta più elegante e perfezionata dell'epoca, di cui i giornali cominciarono a parlare con le travolgenti imprese sportive dei primissimi «assi del pedale».

Tre anni più tardi la ditta Peugeot annunciò un prodigio: un triciclo azionato a vapore e subito dopo, un «quadriciclo» che fu salutato come la macchina dell'avvenire e che come tale, insieme alla torre Eiffel, rappresentò il clou dell'Esposizione internazionale del 1889.

Ed ecco che proprio in questo periodo Armand Peugeot (pro-zio dell'attuale presidente della Società) visitando l'Esposizione, rimase ammirato nello scorgere nella Senna una barca che si muoveva senza vela e senza remi. Seppe che marciava con un motore a petrolio, ideato da un certo Daimler.

Di qui il suo interesse per i motori a scoppio e l'idea di tentare la creazione di un'automobile, macchina di cui da più parti si cominciava a parlare senza idee precise.

Quest'iniziativa di Armand Peugeot lasciava piuttosto scettici gli altri componenti della famiglia, la ritenevano — quasi — una stramberia che avrebbe ingoiato soltanto parecchi quattrini.

Tuttavia era una famiglia molto salda, una famiglia cementata da una tradizione di serietà e di reciproco rispetto per cui non si ebbero fratture di alcun genere.

Armand nel 1896 fondò una sua società, incontrò nel sorgere di pochi anni, con le sue automobili diventate famose, un grande successo commerciale, ma non pensò minimamente a «vendicarsi» della sfiducia iniziale dei familiari. I suoi parenti — anzi — furono chiamati a cooperare in un'impresa solida e grande impresa.

Nel 1938 Armand, morendo, lasciò la guida dello stabilimento al nipote Robert che tuttavia divise la direzione con i fratelli Pierre e Julien.

Mario Robert nel 1947, ottenne la successione per incontestato diritto il suo primogenito Jean Pierre, nonno del povero Eric.

Il criminale che ha rapito questo bimbetto indifeso è probabilmente un pazzoide, un esaltato: il che rende anche più assillanti le angosce dei familiari e dei poliziotti che stanno svolgendo l'inchiesta. Egli ha gettato nella disperazione più cupa tutti i Peugeot. Il nonno, un uomo di affari sempre lucido, saldo, sicuro, è crollato. La nonna è in preda a collasso. I suoi genitori, già toccati da un lutto indimenticabile con la perdita del primogenito, hanno semplicemente dichiarato: «Se Eric non torna al più presto, sentiamo di dover morire».

Qualsiasi somma darebbe questa famiglia ricca a miliardi per rivedere il sorriso di Eric. Il criminale ha chiesto 50 milioni di franchi. Ma Eric dov'è?

R. S.

Le quotazioni delle Borse in 11ª pagina

CRONACA CITTADINA

L'inverno e la trascuratezza hanno lasciato ovunque buche ed avvallamenti

Attendiamo i turisti, ma troppe strade hanno il fondo in pessime condizioni

Le trincee aperte per la posa di cavi e di tubazioni vengono chiuse sommariamente e nell'asfalto resta una lunga cicatrice - Non si bitumano le vie di recente costruzione Tre miliardi per abbellire la città: quanto di questa somma è destinato alle strade?

In una riunione svoltasi la scorsa settimana, il Comune ha annunciato lo stanziamento di tre miliardi per opere destinate ad abbellire la città in vista delle celebrazioni centenarie dell'Unità d'Italia. Vecchi palazzi saranno ridipinti, si sistemeranno la sponda del Po, i giardini e i viali verranno rimessi in ordine, migliaia di nuove lampade illumineranno le zone del centro e della periferia.

Una parte della somma è destinata al miglioramento del fondo stradale. E' questo un problema che merita molta cura ed attenzione poichè gran parte dei turisti italiani e stranieri attesi a Torino per il 1961 giungerà in automobile.

La situazione delle strade è oggi quale dimostrano a non basta a giustificare le pessime condizioni del fondo in cui sono ridotte dall'inverno. La maggior parte delle buche e degli avvallamenti, che costringono gli automobilisti a compiere veri e propri «gincane», hanno origini remote.

Gli inconvenienti maggiori derivano dai rattoppi sommari delle trincee aperte per consentire la posa di cavi della luce e del telefono e di tubazioni dell'acqua e del gas. Anche in questi giorni squadre di operai stanno scavando in diverse strade del centro (via Santa Teresa, via Cernaia, ecc.). I lavori ultimati, le buche saranno colmate di terra: passeranno mesi prima che il Comune provveda a ricostituire il manto d'asfalto. Anche quando il lavoro verrà eseguito, le strade resteranno per sempre segnate da indelebili «cicatrici».

Decine di questi esempi si possono mostrare (per citarne soltanto qualcuno) in via Pisano a ritmo di «samba» poichè una fila di «chiusini» troppo sporgenti sul fondo stradale imprime alle ruote una serie di sobbalzi cadenzati.

Decine di strade adiacenti alle zone di recente costruzione sono addirittura da rifare: a basta poca pioggia a ridurle in pantani. Molti automobilisti che una decina di giorni fa (in occasione dell'incontro Juventus-Bologna) avevano parcheggiato le loro vetture presso lo Stadio Comunale, hanno potuto ripartire poichè le ruote affondavano in due spanne di fango.

Torino è stata di recente additata ad esempio agli italiani, dal ministro dei Trasporti, come la città meglio dotata di segnalazioni stradali. Un razionale e radicale rinnovamento della pavimentazione renderà ancora più sicuro, oltre che comodo, il traffico in città. Sarà anche questo un modo, modesto ma efficace, di contribuire al successo delle manifestazioni del '61.

Basta un po' di pioggia perché le strade di recente costruzione si trasformino in altrettanti pulaci invalicabili

Le buche nell'asfalto invitano alle gincane

per il 1961 giungerà in automobile.

La situazione delle strade è oggi quale dimostrano a non basta a giustificare le pessime condizioni del fondo in cui sono ridotte dall'inverno. La maggior parte delle buche e degli avvallamenti, che costringono gli automobilisti a compiere veri e propri «gincane», hanno origini remote.

Gli inconvenienti maggiori derivano dai rattoppi sommari delle trincee aperte per consentire la posa di cavi della luce e del telefono e di tubazioni dell'acqua e del gas. Anche in questi giorni squadre di operai stanno scavando in diverse strade del centro (via Santa Teresa, via Cernaia, ecc.). I lavori ultimati, le buche saranno colmate di terra: passeranno mesi prima che il Comune provveda a ricostituire il manto d'asfalto. Anche quando il lavoro verrà eseguito, le strade resteranno per sempre segnate da indelebili «cicatrici».

Decine di questi esempi si possono mostrare (per citarne soltanto qualcuno) in via Pisano, via Migliara, via Piffetti, via Morghen, via Cimalia, via Romagnano.

In centinaia di altre strade, il discorso va ne va da sè, a larghe chiazze, mettendo a nudo il sottofondo irregolare. Ora per ora, il passaggio degli autoveicoli allarga le buche ed aggrava il danno. In corso Inghilterra (per esempio un caso ancora diverso) le automobili viaggiano a ritmo di «samba» poichè una fila di «chiusini» troppo sporgenti sul fondo stradale imprime alle ruote una serie di sobbalzi cadenzati.

Decine di strade adiacenti alle zone di recente costruzione sono addirittura da rifare: a basta poca pioggia a ridurle in pantani. Molti automobilisti che una decina di giorni fa (in occasione dell'incontro Juventus-Bologna) avevano parcheggiato le loro vetture presso lo Stadio Comunale, hanno potuto ripartire poichè le ruote affondavano in due spanne di fango.

Torino è stata di recente additata ad esempio agli italiani, dal ministro dei Trasporti, come la città meglio dotata di segnalazioni stradali. Un razionale e radicale rinnovamento della pavimentazione renderà ancora più sicuro, oltre che comodo, il traffico in città. Sarà anche questo un modo, modesto ma efficace, di contribuire al successo delle manifestazioni del '61.

TEMPERATURA DI OGGI

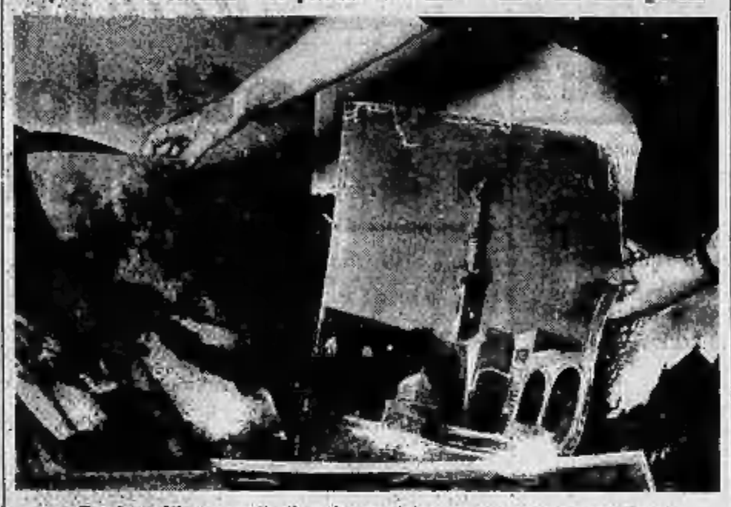
MASSIMA +18,9
MINIMA +10,5

Il Bollettino meteorologico regionale (nostre: temperat. media (soli.): +21,7; ore 1: +12,3; pressione 744,5; umidità 64 %; Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: irregolarmente nuvoloso. Temperature a Casalbe: mass. +20,9; min. +5,4; ore 8: +11,6

Recuperate dalla Mobile 11 delle 16 tele scomparse

Mancano ancora i quadri di De Nittis e Signorini

L'arrestato, un distinto signore di 66 anni, nega di aver preso parte al clamoroso colpo di via Gaicciardini - La portinaia vide uno dei ladri: era assai giovane



Fra i quadri recuperati c'è anche un tipico soggetto orientale del Fasini

Il recupero della grandissima maggioranza delle refurtiva e l'arresto dell'uomo che aveva in casa i quadri rubati non hanno concluso l'operazione con cui la «Mobile» — a due anni di distanza — sta facendo luce sul clamoroso colpo di via Gaicciardini. La notte dal 20 maggio 1957, infatti, ignoti ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso dell'appartamento di Alberto Ras, in via Cesare Battisti 16, portarono via 16 tele di valore, tra cui opere di Signorini, De Nittis, Tranquillo Cremona, Fasini, Pittara, Signorini, Felicioni, Tedesco ed altri minori. Ora il maresciallo Ribero, dopo mesi di paziente opera di avvicinamento, fingendosi un piccolo antiquario, è riuscito ad intrecciare quasi inconsciamente con Alberto Ras, abitante in strada antica di Cavoretto 65, e gli ha proposto l'acquisto di alcuni quadri: insieme, ovviamente, per trovare un Dellasni. Il Ras, che da anni frequentava occasionalmente il maresciallo, non aveva sospetti e gli mostrava la tela. Ora è alle «Nuove», pur essendosi proclamato innocente ed avendo asserito di aver comperato i quadri da un mercante di cui non sa il nome.

Ora l'inchiesta dovrà accertare se il Ras è responsabile di furto o soltanto di ricettazione. Ma una cosa è certa: se anche egli ha preso parte al colpo non è il solo autore. Infatti la portinaia di via Gaicciardini vide uscire un ladro che, con incredibile audacia e perfetta calma, le passò davanti con una valigia in mano. Lo sconosciuto era senz'altro giovane, mentre il Ras ha 66 anni.

Ma vi è ancora un altro punto da chiarire. Dove sono i cinque quadri mancanti? Tra di essi vi sono due fra i pezzi più preziosi della collezione rubata, «Pompei» di De Nittis e «Ritratto del pittore Baldini di lavoro» di Signorini. Alberto Ras dice di non saperne nulla: si dice estraneo al furto ed ignora il luogo ove si trovano le tele.

Il maresciallo Ribero (che con queste indagini si è fatta una non comune cultura in materia di pittura italiana dell'Ottocento) sta continuando le sue indagini fra coloro che conoscevano il Ras, un uomo distinto ed elegante che frequentava intensamente Gallerie e Mostre. Egli avrebbe potuto abbastanza facilmente collocare la sola scomparsa presso qualche amatore ingenuo, dato che i mercanti d'arte sapevano perfettamente trattarsi di merce rubata.

Stavano giocando su un terreno seminato

Studenti rispondono col coltello ai rimproveri

Le rimostranze di una donna che li ha scorti - I cinque ragazzi la coprono d'insulti, poi uno estrae l'arma - Dopo la bravata si danno alla fuga - Tutti identificati

Cinque studenti fra i 16 e i 17 anni hanno dimostrato ieri, d'aver assai più l'animo dei malviventi che non quello del buon cittadino, quale avrebbero dovuto formare la famiglia e la scuola. Ragazzacci perchè colpevolmente un terreno in un giardino (nel quale erano entrati scavalcando un recinto in muratura), hanno risposto insultando con frasi volgari e quindi minacciando con un coltello a serramanico.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio. I cinque ragazzi, partiti dalle loro case in gruppo, avevano deciso di giocare una partita al pallone. Si erano radunati in collina, avevano addirittura invaso la proprietà della signora Teresilla Ghiglione, in Rivetti, proprietaria di un fondo in strada San Vito 264.

La donna era accorsa per mandarli via. Oltre tutto i giovinastri giocano calpestando e rovinando un terreno seminato. Ma i cinque dichiaravano esplicitamente che non intendevano affatto andarsene, che facevano quello che meglio gradiva loro ed infine ricorrevano alle ingiurie più grossolane.

La Ghiglione esterrefatta, impotente di fronte alla protervia dei ragazzi, faceva un ultimo tentativo, dicendo che avrebbe chiesto l'intervento della polizia. A questo punto i teppisti le si ammassavano intorno minacciosi. Terrorizzata, la donna se vedeva una trarre di tasca un coltello: il baleno della lama, fatta scattare con la tecnica del «gruppo», quasi la paralizzava.

Ma si riprendeva subito e con il cuore in gola fuggiva, ripromettendosi in cuor suo, 2 giovinastri dopo qualche minuto, trascorso a schermirla grossolanamente, se mai andarono. La Ghiglione telefonava subito al comandante dei Reali Carabinieri di Borgo. Più o meno più tardi le indagini degli agenti accertavano i nomi degli accusati.

Pena confermata al pastore omicida

La Corte d'Assise d'Appello (Presid. Falco, rel. prof. Del Fozzo, P. G. Marrè, canc. Quaglia) ha confermato la sentenza già pronunciata dai giudici popolari di Ciuoco nei confronti dell'agricoltore ventiseienne Paolo Giovanni Ferraris, infliggendogli la pena di 5 anni di reclusione, con beneficio del condono di 2 anni, per omicidio. Il P. G. aveva chiesto la condanna a 7 anni. L'imputato era difeso dagli avvocati Andreis e Bordinelli.

Il sanguinoso episodio da cui ha tratto origine il processo avvenne in territorio di Ormea, nella località «Pian Rosso», il 27 settembre 1958, in quella zona il Ferraris ed un altro pastore, Domenico Launa detto «Micco», di Genova Pegli, abitavano i pascoli per il loro bestiame.

Tra i due scoppiarono frequenti litigi per questioni di sconfinamento degli animali. Il 27 settembre ciascuno condusse ad alcuni gioielli scomparvero dall'alloggio dei coniugi Pegliani che si trovavano nella loro villa collinare, ai Cuneoli alti. Il comm. Francesco Pegliani, già comproprietario della Galleria «La Bussola» ed ora titolare di un'altra Galleria, a Roma, valuta il danno complessivo ad una ventina di milioni.

Fra le tele scomparse vi erano opere di Delleani, De Nittis, Tranquillo Cremona, Fasini, Pittara, Signorini, Felicioni, Tedesco ed altri minori. Ora il maresciallo Ribero, dopo mesi di paziente opera di avvicinamento, fingendosi un piccolo antiquario, è riuscito ad intrecciare quasi inconsciamente con Alberto Ras, abitante in strada antica di Cavoretto 65, e gli ha proposto l'acquisto di alcuni quadri: insieme, ovviamente, per trovare un Dellasni. Il Ras, che da anni frequentava occasionalmente il maresciallo, non aveva sospetti e gli mostrava la tela. Ora è alle «Nuove», pur essendosi proclamato innocente ed avendo asserito di aver comperato i quadri da un mercante di cui non sa il nome.

Ora l'inchiesta dovrà accertare se il Ras è responsabile di furto o soltanto di ricettazione. Ma una cosa è certa: se anche egli ha preso parte al colpo non è il solo autore. Infatti la portinaia di via Gaicciardini vide uscire un ladro che, con incredibile audacia e perfetta calma, le passò davanti con una valigia in mano. Lo sconosciuto era senz'altro giovane, mentre il Ras ha 66 anni.

Ma vi è ancora un altro punto da chiarire. Dove sono i cinque quadri mancanti? Tra di essi vi sono due fra i pezzi più preziosi della collezione rubata, «Pompei» di De Nittis e «Ritratto del pittore Baldini di lavoro» di Signorini. Alberto Ras dice di non saperne nulla: si dice estraneo al furto ed ignora il luogo ove si trovano le tele.

Il maresciallo Ribero (che con queste indagini si è fatta una non comune cultura in materia di pittura italiana dell'Ottocento) sta continuando le sue indagini fra coloro che conoscevano il Ras, un uomo distinto ed elegante che frequentava intensamente Gallerie e Mostre. Egli avrebbe potuto abbastanza facilmente collocare la sola scomparsa presso qualche amatore ingenuo, dato che i mercanti d'arte sapevano perfettamente trattarsi di merce rubata.

Escono quasi illesi dalla auto sfasciata

Due spettacolari incidenti automobilistici sono accaduti nel tardo pomeriggio di ieri; in entrambi i casi, però, gli occupanti hanno riportato soltanto lesioni di lieve entità.

Il primo incidente è avvenuto sulla Statale n. 29, nel grosso del ponte reale di Carmagnola: una «Giardinetta» metallica, guidata da Gabriele Mondino, di 32 anni, residente a Giaveno in via Cesare 15, a causa dello scoppio di una gomma, sbandava e procedeva zig-zagando per un centinaio di metri, schiantandosi infine contro una pianta sul ciglio destro della strada. Il guidatore, trattto quasi illeso dalla macchina molto danneggiata, veniva portato all'ospedale di Chieri, dove il sanitario di turno gli riscontrava solo una profonda lacerazione al labbro ed escoriazioni multiple, giudicate guaribili in undici giorni, salvo complicazioni.

Poco più tardi l'autoambulanza doveva accorrere a Pessione nel pressi del cavalcavia ferroviario ad esame carico di lavori abbandona la curva, sbatte di strada e finisce giù per la scarpata. L'automezzo subisce gravi danni; l'autista, Mario Minardo, di 29 anni, residente a Torino in via Treviana 3, riporterà la frattura della gamba sinistra.

Taccuino del lettore

◆ Alla Clinica Chirurgica dell'Università (c.so Polonia 14), il prof. M. Ananiev, direttore dell'Istituto di chirurgia sperimentale di Mosca, tiene oggi, alle ore 17, una conferenza sugli strumenti ed apparecchi usati per la sutura automatica di tessuti, bronchi, vasi sanguigni, eccetera.

◆ I Giudici di Lieti e di Rivalgrande saranno ricevuti oggi, alle ore 15, in Municipio.

◆ Gli uffici municipali resteranno chiusi domani pomeriggio, ad occasione di quelli di stato civile.

◆ Nella chiesa di San Carlo, martedì, alle 8,30, sarà celebrata una Messa in suffragio degli Alpini caduti in Jugoslavia.

◆ L'assemblea dell'Associazione albergatori è convocata in via Massena 20 per le ore 15,30 del 25 prossimo.

◆ I soci del «Venale Club 31» si riuniscono in assemblea stasera, alle 20, al Ristorante Mulatto.

◆ L'Associazione Commercianti ha organizzato per i propri soci una crociera aerea a Parigi che si svolgerà il 24 e il 25 aprile.

◆ Una gara di caccia per cani da ferma avrà luogo il 30 maggio a Canelle.

◆ Si è costituita l'Associazione piemontese autori, compositori e cantanti di musica leggera, allo scopo di migliorarne il livello e di aiutare i giovani. Sede dell'Associazione in via Cesare Battisti 18.

◆ Un posto sarà viene istituito a partire dal 16 maggio per iniziativa del Sindacato delle industrie siderurgiche aderente al «Liberi lavoratori democratici». Itinerario: Caselle-Dunkelderk. I viaggi consentiranno ai dipendenti delle Fabbriche Fiat di visitare le principali industrie della Ruhr.

◆ La scadenza della rata di aprile delle imposte è prorogata al giorno 30.

◆ Oggi, giovedì 14 aprile, è il 105° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 5,50; tramonta alle 18,46. E' il «Giovedì Santo». Ricorre la festa di San Valeriano, San Giustino, San Tiburzio, San Massimo, Santa Liduina e Sant'Ardaliano e Santa Donnina.

◆ Numeri telefonici utili: Vigili del fuoco 33-333; «Volante» 45-300; Pronto intervento dei Carabinieri 41-143; Guardia medica 41-400; Guardia ostetrica 650-324, 772-345; 537-367; Croce Rossa e Servizio medico d'urgenza 534-000; Croce Verde 45-045; Polizia stradale 41-333; Ufficio guasti Acquedotto municipale 21-556; Società Acque potab. 45-287; Gas 882-334; Elettricità: A.E.M. (guasti) 519-630, S.I.P. 33-43; Vigili urb. 272-333; Stipel 147.

◆ Mercati di domani in provincia di Torino: Alpignano, Avigliana, Borgone, Caselborgone, Chieri, Ciriè, Cuorgè, Cumiana, Ivrea, Lusarna San Giovanni, Moncalieri, Rivoli, San Benigno Canavese, San Germano Chisone, San Mauro e Torre Pellice.

Le solenni funzioni del Giovedì Santo

La liturgia della Chiesa rievoca l'Ultima Cena

In Duomo il Cardinale ha consacrato gli oli - Da questa sera a domani, visita ai Sepolcri

Nella liturgia della Pasqua la Chiesa cattolica celebra oggi una data importantissima: l'istituzione dell'Eucaristia. Il Giovedì Santo è il giorno dell'Ultima Cena. Cristo in quella circostanza volle umiliare Sua Maestà: i piedi ai dodici apostoli stanchi da mesi di cammino e da una predicazione che non aveva avuto molti consensi. Poichè se Egli, che era il Signore, aveva lavato loro i piedi, anche loro avrebbero dovuto far così vicendevolmente, seguendo l'esempio dato. Questo era il nuovo comandamento: che si amassero l'un l'altro come Egli li aveva amati. Questo era il segno dal quale il mondo li avrebbe riconosciuti come suoi discepoli: l'amore. (Giovanni, 13 : 35).

Questo sublime episodio è riverberato nella liturgia: in molte chiese si usa lavare i piedi a dodici poveri in segno di fratellanza e carità. La funzione segue passo passo il brano del Vangelo che abbiamo citato. Il Celebrante si cinge asciutto d'un lino bianco e indossa i paramenti violacei, quindi, mentre i ministri cantano il Vangelo, prende una bacinella di acqua e inizia il rito.

Alle 15 viene officiata in Mesua «la cena Domini», cioè «la ricerca della Cena del Signore». Nella cronologia delle Funzioni, l'istituzione dell'Eucaristia segue immediatamente la lavanda dei piedi. Durante il rito, o solo allora, può esser distribuita la comunione. E' la riconciliazione dell'avvenimento più importante di tutto l'insegnamento cristiano, ed è in pratica la struggente commiato di Cristo dai suoi discepoli e della sua vita terrena. Le parole dette allora son quelle che i sacerdoti ripetono quotidianamente in ogni Messa alla Consacrazione.

Nella chiesa, dopo questo rito, c'è oggi la processione al Sepolcro, preparato ad uno degli altari laterali. La visita dei fedeli al Sepolcri durerà fino alle ore 23 e riprenderà domani fino alle 11,30, ora in cui si consumerà la Passione.

Stamattina c'è stata una sola funzione e si è svolta in Duomo. Si tratta della consacrazione e benedizione degli oli santi, fatta dal Cardinale Arcivescovo, interrotta la Messa, nel corso della quale non è stata distribuita l'Eucaristia, portati in capo la mitra, il Vescovo, circondato dai Canonici del Capitolo, ha letto la formula della consacrazione consolidanda con la preghiera che «la Spirito Santo prenda dimora nella piccola quantità dell'olio, che il Signore si degnò di produrre mediante un albero, onde chi sarà toccato dall'augusto abbia un sollievo spirituale, una difesa dall'anima e dal corpo che scacci ogni dolore, ogni infermità e ogni malattia».

Derubata da 2 zingare di oltre 400 mila lire

La cinquantaseienne Caterina Chiuso ved. Giorda, verso le ore 11 di ieri mattina, è uscita dalla sua abitazione di via Cesare Battisti 1, a Rivoli, per recarsi a fare delle compere. Tornata circa un'ora dopo ha avuto l'amara sorpresa di constatare che durante l'assenza qualcuno era entrato in casa e dal cassetto di un mobile della cucina aveva rubato oltre 400 mila lire in banconote da 10 e 5 mila lire.

Dalle indagini subito compiute dai carabinieri è risultato che il furto è stato commesso da due zingare. Giunte nel pressi della casa della Chiuso su un camioncino verde, a bordo del quale vi erano anche tre uomini, le donne hanno atteso che la loro vittima si allontanasse. Entrate nell'edificio dopo aver forzato la serratura della Chiuso e, servendosi di una chiave falsa, hanno aperto l'uscio.

REPOSI
DAL 16 APRILE
Titanus
AVA GARDNER | DIRK BOGARDE

La Sposa bella
JOSEPH COTTEN
ALDO FABRIZI
ARNOLDO FOA'
FINLAY CURRIE
VITTORIO DE SICA
ENRICO MARIA SALERNO
NUNNALLY JOHNSON

ASTOR
Walt Disney

I Guai di Pippo Pluto e Paperino
TECHNICOLOR

CORSO
IMMINENTE

IL SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI
il MONDO di notte
TECHNIRAMA TECHNICOLOR

OGGI - ARLECCHINO - OGGI

TECHNICOLOR
TOM e JERRY al 3° ROUND

★ OGGI all'AUGUSTUS ★
un film unico nel suo genere ed indimenticabile
UN POSTO IN PARADISO
SCOPE - AGFACOLOR
ANNIE ROSAR - VICTOR DE KOWA

CINEMA
METROPOL
Via Principe Tommaso 6
NUOVO E TECNICAMENTE PERFETTO IL PIÙ ELEGANTE CINEMA DELLA CITTÀ SI APRE AL PUBBLICO SABATO ALLE ORE 14,30 CON IL CINEMASCOPE TECHNICOLOR 20th CENTURY FOX «DINNE UNA PER ME»

La Ferrero e Mantredi in una rivista del 2000

Sono due insegnanti elementari omonimi dei divi della tv

Da quattro anni l'Associazione Magistrale «Niccolò Tommaseo» — fuori la decana nel suo genere, in Italia — mette in scena una rivista nel palcoscenico del collegio San Giuseppe. Tutti coloro che vi partecipano — dagli sceneggiatori, promotori e registi Mario Manfredi, Michele Chicco e Luigi Volpiano — agli interpreti, presentatori e musici, sono insegnanti delle elementari di Torino e provincia.

La rivista quest'anno aveva per tema «I concorsi del duemila». Immaginate una commissione d'esame per aspiranti podagoghi: tre severi burocrati impersonati dai maestri Chicco, Manfredi e Volpiano. Meno male che allietano l'occhio e l'atmosfera due graziosissime segretarie: le maestrine Lucia Balsamo e Anna Rucolo. Dinanzi alla commissione sfilano i candidati al sospirato diploma.

Ritmo nel duemila. De Amicis e la «maestrina della penna rossa» sono un ricordo sfuocato, nostalgico. E' l'epoca dei viaggi interplanetari, i genitori vanno in missile ad attendere gli scolaretti, anzichè con l'utilitaria. Come potrebbero i futuri insegnanti intrattenere gli scolaretti su Kant o Spinoza, Schopenhauer o Galileo? Molto più semplice subirsi nelle canzoni di moda, nei monologhi, nei dialoghi su temi di attualità.

Lo spettacolo è scivolato agile, sulle ali del sentimento e della bonarietà. Sulla pagella di ogni attore un bel 10, magari con lode. Arguto il «prologo» recitato da Bruno Alessandro, divertente Valerio Borello nella parodia del cantante Sergio Bruni, come Angiolino Pistoria nella grottesca «tragedia friulana».

Le due leggiadre segretarie hanno interpretato con grazia — insieme al Volpiano e al Borello — «Un bacio a mezzanotte»; Marisa Castino e Bruno Alessandro hanno offerto un saggio di ciò che potrebbe capitare nei telaschermi quando entrerà in funzione il secondo canale. Sebastiano Bianchi e Antonio Ginepro sono stati gli interpreti di uno «sketch» ambientato nell'ufficio passaporti per Marte, Venere e dintorni.

Un piccolo capolavoro per l'impostazione della voce e la bravura scenica, unita al fascino personale e romantico costume e delle dipogne» — l'interpretazione della romanza di Viljs, da «La vedova allegra» di Lehar, da parte della maestrina Anna Maria Ferraro.

Altri numeri della simpatica «follia fuori classe»: una spassosa relazione del commissario sulla figura del maestro nella collaborazione tra scuola e famiglia, e sul modo più accorto di organizzare una discoteca magistrale (a base di «microsolco») contro i direttori didattici, gli stipendi, ecc.). La canzone di Rascel sugli statali, una parodia di Franca Valeri efficacemente ideata da Bruna Cianciolo, un brano da «La serva padrona» di Pergolesi, un bozzetto in vernacolo («Giacinto va in città») recitato da Emma Germano, la canzone «Vecchio frac» e la parodia di Joe Sentieri (la prima interpretata da Borello, la seconda da Volpiano), e infine, la «canzone del Duemila» hanno concluso in letizia la serata. Questo d'onore Tonino Torricelli.

Missione economica del Venezuela alla Fiat

Proveniente da Milano è giunta a Torino una missione economica venezuelana guidata dal Ministro delle Finanze José Antonio Mayobre. Ne fanno parte alti funzionari del governo, che effettuano visite dai più grandi complessi industriali d'Europa.

A Torino gli ospiti venezuelani hanno visitato gli stabilimenti Fiat. A Mirafiori sono stati ricevuti dal vice-presidente ing. Giovanni Nasi e da diversi dirigenti. Quindi si sono recati alla stabilimenta Grandi Motori e alla sezione Spa e Ricambi.

Ovunque i graditi ospiti hanno espresso il loro compiacimento per la moderatità degli impianti e delle lavorazioni.

In corso Giulio Cesare

Tabaccheria svaligiata questa notte

I ladri hanno divaricato le sbarre di una finestra e rubato 400 mila lire

Ignoti ladri hanno compiuto, stanotte, due furti per il valore complessivo di circa un milione e trecentomila lire. Una delle vittime è la proprietaria della tabaccheria 42 corso Giulio Cesare 163; l'altra il signor Roberto Borrio, abitante in via Cumbrazzano al quale i malintenzionati hanno portato via l'automobile.

La tabaccaia, Teresa Chialba vedova Zocco, si è accorta del furto soltanto stamane quando ha aperto il negozio. Ha trovato tutto in disordine e mancanti dagli scaffali e dalla vetrina centinaia di pacchetti di sigarette e decine di scatole di sigari. La porta della tabaccheria era chiusa perfettamente, non si vedeva il minimo segno di effrazione; ed anche quella della retrobottega appariva intatta.

Soltanto in un secondo tempo la signora scoperse la strada che avevano seguito i ladri per entrare. Essi erano passati da un gabinetto del cortile che ha una finestrella sfasciatasi nella retrobottega. La finestra è protetta da sbarre di ferro che gli sconosciuti hanno facilmente allargato sprendosi un varco.

Il commissariato della Barriera di Milano, a cui il furto è stato denunciato, non ha per ora trovato alcuna traccia. La polizia ritiene certo che i ladri siano persone che conoscono bene il luogo e siano al corrente dell'abitudine di coloro che abitano nel casseggiato di lasciare aperto il portone che immette sulle scale e nel cortile. Il danno è stato valutato in circa 900 mila lire.

Il secondo furto è stato compiuto in via Cumbrazzano. Il signor Borrio aveva lasciato il suo furgoncino «1100» con un carico di prodotti chimici del valore di 350 mila lire dinanzi alla sua abitazione. Sceso in strada qualche tempo dopo non ha più trovato l'automezzo. Il danno denunciato è stato di 900 mila lire.

Scandalo a Frascapaglia

Quando Tonio Bedone attraversava la via centrale del paese alla guida della macchina che tutti sapevano di Gianni Nespoli, i bottegai si affacciavano alle porte, i passanti si soffermavano a guardarsi, ad ammiccare e tra strada e negozi volavano risatelle, motti salaci, frizzi pepati. Sul Bedone sposato e sul Nespoli scapolo, entrambi agricoltori benestanti che abitavano in cascine lontane dal borgo, correva una piccante diceria; si diceva che tra i due amici fosse intercorso un patto: tu mi presti la macchina, io ti presto la moglie. E' un condominio estremamente pratico, utilitario, ma un po' audace, pericoloso per l'ordine familiare e sociale costituito e i buoni villici di Frascapaglia ne erano scandalizzati.

Gli uomini commentavano la boccaccesca avventura con grasse facezie, ma le donne di ogni età e ceto, vuoi maritate e vuoi aspiranti, erano unanimi nel riprovare indignate quei due sudicioni e gratificavano la Gilda Bedone coi più coloriti epiteti femminili adeguati alla circostanze. Le più accanite contro lo scandalo erano le consocelle della Confraternita di San Pancrazio, una stuolo di pulzelle candide ma spregiudicate e un'aggressiva schiera di nubili signore, illibate irrimediabili. Queste benemerite madamigelle costituiscono, nei paesi, il corpo dei vigili volontari addetti alla vigilanza della virtù altrui, visto che la loro è fuori pericolo, e poiché l'arma delle donne è la lingua, quando a Frascapaglia si sentiva odore di peccato, di corruzione, le buone lingue si mettevano alacri al lavoro. La vicenda del Tonio, del Gianni e della Gilda in un comune, era un piatto ghiotto, il pettegolezzo delle ciarle era diventato un vespaio di bassi pettegolezzi, di fantasie malsane che intossicavano di immoralità il paese. Il parroco si sentiva responsabile dei buoni costumi dei suoi parrocchiani, era preoccupato, amareggiato da quel mulino di chiacchiere che sommergeva i fatti e vuol vedere chiaro nel penoso scandalo.

Diritto nella persona adusta, anziano ma vegeto, sacerdote di vita esemplare, parlatore semplice ma persuasivo, alle sue prediche nessuno dormiva, Don Evaristo era da ventisei anni il pastore stimato e benvoluto di Frascapaglia. Poiché il suo gregge era sparso anche in frazioni distanti e cascinali sperduti, il parroco doveva spesso servirsi della bicicletta «, quel pomeriggio, l'inforca. Pedala e suda per alcuni chilometri ma alla cascina del Bedone non trova nessuno: la padrona, dicono i famigli, era uscita coi calzolaio, e il padrone guidava la falciatrice nel prato. Il picchiettare del motore, che compie la pace e il silenzio della grande distesa verde, non era lontano e corse un reggitto.

Nell'attesa Don Evaristo congettura sulla migliore tattica da seguire per ricondurre all'ovile quelle pecorelle smarrite. Conosceva bene i Bedone, quindici anni addietro aveva benedetto le nozze. E rammentava i precedenti. La Gilda, bella figliola prosperosa e aggraziata, lavorava di fino in biancheria, da mascisia, e aiutava la madre nel negozietto di mercerie. Tra i mascherini che le ronzavano attorno il Tonio Bedone era il più insistente. Ma, così ragazzetto, con li testa grossa, le orecchie a sventola e gli occhi sbucciati, la Gilda lo trovava proprio brutto. «Meglio un rordo che un fringuello — le ripeteva la madre — meglio il Tonio che erediterà terre e cascina che l'Aldo che ha riccioline ma che farà sempre il barbiere ». La madre e la cascina avevano persuaso la Gilda. Il matrimonio, allietato da due maschietti, sembrava riuscito. Il marito comandava in campagna, la moglie era padrona in casa. Cresciuti i ragazzi li vollero educati, istruiti in collegio e la Gilda si recava spesso a trovarli in città. Vivevano isolati dal mondo, nessuno si occupava di loro, poi, tornato da soldato era apparso il Gianni Nespoli.

«Che onore, signor parroco — saluta il Tonio — passava da queste parti? ». «No no, sono venuto espressamente per parlarvi; e vostra moglie? ». «E' andata a San Candido da mia sorella, che non sta troppo bene ». «Le spiegherete voi ». Tonio stura l'inevitabile bottiglia e Don Evaristo lo scruta con domande circospette. «Andate spesso in città, avete acquistato l'automobile? ». «No, a noi, qui, serve il cavallo, la macchina è del Gianni, a forza di pestare suo' padre l'ha accontentato ». «Siete amici con i Nespoli? ». «Eh!, le proprietà confinano, ci si aiuta nel lavoro, ci si fa compagnia. La Gilda ha voluto la televisione, è sempre lì, e alla sera viene anche il Gianni ». «E qualche volta vi presta la macchina ». «Al giovedì: mia moglie ha preso una storta, non poteva salire in treno, e a trovare i figlioli vado io, così sbrigo le commissioni, gli affari ». «In paese dicono che avete stabilito un patto col Gianni per ricambiarlo ». «Volevo pagarlo ma lui dice: tra amici... sarei contento che la Gilda, che è così brava, mi facesse qualche camicia. Mia moglie ha accettato e ci siamo messi d'accordo, lui mi presta la macchina e io gli presto la camicia ». Il parroco tace, contempla il Bedone che parla sicuro, tranquillo e riflette: non è possibile che sia così tonto, non lo è, i suoi affari li sa condurre. Deve trattarsi di un caso di allergia coniugale. Vi sono dei mariti così ciechi, creduli con la moglie, che, contro certi pericoli, si sentono immunizzati e portano le decorazioni che ne derivano con quella bella faccia da bietolone del Tonio che è la sua difesa.

«In paese si fanno delle chiacchiere, dei pettegolezzi sul vostro patto col Gianni, sapete com'è la gente... ». «Frascapaglia è pieno di sfaccendati e di cattive lingue », «C'è un mezzo, Tonio, per farle tacere, perché rispettino la vostra reputazione. Minelli, "il garagista", chiede quindicimila lire di noleggio della macchina per la città, cinque in mano senza l'autista, è il vostro caso. Seguite il mio consiglio, sedete al tavolino e scrivete ». «Cosa? ». «Vi detto: Io sottoscritto dichiaro di aver versato a Gianni Nespoli diecimila lire ogni volta che ho usato la sua macchina..., quante, Tonio? ». «Nove o dieci, sì, sì, dieci ». «Allora precisiamo: ...per la somma complessiva di lire centomila ». Il Bedone esita, borbotta: «Ma se poi il Gianni viene a chiedermele davvero? ». «Non ha diritto, il suo corrispettivo l'ha avuto da vostra moglie, con la camicia». «Ah, già, sicuro ».

In possesso del foglio Don Evaristo risale in bicicletta, prima di arrivare alla provinciale svolta seguendo la carreggiata che conduce alla cascina del Nespoli. Il Gianni sta lavando la macchina nel cortile e gli si fa incontro premuroso: «La rivarisco, signor parroco; cerca i miei genitori? Sono nel prato: si sta falciando ». «No, no, sono venuto per parlare a te, sedismo sotto il pergolato. Sapraì, Gianni, quali voci corrono in paese su di te e sul Bedone ». «Mi hanno detto gli amici, sono tutte storie, fandonie ». «Lo dice anche il Tonio, sono state da lui. Per il noleggio della macchina, afferma, pagavi diecimila lire ogni volta, per dieci volte si ha dato centomila lire ». «Questo è falso, ma cosa inventa! ». «Come falso... l'ha anche scritto, ecco qua. Se mostro questo foglio in paese la gente dirà che, oltre alla moglie, il Tonio prendevi anche i quattrini; e questo è troppo, ti faresti un nome, Gianni, di rovinare la tua famiglia che è onorata ». «Ma è falso, lo giuro; era ci va dal Bedone immediatamente, signor parroco: o ritira tutto o gli faccio pagare le centomila lire ». «Te le darà, ma ti chiederà di restituirgli le camicie ». «Quali camicie? ». Il Gianni è giovane, impulsivo e gli sfugge la verità; ora la vede ferma negli occhi chiari, severi di Don Evaristo. «Se vai a dire al Tonio "quali camicie", lo costringi a vedere, a capire, a scoprire la menzogna: il marito potrebbe perdere il lume degli occhi e appioppare due randellate sulla testa a te e la dovuta razione a sua moglie. Ascoltami, Gianni. E' bene per entrambi che Tonio abbia scritto questo, che risulti che hai avuto le centomila lire. A provare che è vero, per smentire le voci e ridurle a calunnie, domattina vieni in canonica e consegni la somma al parroco perché la destini a un'opera di bene. All'ospizio dei poveri vecchi ne hanno tanto bisogno. Informerò del tuo bel gesto la consorelle parrocchiale e, dopo poche ore, tutto il paese saprà la verità, la nostra verità, Gianni ». «Ma io ci rimetto centomila lire ». «Ed è giusto, non si rubano le pere nell'orto del vicino; sorprezzi, si pagano. E le camicie falsele confezionare da tua moglie, prendila, voglio dire. C'è abbondanza di ragazze in paese. Ti aspetto domani, figliolo ». «Verrò, signor parroco ».

Sulla strada del ritorno il ciclismo apostolico pesa nelle gambe a Don Evaristo; ma la sua anima è leggera, rasserenata. Pensa alla predica che terrà domenica sullo scandalo a Frascapaglia. Che non è la povera avventura di quei miseri peccatori della carne. Dirà dure parole contro la maldicenza che, nei paesi, sui peccati del prossimo, dimenticando ciascuno i propri, crea lo scandalo e ci guazza dentro con tutta la malizia e la meschinità umane. Citerà il monito di San Paolo: «Corrumpunt mores bonos colloquia mala ». I cattivi discorsi corrompono i buoni costumi. E le buone parole risaniano? si domanda il pastore. Ma non si risponde.

Piero Mazzolotti

UN'ALTRA FIDANZATA PRESUNTA DEL SOVRANO MALINCONICO

La bellissima Elisabetta di Jugoslavia ha detto di «no» a Baldovino dei Belgi?

Una espressione pensosa della bella principessa Elisabetta di Jugoslavia

Si è affermato che essa sarebbe innamorata di un giovanotto, naturalmente italiano, che si chiama Orsini ma non ha nulla in comune con la famiglia principesca - E' riservata, timida, incerta - Cugina di Alessandra di Kent, la assomiglia in modo impressionante - Ama lo sport, ma senza ostentazioni - Spesso è ospite della cognata Maria Pia di Savoia

Notizie riservate particolari

Bruxelles, aprile.

Finora si è parlato assai poco di Elisabetta di Jugoslavia, figlia di Paolo, l'ex-Reggente. Ciò è dovuto alla sua estrema riservatezza per cui si è tenuta in un certo senso appartata, nonostante ciò, insieme a sua cugina Alessandra di Kent, una delle più belle principesse da marito.

Le ipotesi e le indiscrezioni dei giornali, tuttavia, hanno posto ora in risalto anche questa bellezza di 24 anni. Qualche settimana fa cominciò un giornale belga, pubblicando alcune fotografie della giovane che normalmente cela le sue origini regali sotto il nome di Elisabetta Karageorgevitch.

Si sa quanto il Belgio, in questi ultimi anni, s'interessi alle principesse in età di sposarsi. La speranza segreta di stringere l'attenzione del Sovrano, spiega senza dubbio l'iniziativa del giornale belga in questione, iniziativa prontamente ripresa dai giornali italiani che parlarono senz'altro d'un idillio tra Baldovino e la giovane principessa jugoslava.

Tuttavia, quasi contemporaneamente, si formulò una altra versione. Si disse, cioè, che Elisabetta (innamoratasi come Margaret d'Inghilterra e Alessandra di Kent di giovani per nulla dotati di sangue blu) aveva respinto le proposte matrimoniali del re dei Belgi poiché si sentiva legata da troppo stretti legami d'affetto a tale Armando Orsini, un giovanotto romano senza alcuna parentela con la famiglia principesca dello stesso nome ben nota per i «casi» Belinda Lee e Soraya.

In realtà la vaci del Sirtori Elisabetta di Jugoslavia e questo Armando Orsini erano quanto mai sproporzionate alla effettiva portata dell'accaduto. In tutto e per tutto la principessa aveva incontrato il giovanotto romano un paio di volte a St. Anton in Austria, ma non si è mai parlato tra i due di amore

E' indubitabile però che Elisabetta è inserita almeno alla lontana vera o eventuale di Baldovino, poichè essa non ha scelto la sua strada. Se però alla fine decidesse per il «sì» e diventasse regina, non vi è nessun dubbio che sarebbe la più regale tra le principesse della sua generazione.

Nonostante abbia i capelli neri e gli occhi d'un colore cangiante tra il bruno ed il verde rassomiglia in modo impressionante ad Alessandra di Kent, la quale — al contrario — è bionda con gli occhi blu.

Entrambe le ragazze hanno però lo stesso ovale del viso, la stessa finezza di lineamenti, e soprattutto la medesima espressione.

Questo fatto si spiega semplicemente considerando che le loro madri, Olga di Jugoslavia e la duchessa Marina di Kent, sono sorelle. In quanto a carattere, Elisabetta è molto simile a suo padre per il quale profonda un'ammirazione senza limiti. In lei vi è la prova d'una fortunata fusione tra il sangue slavo e greco.

Imparentata con tutte le famiglie reali d'Europa, confessa con un sorriso:

«Non sono mai riuscita a sapere quanti cugini ho esattamente; d'altra parte, in seguito a parecchie nascite recenti, il loro numero cambia continuamente».

Finora non ha voluto essere che una «rifugiata» come ve ne sono tante.

«Sotto certi aspetti — essa dice — sono contenta dello esperienze che ho tratto dall'esilio. Ho imparato molto di più di quanto avrei potuto apprendere restando tra le mura del Palazzo Bianco di Belgrado. Io mi sono resa conto che talvolta è persino più difficile "portare" un titolo che non la qualifica di profugo».

Essa abbandonò il suo paese nel 1941.

Durante la guerra, la famiglia visse dapprima nel Kenia, poi nell'Africa del Sud ed i compagni di Elisabetta — sulla spiaggia di Mombasa — furono i due figli di Ali Khan. Karim era il suo preferito, a tal punto che i bambini erano spesso posti insieme in una medesima cassa da bagno. Di questa abitudine conservano un ricordo singolare costituito da una buffa fotografia.

Terminata la guerra, Elisabetta andò a studiare prima in Svizzera nel collegio St. George a Clarence, poi in Inghilterra, quindi in Francia. Attualmente la famiglia del principe Paolo di Jugoslavia risiede in un palazzo di Passy. Le occupazioni di Elisabetta sono quelle delle principesse d'una volta: libri e pianoforte. Quest'ultimo soprattutto. Se non fosse principessa, sarebbe d'interdittori, avrebbe un sicuro avvenire come concertista.

Un'altra sua passione è rappresentata dalla pittura, passione questa ereditata dal padre, fondatore del Museo d'Arte moderna di Belgrado.

Due città, oltre a Parigi, sono amate da Elisabetta in modo particolare: Roma ed Atene.

In Italia la sua famiglia possiede a Prestolino presso Firenze una sontuosa dimora che fu già dei Medici. Qui, da qualche anno a questa parte, nel periodo estivo sono ospiti anche parecchi membri di casa Savoia.

Nella sua camera vi è la fotografia di un giovanotto, cui mai essa sorrise. E' suo fratello Nicola che qualche anno fa perse la vita in Inghilterra in un incidente di auto. Essa aveva una preferenza spiccata per questo suo fratello di carattere vivacemente mediterraneo. Il primogenito Alessandro è, al contrario, molto composto.

Elisabetta, a Versailles, spesso è ospite di una cognata Maria Pia di Savoia, i cui figli gemelli l'adorano.

Così è la «principessa dai gusti semplici» che viene aggiunta alla lunga lista delle «fidanzate» attribuite al re Baldovino: Isabella di Francia, Maria Gabriella di Savoia, Maria Cristina di Savoia-Aosta, Maria Teresa di Borbone Parma.

E' certo che un matrimonio fra il re ed Elisabetta sarebbe accolto in Belgia con vivo favore. Il re, però, è con irritato dalle voci di fidanzamento che persino quando va a sciare si fa ora scortare sulle piste da forti sagali di agenti in borghese il cui compito è quello di tenere indietro gli odiati giornalisti con qualsiasi mezzo.

Ad ogni modo un giorno o l'altro dovrà pur decidersi e per questa scelta Elisabetta sembra particolarmente indicata. Il suo temperamento è assai simile a quello di Paola, diventata sposa di Alberto; e questa rassomiglianza piace alla Corte belga che «rimprovera» invece a Maria Teresa di Borbone Parma un carattere troppo moderno ed espansivo.

Anche Elisabetta è sportiva; ma senza ostentazioni; se la capita di apparire in blue jeans ciò avviene nella villa di Prestolino, lontana da occhi indiscreti.

R. S.

Il pianoforte, la maggiore passione della principessa

Al processo di Alleghe depone il principale accusatore

Il brigadiere avvicinò i testimoni con travestimenti alla Sherlock Holmes

"Non è stato facile far parlare gli abitanti del paese, nessuna paura,, - Allora il sottufficiale (che è sempre lui) si confuse con loro, diventando di volta in volta contadino, operaio, fotografo e perfino "fidanzato,, della figlioccia di una vecchia che "sapeva,, - La posizione degli imputati è sensibilmente aggravata

DAL NOSTRO INVIATO

Belluno, giovedì sera.

Pietro De Biasio l'altro giorno chiamò accanto a sé uno dei suoi difensori e gli confidò che intendeva presentare una istanza per ottenere la libertà provvisoria. D'altro canto non aveva scritto, forse una settimana fa, a uno dei pochi amici che gli sono rimasti ad Alleghe, per avvertirlo che sarebbe tornato in paese presto? L'avvocato lo guardò come si può guardare soltanto un pazzo e gli disse, senza tanti complimenti, che certi scherzi non gli piacevano.

Pietro De Biasio si inquieta per essere stato preso in così poca considerazione. Dopo qualche ora compresse forse di avere sbagliato e tornò a chiamare il suo legale: «Facciamo la pace. Guardi, questa è una schedina del Totocalcio. Gliela regalo, vincerà sicuramente ». Insieme alla schedina gli consegnò anche un memoriale in cui gli annunciava una sua prossima fuga dal carcere.

Questo è Pietro De Biasio, l'uomo che per vent'cinque anni gli abitanti di Alleghe hanno temuto al punto da custodirlo gelosamente un segreto terribile, per non andare incontro alla sua rappresaglie: quello della morte di Emma De Ventura, Carolina Finazzer e dei coniugi Del Monego.

Che l'atmosfera di cui è ammantata questa storia sia quella del terrore non è possibile dubitarne. Non solo lo hanno riferito i parenti delle vittime ai quali, forse, è possibile attribuire una mancanza di obiettività comunque assolutamente giustificabile, ma è venuta ad illustrarla ai giudici il vicebrigadiere dei carabinieri Ezio Cesca, che di questa indagini è stato un po' il deus ex machina e al quale spetta il merito di avere risolto il mistero di quattro morti, rimasto insoluto per anni e anni. «Farli parlare, gli abitanti di Alleghe, non è stato facile», ha raccontato Ezio Cesca.

Tutto, oggi, a distanza di tempo, può sembrare semplice. Ma il fatto che siano stati necessari ai carabinieri quattro anni — dall'ottobre 1954 al luglio 1958 — sta a significare le notevoli, immense difficoltà che hanno dovuto superare.

«Messo in sospetto da una confidenza — ha continuato Ezio Cesca — mi sono messo in giro per i paesi del Feltrino, a raccogliere elementi». Sono stati per lui giorni e giorni di lavoro paziente, tenace, sfibrante. Per fortuna nella zona non lo conoscevano in molti e nessuno sapeva che quel giovanotto bruno, vanesio, simpatico, era un carabiniere. Nelle osterie, davanti a un bicchiere di vino, ascoltò molti racconti e finalmente trovò il varco per superare la barriera del silenzio. Gli fu di molto aiuto una ragazza, la figlioccia di Corona Valt, la vecchietta che doveva sapere qualche cosa perché vicino alla sua abitazione la notte del 18 novembre 1945 erano stati uccisi i coniugi Del Monego.

Dopo essere stato un falso contadino, un falso operaio, un falso fotografo, Ezio Cesca si improvvisò fidanzato. E, tra i tanti travestimenti, forse questo fu l'unico che gli riuscì piuttosto piacevole, anche se dovrebbe avergli dato molti dispiaceri in famiglia. Lo si è intuito quando, nel raccontare l'episodio ai giudici, ha abbassato la voce aggiungendo tutto preoccupato: «Se lo sa mia moglie...».

E' stata, quella di ieri, la giornata peggiore per la difesa, dal momento in cui è iniziato il dibattimento. Gli avvocati si auguravano di poter costringere il vicebrigadiere a non alla resa almeno a talune ammissioni che avrebbero potuto sollevare Aldo De Toni, Adelino De Toni e Pietro De Biasio dalla seconda posizione in cui si trovano. Cosa cioè usai si auguravano? Di poter ottenere qualcosa per sostenere che le confessioni rese dagli imputati in istruttoria sono state estorte o, per lo meno, sono state suggerite dai carabinieri.

La base più solida per l'Accusa è costituita proprio da queste confessioni. Niente da fare, invece, con Ezio Cesca: il vicebrigadiere aveva che sarebbe stato aggredito, e si è difeso con il tono di chi è notevolmente sicuro di sé e della propria azioni. Anzi, lasciata passare la tempesta delle contestazioni, ha assunto la controffensiva ed ha rivelato che Aldo De Toni a lui personalmente, ad in via del tutto privata, confidò come all'origine di tutti i suoi guai ci fosse il cognato Pietro De Biasio. E gli avvocati hanno compreso che insistere si sarebbe risolto a loro danno.

L'unico che ha saputo trarre un qualche vantaggio dall'intervento del vice-brigadiere è stato l'avv. Campeis, che assiste Giuseppe Gasperin. Il sicario ha una sola speranza: ottenere quelle attenuanti generiche per cui, invece che all'ergastolo, potrebbe essere condannato a trent'anni di reclusione. Il vice-brigadiere ha detto che Giuseppe Gasperin, oltre a mostrarsi pentito, ha dato l'impressione di essere ancora soggiogato dalla paura per Pietro De Biasio.

E' l'unico fra i quattro imputati che allo stato attuale può guardare con sufficiente ottimismo al proprio avvenire. Per gli altri l'orizzonte è veramente cupo.

Guido Guidi

La vegetariana inglese sta attraversando l'America

San Francisco, giovedì sera.

Con il passo di un granatiere l'inglese Barbara Moore, a 36 anni compiuti, ha cominciato ieri da San Francisco la sua marcia su New York.

La famosa vegetariana ha iniziato la sua avventura partendo dal municipio malinconicamente alle 9,20 (18,20 ora italiana); nel sacco aveva una banana ed un barattolo contenente succo di sedano.

Mentre si dirigeva verso il Golden Gate Bridge ha dichiarato: «Camminerò giorno e notte». Naturalmente si prenderà dei brevi riposi nei momenti che incontrerà lungo la strada.

Una petroliera olandese s'incendia in navigazione

Norfolk, giovedì sera.

Un incendio si è sviluppato nella sala macchine della petroliera olandese *Astrid Nassa* da 18.270 tonnellate che si trova in navigazione a 213 miglia a est di Cape Henry in Virginia.

Sette marinai sono rimasti ustionati. Un aereo e due imbarcazioni inviati dal servizio guardacoste si sono recati sul posto e hanno o comunicato per radio che l'incendio si stava estinguendo.

COSI' HA DECISO IL TRIBUNALE DI BIELLA

L'albergatore di Viverone conserverà il "bagnasciuga,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vercelli, giovedì sera.

(sc. s.) - Una interessante sentenza pronunciata nei giorni scorsi dal Tribunale Civile di Biella (Presid. Todde), ha posto fine ad una singolare vertenza, che si trascinava ormai da tre anni, in merito al diritto di proprietà del «bagnasciuga» del lido del Lago di Viverone. Parti in causa erano il Comune di Viverone ed il sig. Remolino Carta, proprietario del ristorante «La Mariscilla», situato al lido del lago di Viverone; il primo vantava diritti di proprietà sul terreno attualmente in «possesso» del Carta, il secondo — validamente difeso nella causa dall'avv. Alberto Vallaro di Vercelli — sosteneva invece che l'azione dell'Amministrazione comunale era priva di fondamento.

La spinosa rivierasca la questione venne ceduta dal Comune alla Società Motonautica, con delibera podestarile 3-6-1938, allorquando la Società stessa decise di costruire le proprie attrezzature per l'attività agonistica. La concessione venne, però, autorizzata a condizione che la società non deliberasse il proprio scioglimento e che lo stabile da adibirsi a sede sociale non venisse alienato a privato.

Nel luglio 1947 la Soc. Motonautica vendeva al Carta il fabbricato civile già sede della società stessa con il terreno circostante. Secondo il Comune con tale alienazione si verificò la condizione risolutiva prevista dalla delibera podestarile, per cui la concessione doveva intendersi risolta. Nel giugno 1957, esattamente dopo 10 anni, il Comune convenne in giudizio il Carta perché il Tribunale dichiarasse decaduto il diritto ad occupare suolo di proprietà comunale e perché condannasse lo stesso all'abbattimento delle costruzioni fatte dal caro spandino l'albergo «La Mariscilla») su terreno comunale.

Schermaglie sottilissime hanno caratterizzato la causa vinta dal Carta. La linea difensiva dell'albergatore si è basata sulla inesistenza di un contratto fra le parti (Comune ed Associazione Motonautica) in quanto la delibera comunale di autorizzazione non costituisce documento contrattuale, ma atto volitivo unilaterale, nonché sulla mancanza della prova «di diritto di proprietà» sul terreno rivendicato dal Comune.

Se tale prova è venuta a mancare da parte dell'Amministrazione comunale di Viverone è stata invece prodotta dal convenuto: infatti la causa i certificati catastali è risultato, infatti, che il Comune non ha nella zona proprietà alcuna. Il Tribunale ha pertanto assolto il Carta dalle richieste formulate dal Comune di Viverone e ha condannato quest'ultimo alla rifusione delle spese di causa sostenute dalla controparte.

SPETTACOLI A TORINO

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Barrolo, tel. 53-113

Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto sinfonico n. 18. Direttore: Vittorio Gui. Duo pianistico: Gorini-Lorenzi.

Carignano: 21,15 rec. ritorno Gov. in «I Guastavin e i Passatieapon».

Teatro delle «22»: ore 21 atti unici di Pavese, Montanelli, Buridan.

Teatro dell'Ombra (C. Alberto 12, telef. 838-949): ore 21,15 «Pane vino» di Francois Mauriac.

Teatro Meb, Piemontese (p.za San Giovanni): ore 21 Comp. G. Bondi «Le marghere 'd Cavôrat».

Teatro Diabla: imminente «Come all'hanno le scarpe» di A. Perrini con Clown internaz. «I Salvadori».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e 21,15 «A nous la liberté» di René Clair con Raymond Cordy, Henri Marchand, Rolla France, Paul Olivier.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-833): ore 17-19 e 21-1 M° Maria Anselmo: canta A. Maria Peretti.

Al Nirvana: ore 21 Orch. Patrini.

Arlecchino: 21,15 Gino Latilla, Fulvia Robin's e gli «Astronova».

Augustea: ore 15 tè studentesco; ore 21 «Primavera giapponese».

Bruna (Valentino): ore 21 danze.

Castelfidardo: ore 21 Tony Moniana.

Ellen Danze: riposo.

Escargot Jazz (via Volta 6): ore 21,30 Al Tanner «sua Compagnia».

Fare Club: ore 21 Berghini Gualdi.

Fassio: Café chantant, Madici 112.

Fortino: 21 seconda selezione gara Rock and roll. Ricchi premi. Orch. Borgione-Rosati. Diretti. Cavalli.

Gandio Danze: 18,30 e 21 A. Neve.

Gay Danze: riposo.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood Danze: riposo.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla Danze: riposo.

La Serenella: oggi chiuso.

Massena Danze: riposo.

Principe Danze: riposo.

Trocadero: ore 21-2 «I 3 Circus».

Colombia Danze: 23-4 Attrazioni.

Reinrit Club: Bonazzelli, Attrazioni.

Palazzo Sassoni: riposo.

Taverniella (nuova gestione): Attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Nel duri» con Fred Buscaglione, Paolo Panelli, Bice Valori, Zolila Gabel e Totò.

Astor: «I guai di Pippo Pluto e Paperino» tech. di Walt Disney e «Natura bizzarra» technicolor.

Corso: «Ombre bianche» technicolor technirama. Anthony Quinn, Yoko Tani. **Reale** di Nicholas Ray

Cristallo: «La sfida di Tom e Jerry» technicolor M. G. M.

Doria: «La gatta gradita» con Francoise Arnoul e Horst Frank (ideal): «Cole il fuorilegge» scope colori. Frank Lovejoy. Ingr. 400.

Lux: «Chi era quella signora» Janet Leigh, Dean Martin, T. Curtis

Metropol (ex-Chiarella, v. Principe Tommaso 6): prossima apertura.

Moncalieri: «Cadilli e Bionde» musicale». Merrivale, Sullivan. Ingr. 400.

Romano: «La corazzata Potemkin di Serghei M. Eisenstein. Segue: cinetologia opere di Eisenstein.

Vittoria: «La orientali» scope colori. Nagwa Fouad e Chiang Yin

Ariston: «Il ponte» di B. Wicki

Arlecchino: «Tom e Jerry al Sound» cart. anim. M.G.M. e col.

Augustus: «Un posto in paradiso» col. A. Rossi, H. Holt, K. Fischer

Massimo: «Salomone e la regina di Saba» technic. technirama. Gina Lollobrigida, Y. Brynner L. 800

Torino: «Il maltatore» Gassman, P. De Filippo, A. M. Ferraro. Ap. 10. Ult. giorno. Domani chiuso

Alessandro: «David e Golia» sc. col., Orson Welles, E. Rossi Drago.

Capitol: «David e Golia» scope col., Orson Welles, E. Rossi Drago.

Fiamma: «L'impiegato» R. Manfredi, Rossi Drago, A. M. Ferraro

Hollywood: «Viaggio al centro della terra» tech., J. Mason. Ult. 22.

Maffei: «Un condannato a morte è fuggito» di R. Bresson. Ingr. 200

Massimo: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Principe: «Viaggio al centro della terra» scope a colori con Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl.

Sansovi: «Viaggio al centro della Terra» sc. col., P. Boone, J. Mason

Stabilini: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Adriano: «Mondo nelle mie braccia» tech., G. Peck e A. Quinn. Ore 21, su tv: «Campanile sera».

Alfieri: chiuso. Sabato: «Prepotenti più di prima»; Riv. Bertinetti-Valsi, c. G. Rondinella 18,15 e 21,15

Alpi: «Farnsall cow boy» con Audie Murphy e Tom More.

La Perla: «Viaggio al centro della Terra» scope a colori con Pat Boone, James Mason e A. Dahl.

Mogliasi: «Amante Jess bandito».

Avil: «L'inesistibile Pierre Fresnay, G. Ferzetti, F. Rettoja. Ap. 10

Olimpia: «El Hakim» a colori.

Po: «Passaggio Nord-Ovest» tech.

Porta Nuova: «Visitò rubare le stelle» e «Semplicius spia Int.».

Rex Fulles: «Ore zero» con Dana Andrews e Linda Darnell.

Esperia: «I dragoni dell'aria» John Hodiak e Barbara Britton.

Giardino: «Ritrino internazionale» st. tec., C. Grant, J. Mason, Saint, Bailmar: «La tragedia si chiude».

Miralfori: «Lungo il fiume rosso».

Vinzaglio: «Inno di battaglia» in scope tech., R. Hudson, M. Hyer.

Bliseo: «Ombre sul Kilimangiaro» scope tech., R. Taylor, A. Aubrey.

Fréjus: «Classe di ferro» Madeleine Fischer e Renato Salvatori.

Nuovo: «Azione immediata».

S. Paolo: «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson.

Belgio: «Donne all'inferno».

Ciraiè: «Audace colpo dei soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Manfredi.

Eridano: «Cleopatra a Tahiti» in technicolor con Martine Carol.

Orpea: «Ultimo Comanche» tech.

Madison: «A qualcuno piace caldo» V. Vesuvio Ore X Obiettivo 6 morte Ore 21, su tv: «Campanile sera».

Astra: «Ombre sul Kilimangiaro» scope tech., R. Taylor, A. Aubrey.

Bernini: «Cielo amore» fantastici cartoni animati a colori. Ap. 14,30.

Elisa: chiuso. Sabato: «Babette va alla guerra» col., B. Bardot.

Esedelor: «Pluto, Pippo e Paperino» cartoni animati in technic.

Massena: «I figli del deserto» con Crisk e Crosk.

Odeon: «L'uomo del risciò» in scope col. con Toschio Mifune.

Star: «Ti amavo senza sapere» tech., Judy Garland, F. Astaire.

Adua: «Fantasma di Jess bandito».

Aurora: Gambe d'oro, Totò, Carol.

Brescia: «Storia di una monaca» col., A. Hepburn, P. Finch. Ult. 22.

Edelweiss: Ritorna Capatez, Ranzi

Fortino: «L'isola delle vergini».

Maior: «Due volti dei gen. Ombra»

Nord: «Signora prende il volo» sc. tec., Lana Turner, J. Chandler.

Palermo: Maria Ocimbra, Darrieux

Sociale: «Gaoliori in blue-jeans»

P. De Filippo, D. Tognazzi, Viet.

Eden: «Storia di una monaca» a colori, Audrey Hepburn, P. Finch.

Cabiria: «Generale Della Rovere» Vittorio De Sica e Giovanna Ralli.

Colosseo: «Viaggio al centro della Terra» scope tech. con Pat Boone, James Mason e A. Dahl.

Continental: «Uomini e mobilicomili» De Sica, Cifariello, Talegalli.

Fiera: «Duello Bitter Ridge» tec.

Italia: «Mio zio» tech., J. Tati.

Moderno: «Ragazza che ha lasciato» e «Gorilla», technicolor.

Piemonte: «Artico selvaggio» scope technicolor di Walt Disney.

S. Carlo: «Fidanzati della morte».

Spezia: «Gli sfollati» con Vittorio De Sica e Walter Chiari.

Diana: «Lassù qualcuno mi ama».

Doria: «Avventure di Robinson».

Roma: «Archimède le clochard».

Alba: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.

Ambra: chiuso.

Apollo: «I 3 Caballeros» sc. tec., Paperino, Joe Carioca.

Edera: «Avventure Pollicino» tec.

Lucento: «Totò, Eva e il pennello proibito».

Letizia: «Miniere di Re Salomone» sc. tec., S. Granger, D. Kerr.

Splendor: «Operazione sottoveste» tech., Tony Curtis e Cary Grant.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Astor, Europeo, Fiera e Milano. Per domenica: «Juventus-Napoli (bigl. all'E.N.A.L.). Per lunedì: «Il » Milano alla Fiera Campionaria (iscrizioni all'E.N.A.L.).

INFORMITALIA
quotidiana informazione
indagine e ricerca europea
Via Don Bosco 11 - TORINO
Telefono 511-000

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero, adoperando le abbreviazioni comunemente in uso) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse di ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » e su « La Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella appositamente, al tasso dell'importo in lire: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se [illegible]. Non si assume, responsabilità alcuna per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALE L. 100 per parola

AFFILATRICI, rettifiche senza centri tutte vecchie semiautomatici automatici, illustrati, frustini, trapani, seghetti, getti, [illegible] Prieve, Torino, Cavour 26, telef. [illegible] 15344

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Bittor, via Stura 33, Torino, tel. 61-327.

ALTERNATORI trasformatori motori elettrici, saldatrici, apparecchiature isolanti conduttori, cordini, collegio. Garanzia. corso Vercelli 63, Telefonare 21-929.

ARMOLTORI la vostra rivista è « L'Artigiano moderno ». Abbonatevi: L. 1000: Ente Boed Mista, corso Giulio Cesare 90, Torino. 285

ARGIOCCAGIONE migliori smerigliatrici tornii, trapani, filettatori pneumatici marca. Telefonate 386 152. A24407

ATTIVITA' cedesi, [illegible] condizione decisiva, stagionica, trattasi colonna, negozio recapiti, Gemiliana 53.

CALANDRE, relatrici, curvatrici, punzatrici, macchine lavorare lamiere. Generalmacchine, via Marco Polo 22. Tel. 592-788.

CATENE saldate e laminate per auto motori, industrie, Marengo, Mazzini 23. Telefonare 671-713. 10309

CEDO guarnizio, cannelli, bombole ed attrezzature da banco, inverniciatura lamiera in locale adatto laboratorio saldatura. Via Cuneo 40. A24777

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni, permuta, rateazioni « Silter », via Nizza 32, telef. 683-076. 22364

DAVIS. Prima fabbrica italiana apparecchi saldatura autogena, riduttori pressione aria e gas tecnici, via Juvara 17.

LAMIERE ondulate nere e zincate, anche a grande, lastre nervate speciali fino a 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1. Telefono 266-988. 253

MACCHINE lavorazione legno, curve e orizzontale, acquistiamo bene permessi Scavia, Cinzano 2, Torino. 3539

MOTOBIDUTTORI motori [illegible], antifrenanti, amerigliatrici, ventilatori centrifughi, elettrici Stephan chiusi. Gubernati, telef. 22-743. 2944

OCCASIONE cedesi macchinari officina carpenteria saldo, tornio semiusato, trapani, ecc. Telefonare 44-902. A24858

RETTIFICHE alberi gomito Rettifiche universali ultrasoniche. Cuneomacchine. Via Mastro Polo 30, Telef. 683-785

SEGATRICI ultrapide automatiche ultrafiche. Cuneomacchine, via Mastro Polo 30. Telefonare 683-785. A23567

TORINESE residenti Francoforte accetta inserzioni, ricordo commerciali, ufficiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9165 — Torino ». A27288

ARTIGIANATO L. 80 per parola

LATTERIE indicatore doppiera pannelli per qualunque articolamento capitali eseguo mod. fronteggiare 386 152. A24106

MOBILIFICI Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 20-B, pernalina vendesi commerciale stambeni arredamenti. Rappresentazioni ovunque. Visitatori, rispondete. Illustrato inviato alloggio lavoro. 17119

RENNA inglese si confeziona giacche cappotti in breve tempo. Sconto, Chieri bile 1. A26354

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A acquirenti o proprietari alloggi cedendo [illegible] mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Elp », corso Re Umberto 5. 16849

A donne capitalisti: pacchi personali, comodi, rimborsabili 10 mesi, direttamente mercedonai A lavoratori, impiegati terminanti artigiani, residenti Torino e Piemonte. Pratiche massimo su autovetture in pochi ore, anche ipotecarie. Vadarelli, serietà, segretezza. Via Cavour 18, [illegible] piazza Statuto 14 (angolo via S. Donato). Telef. 47-246 25

A impiegati, funzionari, ufficiali, operai, mercedonai graziti rimborsabili 10 rate mensili. Pratiche massimo su autovetture. Serietà, segretezza. APIA, Pietro Micca 18 Telefonare 40-932 23172

ARRICCIAMENTO, importante ditta cede privati Forte Nuova avviatissimo negozio con o senza merce. Ottima occasione. Scrivere « Pubblicità Stampa 6059 — Torino ». A27288

CENTRALE presto [illegible] per denaro richiesto, [illegible] laboratorio [illegible]. A23248

CAUSA malattia [illegible] bottega macelleria maglieria. Telef. 683-945.

CAUSA [illegible] cedesi [illegible] minerale Telefonare 681-853. A1600

CAUSA [illegible] privato non fruita, vendesi rubinetto. Telef. 774-735.

CAVALLERA, Schiavo 21 Compravendesi Vuole acquistare vendere salendo: rivalutazione [illegible] 14060

CEDESI salendino lavorazione [illegible] trattenuta convenzione. Telefonare ore ufficio 630-080 A26770

CEDESI avviata pizzicheria centrale Duomo. Telef. ore [illegible] 511-511.

CEDESI distributore benzina causa, fisso passaggio. Ore ufficio, Tel. 542-511.

CEDESI [illegible] biancheria maglieria arredamento negozio. Telefonare 763-185 ore pasti. A20002

CEDESI [illegible] studio via mercurio [illegible] generali. [illegible] Venti Settembre. Giovanni. A21701

CEDESI o [illegible] [illegible] bar, superalcoolici, biglietti, televisione, zona commerciale. Occasione. Telefonare 750-978.

CEDESI negozio accomodazione occasione attività. Telef. 272-748 ore 13-14.

CEDESI negozio confezioni e mercerie. Via Bunaforo 7. A20000

CEDESI negozio parrucchiere per signore avviato. Telefonare 268-447. A22100

CEDESI vera occasione negozio centro Rivoli mobili cucine prezzo 3.200.000. Telef. 755-837 ore 9-12. A21487

CEDO causa decesso studio bisognosi attrezzatissimo avviatissimo centralissimo con alloggio, [illegible] « Pubblicità Stampa 9308 — Torino ». A27288

CEDO centralissime agenzia 60 anni moderatissimo proprietario, segnale, causa malattia. [illegible] 60-232. A27165

CEDO negozio mobili, [illegible], Telefonate 32-695. A24173

CEDO negozio via Pietro Micca, confidenti vantaggiosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ». A23184

CEDO panetteria zona commerciale forno elettrico alloggio ribbe commercio. Telefonare 112-806. A22720

CERIDA socio laborios impermeabili cerata, gabardine nylon, molti lavori accessori alta classe, alta elegantissima, capitale 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9182 — Torino ». A23210

CEROARI grande negozio commestibile frutta verdura. Telefonare 674-643.

COMMESTIBILE bellissima polli accigli, gastronomia vendesi alto alta ordini, personali. Telefonare 380-013.

COMMESTIBILE locale mercato necessaria ire persone svendesi. Carradina, Di Nanni 61. A23955

CONFEZIONE fabbrica calzemaglia cedesi migliori referenze. Inglesemaglieri. Telefonare 774-917. A23269

CONTANTI acquisto casalina con licenza ingrosso vini. Telef. [illegible] 681-606.

CONVENIENTE bandone sul numero cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2018 — Torino ». A20016

CREDITI recupero senza anticipo spese infallibilmente stradale. Telefono. 40-434, 670-784. A27909

CRISTALLERIE articoli regalo casalinghi vendo adatto signora. consentitissima 1.500.000. Telefonare 81-588. 22

CUPOFERRO cinque milioni accettato seriamente proposte convenienti, cedesi o collaborazione abilità [illegible]. Telefonare 862-834. A23

DROGHERIA centralissima licenza operativa cedesi [illegible] 3 milioni 400.000. Bartorio, Arsenale 42.

DROGHERIA zona commercialissima. 35.000 giornaliere incassabili, avviatissima 1.500.000. Telefonare 81-588.

ELEGANTE negozio biancheria, maglieria maschile e femminile, cedesidoneo conveniente piccola signora compratrice, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ». A23184

GERENZA bar bottiglieria, oppure cedesi lunga dilazione. Garnero, Arsenale 42.

GERENZA bar bottiglieria, 30.000 giornaliere, fortuna famiglia. Garnero, Arsenale 42. 122

GERENZA rimorchesi rimpiego relocizzerai, chiamo bibite, gelati, zona centralissima, fortissimo reddito. Cavaliere, Galleria 21.

GIUBILEI rivendita pane kg. 170 buonissima condizioni. Crocetto, Sogno 19.

IMPORTANTE industria cerca collaboratore commerciale esperto ringaggio. Forte reddito. Sicuro indispensabili, fermezza, elevata cauzione per valori consegnati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6094 — Torino ». A341

LATTERIA cedesi zona esposizione. Telefonare 857-437, ufficio. 362

LATTERIA 200 litri 40.000 giornaliere, altra con analoghissi interessate 45.000 giornaliere. Carmagnola, IV Marzo 7.

LATTERIA [illegible] avviatissima, [illegible] ritirandosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3208 — Torino ». A23662

LATTERIA piccola [illegible] 180, attrezzatura completa; [illegible] Cedesi facilitando 6.700.000. [illegible] Carducci 132. 218

LAVAGGIO a secco avviatissimo reddito dimostrabile cedesi occasione. Telefonare 761-951. A562

LOCALI cercansi zona commerciale, collocamento [illegible] pasticcio, cospicua garanzia. Cavallera, Galleria 21. 374

Valete acquistare vendere aziende rivalgrievi finanziamenti 14680

MACELLERIE migliar offresivi avviatissimo negozio macchinario lavoro garantito, Telefonare 885-563 220

MERCERIA abbigliamento zona signorile, incasso 600.000 mensili assicurato, affitto ptite, cede 2.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 218

MOTIVI famiglia vendesi pasticcio vera occasione. Telefon. proprietario 385-902

MOTIVI salute cedesi [illegible] centrale avviata. Telefonare 551-963. A23063

MOTIVI salute cedesi piccola produttiva centrale. Telef. [illegible] dalle 14-15.

NEGOZIO calzature su misura, cedesi illusione, ben avviato, cedesi. Tel. 47 603

NEGOZIO esportazioni vini liquori bibite cioccolata nuova con grande sviluppo, ampia cantina sotterranea semplice conduzione 150 quintali. Incasso giornaliero in media 80.000, cedesi meritevoli [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 6059 — Torino ». A27288

PARRUCCHIERA [illegible] [illegible] [illegible]

Notizie per le donne (e anche per gli uomini)

Siamo schiavi delle emozioni

Paura, dolore, ira predispongono alle malattie e spesso le causano - Il fegato: una vittima ingiustamente accusata, mentre il vero colpevole è l'umor nero del suo padrone

La malattia di moda al giorno d'oggi è la disfunzione epatica. Più o meno, tutti soffrono di fegato. Questa malattia è così diffusa e nota che di un tipo irritabile si dice che è un «fegatoso». La società ha dei riguardi verso questi malati e perdona loro gli scatti di carattere perché è convinta di diffusa che siano così le prime vittime di quel loro bizzarro organo. Ma è poi vero? O non sarà piuttosto il contrario e cioè che il povero fegato venga ingiustamente accusato di una colpa che non ha?

Per dare una risposta a questo dilemma dobbiamo fare un largo giro d'orizzonte cominciando col chiamare in causa un autorevole testimone: il professor Gates, medico americano, il quale sul finire dell'altro secolo fece un interessante esperimento. Racchiuse in un tubo di vetro la precipitazione del fiato di un suo paziente. Finché questi rimase calmo, nel vetro non si notava nessuna precipitazione anormale. Ma quando l'uomo, stanco di fare la cavia, perse la pazienza e si adirò, nel tubo di vetro si vide una precipitazione bruna che, esaminata chimicamente, risultò essere un concentrato di sostanze velenose, le stesse che Gates rilevò poi in animali e altri uomini in condizioni psichiche alterate per la paura, il dolore o l'ira.

Nella sua relazione, Gates scrive: «Nel corso delle mie esperienze e ricerche, giunsi a persuadermi che emozioni d'ira, cattive e deprimenti producano nell'organismo sostanze dannose che hanno un'azione venefica mentre la soddisfazione, la contentezza, la serenità, il buon umore e l'amore, cioè i buoni sentimenti e sopratutto i buoni pensieri, mettono in azione le forze rinnovatrici dell'organismo. Delle emozioni negative, la paura e la disperazione sono forse le più deleterie».

E' il caso di dire, col vecchio proverbio: cuore contento, il ciel l'aiuta. Gates non è stato l'unico studioso ad avvertirci della malefiche influenze sulla salute dei nostri stati d'animo negativi. Altri ricercatori hanno accertato che ira, paura, timidezza, ansietà, gelosia, timidezza e pessimismo finiscono per logorare il sistema nervoso, diminuiscono la capacità di resistenza dell'intero organismo, dispongono alle malattie, rallentano le guarigioni. Abbiamo visto nella precedente puntata che le secrezioni delle ghiandole endocrine determinano la nostra personalità e al termine ci chiedevamo se fossero esse lo arbitre del nostro destino come molti endocrinologi lasciano intendere. Gates e gli altri insistono che a guidarci sono invece le nostre emozioni. Come si conciliano le due teorie?

La risposta ce la forniscono alcuni famosi psicologi che hanno esteso il loro campo di ricerche fino alle ghiandole e alcuni altrettanto famosi endocrinologi che si sono avventurati nell'esplorazione della psiche. Lorand, uno dei più noti, ha accertato che le emozioni psichiche causano la degenerazione delle ghiandole e talvolta la loro disintegrazione. Hall e Scott attribuiscono la arteriosclerosi agli effetti delle emozioni sulle ghiandole surrenali. Il dottor Sajous, altro celebre scienziato il cui nome va spesso in coppia con quello del citato Lorand, ha dimostrato sperimentalmente l'azione dei moti dell'animo sulle ipofisi e sulla ghiandola pineale; mentre il professor Pel ha stabilito che l'anoressia, una strana malattia caratterizzata dallo smisurato ingrandimento della testa delle mani e dei piedi, è provocata da una violenta emozione che sollecita la ghiandola pituitaria. Ancora Sajous ci dice che l'influsso emotivo sulla tiroide provoca il mixedema, una malattia a cui sono soggette in modo particolare le donne.

Ecco, dunque, stabilito il primo collegamento tra materia e spirito, tra corpo e anima: ghiandole, che cosa sono le emozioni se non stati psichici? Le ghiandole endocrine possono a seconda che funzionino bene o male, modificare il nostro fisico e il nostro carattere e anche sostenere nel nostro corpo gravi malattie ma esse soggiacciono a loro volta ad un padrone invisibile e capriccioso, che è il nostro stato d'animo. Questo padrone, a seconda che sia di buono o di cattivo umore le blandisce o le strapazza come facevano certi padroni di un tempo con i loro servi. E proprio come quei servi, le ghiandole si comportano: fruttuose dense, lavorano di buona lena a tenere la casa in ordine. Maltrattate, si vendicano ravinando la casa del loro tiranno.

Che tutto questo che abbiamo detto sia la verità non occorre essere scienziati per deciderlo. Ognuno di noi sa per propria esperienza quanto la propria salute sia legata agli stati d'animo. Anche l'individuo più sano può, ricevendo cattive notizie, risentire certe alterazioni nel suo organismo: ognuno possiamo ha fatto l'esperienza personale con un dito. Egli perde l'appetito, soffre di dolori di capo oppure appaiono altri sgradevoli fenomeni. Per paura, s'impallidisce e si arrossa. Per l'ira, il sangue sale al capo e il cuore palpita in fretta.

L'esperienza e la psicologia c'insegnano inoltre che ansietà e preoccupazioni continua provocano la formazione dei calcoli nella vescica, nel fegato, nei reni. Uno spavento improvviso produce disturbi intestinali. Agitazioni continue preparano casi di cuore e varici. Speranze deluse e aspirazioni insoddisfatte predispongono ad acidità di stomaco e alle ulcere. Uno stato prolungato di angoscia impedisce la funzione di alcune ghiandole. E quanto al fegato da cui siamo partiti, se ai animali non è colpa sua: esso è l'innocente vittima di un uomo afflitto sempre da nervi storti.

l. b.

La cittadinanza di Asti commenta divertita la singolare vicenda di martedì scorso

Arrestato a Pinerolo il devastatore del negozio

Stamane è giunto ai carabinieri l'ordine di carcerazione, invocato con insistenza dal commendatore che ormai non lo aspettava più - Mèta di curiosi la profumeria danneggiata - Chi è il «vero» proprietario?

La signorina Giuseppina Bussi nel suo negozio di profumeria di Asti devastato dal comm. Giardinieri (foto Moisio)

Dal nostro corrispondente

Asti, giovedì sera.

Il comm. Vincenzo Giardinieri devastatore della profumeria di via Cavour 16, è stato tratto in arresto stamane dai carabinieri di Pinerolo su ordine di cattura del Procuratore della Repubblica di Asti. L'ordine di cattura, emesso ieri sera, era stato spedito con fonogramma ai carabinieri pinerolesi i quali hanno proceduto a fermare il Giardinieri nella sua abitazione pinerolese. Si ritiene che in giornata l'arrestato verrà tradotto ad Asti.

Egli ha ascolto con un po' di stupore ma senza mostrarsi dispiaciuto, il provvedimento preso a suo carico dalla magistratura astigiana, che non attendeva più dopochè i carabinieri ai quali si era spontaneamente costituito lo avevano per ben due volta respinto, non avendo ricevuto alcuna disposizione in proposito. Essi ritenevano anzi che essendo ormai trascorsa la flagranza per il reato di violazione al foglio di via obbligatorio nessun provvedimento di carcerazione preventiva sarebbe stato preso a carico del boliente funzionario giubilato. Si ignora come il magistrato di Asti abbia motivato l'ordine di cattura, ma è facile supporre che in questo si faccia carico al Giardinieri oltrechè della contravvenzione al divieto di soggiorno, anche dei reati di violazione di domicilio e danneggiamento: presa nel loro complesso queste violazioni del codice penale comportano pene tali da consentire il provvedimento.

Il negozio di profumeria di via Cavour 16 che martedì alle 13 è stato devastato dal commendatore è intanto meta di curiosi.

Ieri la squadra mobile aveva trasmesso alla Procura della Repubblica il fascicolo contenente tutti i particolari della vicenda Giardinieri-Bussi con la denuncia del commendatore all'autorità giudiziaria per violazione di domicilio, danneggiamento e violazione alla diffida del questore a non rimettere piede in Asti. Il rapporto della polizia prende le mosse dai primi contrasti sorti due anni fa tra il funzionario statale comm. Vincenzo Giardinieri, di 53 anni, e la signorina Giuseppina Bussi, di 38 anni. Contiene la denuncia di questa alla polizia, il motivo della diffida della questura, la lite civile in corso per la proprietà del negozio e l'opera vandalica di martedì. Ci sono copie anche degli esposti della Bussi rivolti alla questura perchè temeva qualche gesto vendicativo del suo ex-socio. Il Procuratore della Repubblica esaminato il contenuto del fascicolo ha rapidamente deciso di assicurare alla giustizia il prevenuto ed il provvedimento, comunicato per telefono ai carabinieri di Pinerolo, ha avuto, come s'è detto, immediata esecuzione.

Stamane il negozio di via Cavour si è regolarmente aperto. Alcuni artigiani stanno riparando i danni provocati dalla devastazione. La Bussi, tutta intenta a raccogliere qualche boccetta di profumo e scatoletta di rossetto sfuggite alla furia del Giardinieri è irritata dalle dichiarazioni di questi all'inviato de *La Stampa*. Il negozio, dice, è suo e non dell'ex-spasimante.

Infatti la proprietà risulta intestata a lei, ma nel vicinato si afferma che il negozio il Giardinieri lo avrebbe fatto intestare alla sua amica perchè in quel tempo era impiegato presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura. L'azione civile in corso presso il nostro Tribunale è intesa pertanto a stabilire definitivamente l'appartenenza della profumeria.

Angelo Marchisio

Il comm. Vincenzo Giardinieri arrestato stamane

Mentre Faruk sta per sposare Irma Capece Minutolo

L'ex-regina Narriman costretta a tornare dal marito che odia

Svanite le sue speranze di ottenere il divorzio in Egitto, esaurite le sue riserve finanziarie, riprenderà la via di Beirut - Dovrà lasciare la madre al Cairo: questa la condizione posta dal dott. Nakhib

Irma Capece Minutolo, l'inseparabile amica da anni dell'ex-re Faruk

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Le vicende matrimoniali dell'ex-re Faruk e della sua ex-moglie, Narriman, continuano ad andare di conserva. Mentre il primo sta per sposare forse contro i suoi stessi desideri, Irma Capece Minutolo, in seconda è stata costretta a ritornare al tetto coniugale dopo aver invano cercato di divorziare dal secondo marito, il dott. Nakhib.

Le condizioni finanziarie di Faruk sono note a tutti. L'esilio scorso è stato costretto a vendere il suo «yacht», e da allora sta vanamente cercando una sistemazione che gli permetta di vivere dignitosamente. Sembra che, fra tutte, un'offerta lo abbia particolarmente allettato. Dopo aver ottenuto la cittadinanza monegasca, l'organizzazione pubblicitaria del Principato di Monaco lo ha ufficialmente invitato a prendere stabile dimora sul territorio del piccolo regno, dove costituirebbe una indubbia attrattiva. Ma un ostacolo si frappone al desiderio dell'ex-sovrano d'Egitto: l'invito è per lui solo, ed egli non vuole lasciare Irma Capece Minutolo, l'amica che lo segue ormai da anni. Unica soluzione possibile è quella di sposarla.

Finora Faruk aveva respinto una tale idea, nella speranza di poter un giorno tornare sul trono. Col trascorrere degli anni, queste probabilità sono andate sempre più diminuendo, per cui è da attendersi che, quanto prima, l'ex-re d'Egitto sposerà la giovane e prosperosa ragazza napoletana.

Di tutt'altra indole i guai della ex-regina Narriman. Quando, nel 1954, sposò il dottor Adham el Nakhib, Narriman voleva soprattutto dimenticare la vita sfarzosa e vuota d'un tempo. Con Faruk ravinato e lontano da lei, essa credeva di poter imparare nuovamente a vivere come una donna normale accanto al giovane medico che l'aveva chiesta in moglie. Purtroppo, però, le sue speranze dovevano dimostrarsi vane. Appena qualche mese dopo le nozze alla dovette rendersi conto di non esperci assolutamente adattare a un'esistenza borghese. La breve fiaba col chiedere al marito il divorzio.

Il medico però diceva chiare e tondo di non voler intendere ragioni. «Tu mi hai sposato soltanto per poter avere una cittadinanza, un passaporto — le rinfacciò pieno di amarezza — ebbene io non ti renderò mai la libertà».

Il Narriman è stata costretta ad accettare.

l. l.

Dieci milioni di tedeschi faranno le vacanze all'estero

Francoforte, giovedì sera.

L'Ufficio Turistico tedesco calcola che circa 30 milioni di europei occidentali trascorreranno quest'anno le loro vacanze all'estero.

Di questi, un terzo sarà costituito dai tedeschi che avranno come mete favorite l'Austria, la Svizzera e l'Italia. Ultimamente si registra un crescente interesse per la Russia ed i Paesi comunisti.

La bella ex-regina d'Egitto Narriman

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nella ultima notte

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna, in Sagittario e in quadrato a Marte, trigono con Urano. Se interrompete un certo colloquio, sarà difficile poi riprenderlo fattivamente. Approfittate del momento per progredire. Insoddisfazione feconda e intuizioni meravigliose. Venere colpo su una donna. Cercate di addormentarvi presto alla sera. **Tipi: Gemelli, Leone e Sagittario.**

Gemelli — *Lavoro:* con la tenacia e la perseveranza riuscirete nei vostri intenti, consolidando la posizione che avete raggiunta. - *Vita affettiva:* l'amore vi darà un poco di batticuore, ma nulla da temere. Nulla è cambiato e le aspirazioni si realizzeranno. - *Salute:* mal di schiena, gambe dolenti. Malesseri vari che vi renderanno gravosa la giornata.

Leone — *Lavoro:* clima alquanto teso nel campo degli affari e del lavoro. Guardatevi dagli eventuali rivali e agite di conseguenza. *Vita affettiva:* notizie utili. Telefonata che schiarirà l'orizzonte sentimentale. Tuttavia, siate sospettosi e diffidenti. - *Salute:* difficoltà digestive che vi renderanno il lavoro pesante. Mangiate meno e non abusate dei fritti.

Sagittario — *Lavoro:* non temete difficoltà e intralci, perchè riuscirete a eliminare le persone che sono la causa dei vostri guai. Immaginazione feconda e intuizioni meravigliose. - *Vita affettiva:* accadranno cose impreviste che muteranno le vostre abitudini. Nuove simpatiche amicizie. - *Salute:* nervosismo, emicranie. Cercate di andare presto a letto la sera.

Previsioni per gli altri segni zodiacali: **Ariete:** dovrete girare tutta mattinata se volete che venga a galla ciò che cercate. L'assidua ricerca è la chiave di tutto. Forse l'amico è sincero, credo possiate arpeggiarvi molto da lui. Appuntamento che tarda a venire. Cancro: non mollate la presa proprio ora, perdereste l'affare in modo definitivo. Le parabole sono il mezzo più efficace per convincere alla vostra idea, provatevi e poi vi lamenterete. **Vergine:** siate meno precipitosi. Avete sbagliato strada e tattica. Ciò che si perde non si recupera tanto facilmente. **Bilancia:** presto sarete più contenti del vostro bilancio. **Scorpione** affiancati da persone sincere e buone. Siate sereni. **Sagittario:** non scrivete, non telefonate, ma trattate di persone: il vostro fluido conterà molto. **Capricorno:** non date retta ai sogni impressionanti, ma giocate semplicemente i numeri ricavati. Elaborate una cauta via di guadagno. **Acquario:** ci sarà un successo, anche se arriverà con fatica. Tutto sarà meglio, riprendete un lavoro incominciato e poi scapesò: a il momento buono. Pesci: ritardare certe decisioni sarà più dannoso che altro. Fate che non manchi una cosa di colore chiaro nel vostro abbigliamento: vi porterà bene.

T. Palamidessi

Il mistero di Ponte Flaminio

Forse identificato il cadavere fatto a pezzi

L'esame dei resti trovati nel Tevere avrebbe condotto a una pista importante - Lo sconosciuto sarebbe un uomo scomparso da Pistoia

Roma, giovedì sera.

L'allucinante mistero del cadavere fatto a pezzi e gettato nel Tevere sarà forse risolto. La polizia sembra aver trovato una traccia consistente.

Come si ricorderà il 22 gennaio scorso a Ponte Flaminio vennero rinvenuti alcuni pezzi di un corpo umano. Si trattava di tutto l'addome, del bacino, di un braccio e di un piede. Due giorni dopo i sommozzatori dei carabinieri riuscivano a recuperare in fondo al fiume un sacco di juta e una coscia. Da quel momento carabinieri e polizia brancolarono nel buio; nè, d'altra parte, era possibile fare molto. Si ricercarono tutte le persone scomparse che abitavano nella valle del Tevere; si esaminarono centinaia e centinaia di pratiche di scomparsi: nulla.

Finalmente l'esame dei macabri resti compiuto presso lo Istituto di medicina legale dette un indirizzo meno vago alle indagini: si potè stabilire che la vittima era affetta da cifoscoliosi, una anomalia piuttosto rara che doveva essere stata rilevata alla visita militare.

Da quel momento le indagini si estesero ai distretti militari di tutta Italia. Si è trattato di indagini larghe, laboriosissime: il periodo preso in esame, infatti, era quanto mai vasto, dal 1900 al 1935 dato che difficile era stato stabilire l'età dello sconosciuto fatto a pezzi. E finalmente sembra che queste indagini abbiano dato i loro frutti: una decina di giorni fa il distretto militare di Firenze avrebbe trovato un individuo che potrebbe essere appunto la vittima del delitto. Alla visita medica infatti, presentava l'anomalia di cui abbiamo detto, e risulta scomparso da casa da circa tre mesi.

Si tratta di un uomo nato a Roma e residente da lunghi anni a Pistoia. La visita medica la effettuò presso il distretto di Firenze prima del 1925. A quanto risulta sarebbero state fatte delle indagini anche su un pezzo di stoffa ritrovato nel sacco di juta: e anche questa confermerebbero che lo sconosciuto toscano è la vittima di Ponte Flaminio.

Ava Gardner cattolica?

Roma, giovedì sera.

Dopo l'annuncio venuto da Palm Springs della conversione di Ava Gardner alla religione cattolica, giornalisti di mezza mezzi alla ricerca di una conferma. Secondo alcuni voci a battezzare l'attrice sarebbe stato don Alessandro Peralchetti che è il parroco della chiesa di S. Eugenio costruita in onore di Papa Pio XII.

Don Alessandro Peralchetti dal canto suo non esclude che la Gardner possa aver frequentato la sua chiesa assistendo alle funzioni. A chi gli chiedeva se l'attrice avesse a lui manifestato il proposito della conversione il sacerdote ha risposto che un annuncio del genere può essere fatto soltanto dalla persona interessata se crede poterlo dare a scopo di pubblica edificazione.

Nuovi PRODOTTI RHODIA al negozio via bruno buozzi, 5

dall'11 al 16 aprile

rassegna di primavera della

biancheria

bella come un sogno, vaporosa e tanto pratica!

"nailon" RHODIATOCE "SCALA D'ORO" MARCHI DEPOSITATI

LATUDE

La sorte di Allègre

XIX. — *Rinchiuso nella Bastiglia di Vincennes quale sospetto autore di un attentato contro la Pompadour, il giovane Danry evade. Ricatturato, viene messo in cella di rigore, poi gli vien dato un compagno, un certo Allègre, col quale egli progetta una nuova evasione. Dopo diciotto mesi di preparativi meticolosi, il 25 febbraio 1755, i due riescono, salendo in cima alla torre, a calarsi nel fossato a mezzo di una scala di loro fabbricazione e a raggiungere, passando per un acquedotto, la libertà. Per un mese i due sono ospiti di un sarto, poi Allegre parte per primo per Bruxelles. E' appena arrivato a destinazione che Danry si appresta a raggiungerlo. Ma nella capitale belga, al recapito indicatogli, Danry rileva qualcosa di sospetto, per cui prende il battello per Anversa. Sul battello conosce un savoiardo che una volta giunto a destinazione, lo invita ad andare con lui ad ammirare i quadri della chiesa principale.*

Nella «chiesa grande» vi sono effettivamente dei bellissimi quadri, specialmente la celebre «Deposizione» del Rubens. Ma il savoiardo Achard non dà a Danry il tempo di ammirarlo. «Signore — gli dice con tono confidenziale — cinque giorni fa a Bruxelles hanno prelevato un francese che era fuggito da una prigione reale in compagnia di un altro prigioniero di stato. Arrivato a Bruxelles aveva preso alloggio al Caffy e l'Aman (è questo il nome di una specie di provento che arresta la gente) col pretesto di scrivere il nome dell'evaso, un

nome che ormai ho dimenticato, l'aveva condotto nella sua casa e lei tenuto rinchiuso. Il giorno dopo l'Aman aveva messo l'evaso in una diligenza e l'aveva ricondotto in Francia. Solo io e Bruxelles, sono venuto a conoscenza di questa notizia — prosegue il savoiardo — perchè me l'ha comunicata in gran segreto proibendomi di dirla a chicchessia. Il mio buon amico, domestico dell'Aman! ». «E l'altro evaso è pure stato arrestato?» chiede Danry sforzandosi di nascondere la propria inquietudine. «Non ancora, ma non tarderà ad esserlo»

risponde il savoiardo. Danry capisce che si tratta con tutta evidenza di Allègre. Il non si sbaglia. Appena arrivato all'estero Allègre non ha potuto resistere al malinpo. desiderio di mandare una lettera d'ringiurie alla marchesa di Pompadour. In tal modo si è subito fatto scoprire ed espellere dal Belgio. «Le persone che stanno in guardia per arrestarti, — si dice Danry — devono evidentemente pensare che hai preso il battello per Anversa, allo scopo di rifugiarti in Olanda. Ora non sono ancora le 8 del mattino e il battello per l'Olanda non parte che alle tre del pomeriggio. Il tempo

è più che sufficiente per venire da Bruxelles ad arrestarti ». Dopo un simile ragionamento, Danry, col pretesto di dover andare a Berg-op-Zoom, ove, a suo dire, deve riscuotere del denaro, rinuncia al battello, lascia lì una provvista mangereccia al savoiardo e, tutto solo, si avvia a piedi verso il confine olandese. «In mano di ollo ore — egli scriverà poi — arrivai a Berg-op-Zoom. Per buona sorte, incontrai uno svizzero che parlava fratanto e che mi procurò alloggio presso un direttore pure francese, certo La Salle. Mi trovai in compagnia

di un arrotino e di un modisto cavadenti. Costui era ubriaco e parlava di un'albergatrice che l'ospita conosceva. D'un tratto si mise a gridare: «Voglio scrivere a questa donna!». Poi, rivolgendosi a me, mi chiese: «Sapete scrivere?». Gli risposi di sì. Allora egli mi dettò una lettera, la chiuse e poi mi pregò di scrivere anche l'indirizzo: «Signora ... N. Fermo Posta — Rotterdam». Fermo Posta! Queste parole sono come una luce per Danry. Il quale scrive subito a sua madre pregandola di inviargli una lettera di cambio (equivalente ad assegno) all'indirizzo: Signor d'Aubrespy, fermo posta, Amsterdam.

SEGUE: Vita ad Amsterdam

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

ZONA collinare vendo mq. 600 terreno fabbricabile. Telefonare 783-582.

ZONA Stadio Juventus via San Marino residenziale blocco a 6 alloggi finitissimi, riscaldati, termo, ascensore L. 960.000 camera compreso cantina; eccezionale investimento. Informazioni tel. 865-948.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

Ad uso [illegible] magazzini locali vendita affittasi inizio corso Giulio Cesare unico esame anche divisibile completo servizi mq. 750. Telef. 280-400. 385

AFFITTASI locale minimo 600 mq. (ex industria legno. Telefonare 740-209.

AFFITTERÒ acquisterei entro settembre 3 camere cucina cucinotto linea S-F. Scrivere intelligibile a « Pubblicità Stampa 6064 — Torino ». A32766

AFFITTERÒ camera cucina servizi privati piazza Statuto. Tel. 296-663.

AFFITTERÒ alloggio 2 camere, ingresso, cucinino, terrazzo, bagno, possibilmente zona Marconi Nuovi ruoli nuova o signorile. Scrivere Lauditio, c.so Duca Abruzzi 106. A33060

AGENZIA Aretia cerca alloggi da affittare. Vinzaglio 12, telefonare 50-062.

ALLOGGIO signori centro S. Paolo, rialzato, primo piano, camere 3 ingresso terrazzo cucina 10.000. Telefon. 389-888.

ARISTOCRATICA cerca 1 o 2 stanze vuote con bagno. Telefonare 54-653.

BARTOTECNICA cerca affittare locale mq. 200-300. Telefonare 763-473.

CERCANSI 4-6 locali piani alti due bagni terrazzo in ordine zona signorile tranquilla. Scrivere « Pubblicità Stampa 6318 — Torino ». A33718

CERCASI affittare cascina o locale con terreno 1000-2000 metri, parlerla Torino. Telef. 277-883. A33500

CERCASI laboratorio mq 60 con alloggio camera cucina e servizi, zona Venchi Unica. Scrivere « Pubblicità Stampa 6318 — Torino ». 32610

CERCASI magazzino deposito mq. 3-4000 preferibilmente zona Fraporta, Parella. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ». A27083

CERCASI per tre mesi [illegible] chiuso circa 200 metri quadrati. Telefon. 792-413

CERCASI locale mq. 30-40 uso ufficio. Telefonare 101-516 ore 19-21.

CERCASI massimo luglio-agosto locale circa mq. 300 più ufficio Telef. 70-3871

CERCASI magazzino circa mq. 150 con 3 locali uso ufficio. Telefonare 624-090 ore ufficio. A1066

CERCO affittare cascina 2-3 camere servizi con terreno simile 2500-3000 mq. per giardinaggio, città, dintorni collina. Telefonare 750-036. A27075

CERCO affittare cascina 2-3 camere, servizi garage giardino zona Valdocco, Aeronautica. Telef. 386-663. A32478

CERCO camera sola gabinetto indipendente. Scrivere « Pubblicità Stampa 6033 — Torino ». A32722

CERCO 3 camere servizi 1° piano, primo rialzato possibilmente Rosa Ed. Telefonare 377-760. A33004

CERCO 2 camere cucina e cucinino ammobiliati. Telefonare 753-725 ore 13-14.

CERCO affittare alloggio camera cucina zona S. Rita Mirafiori, Tel. 364-796.

CONIUGI soli cercano alloggio rialzato camera servizi parigini Stadio Comunale, Telefonare 370-631 dopo ore 20.

CONIUGI piemontesi bimbo referenze cercano 3-2 camera servizi casa autogestita silenziosa, ultimo piano zona corsi Valdocco Regina Tassoni Francia. Telefonare 870-312. A32063

CONIUGI sfrattati pensionati cercano affittare pensionetta 3 camere (3 grande possibilmente con arcata) e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ». A32728

CONIUGI soli cercano due camere servizi centrale 1° piano oppure accettano. Telefonare 272-043. A32512

CONIUGI urgo camera, libello, cucina e servizi. Telefonare 677-047. A32563

CROMISTA sopraluogo cerca vani locali piano terreno ed seminterrati, posizione centrale adatti uffici e magazzini. Telefonare 41-238. A31491

PER affittare nostri alloggi gratuitamente rivolgersi Agenzia Torino, Mongiovetto 48

PICCOLISSIMA cerca [illegible] 3 camere servizi o ciliegia. [illegible] A32367

POSTI letali cercano subito alloggetto camera tinello servizi. Telefon. 872-552

VILLETTA cascina affittasi, giardino servizi, bagno, garage, quadriennale preferibilmente 30-35 mensilità solo adulti. Telefonare 596-590. A32736

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A S. Paolo alloggetto moderno 14.000; altro 1.ingotto 12.000. Telef. 538-758.

A 10.000 paraggi Statuto camera, cucinetta, gabinetto interno. Telef. 888-765.

A 14.500 Lingotto alloggetti specialissimi; altri zona Fraporta. Telefonare 688-750.

AD uso ufficio magazzino affittasi locale ceppo quadri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A31313

ADIACENZE Porta Nuova affittasi alloggio 4 camere cucina servizi, adatto ufficio-abitazione, terreno particolare. Telefonare 56-610. A31705

APPARTAMENTI diversi casa uso ufficio anche divisibili due ingressi liberi subito palazzo uffici corso Matteotti 31, Torino.

APPARTAMENTI negozi in casa nuova Lingotto Rasiane. Telef. 44-326.

APPARTAMENTI ampi negozi locali signorili via San Secondo 31-33 Torino, prezzi miti. Telefonare 681-473. 394

APPARTAMENTI ampi locali piano rialzato seminterrato prima piano mq. 800 adatti [illegible] laboratori silenziosi, magazzini. Telef. 44-433. 290

APPARTAMENTI [illegible] camera cucina 3000 metrali. Telefonare 284-605.

APPARTAMENTI prima luglio 2 camere cucina servizi casa signorile centrale. Telefonare 47-543. A31774

APPARTAMENTI centrale grandissimi salotti piani diversi camere contrapposte. Scrivere 391. 90

APPITTASI negozi anche uso uffici, corso Mediterraneo 94. Tel. 695-737.

APPITTASI camera grande laboratorio disponibile, ufficio, 6. Rita. Tel. 880-588.

APPITTASI costruzione moderna centrale, alloggi signorili 3 camere cucina, doppi servizi, tutti comforts. Telefonare 773-612. 31203

APPITTASI ufficio abitazione 4 locali terreno, via Stellaluce. Telefono 522-487.

APPITTASI 4 locali luce gas acqua soletti qualunque genere. Belfiore 30.

APPITTASI alloggio 3 camere e cucina terzo, quarto piano. Via Pastrengo 24.

APPITTASI centralissimo 4 camere doppi servizi ottimo mobili, Telefon. 670-418.

APPITTASI locale centrale uso ufficio. Telefonare 80-512. A1698

APPITTASI alloggio signorile sette camere doppi servizi giardino. Re Umberto 15, Telefonare 880-606. A32329

APPITTASI alloggetto casa 6. Rita. Telefonare 399-886.

APPITTASI alloggio secondo piano, 4 camere cucina legno. Telefon. 776-720. 12-14, 19-20. A761

APPITTASI Barriera Milano negozio senza retro posizione sicura vendita pane, affitto modi persone interessate 887-062.

APPITTASI alloggio ammobiliato signorile, centrale, 2 camere, servizi con sola entrata di servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6106 — Torino ».

APPITTASI locale mq. 96 con magazzino o laboratorio industria alimentare. Via Baretti 31, cortile. A32671

APPITTASI negozio angolare via La Thuile. Telefono 871-699. A33040

APPITTASI bene fabbricato corpile piano terreno mq. 150, seminterrato mq 160 uso magazzino laboratorio alimentare. Robustopoli 100. Telefonare 519-052.

APPITTASI magazzino uso deposito mq. 120 circa Aeronautica. Telef. 700-933 pomeriggio. A32842

APPITTASI centrale negozio magazzino garage alloggio 2-3 vani. Telef. 653-271.

APPITTASI grande negozio [illegible] laboratorio adatto deposito rappresentanze. Gioberti 4. A32469

APPITTASI locale magazzino, laboratorio mq. 200 annesso ufficio ed alloggio via Nicomede Bianchi 12. Telefonare ore pasti 883-198. 389

APPITTASI per 7000 senza anticipo camera centralissima a signorine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6038 — Torino ».

APPITTASI villetta tre camere cucina servizi, parcaggio carrato, coperto, cantina, officina, magazzino, giardino. Telefonare 785-362, ore 13-21 A33147

APPITTO camera lusso cucinetta mobili ammobiliati corso Rosselli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ».

APPITTO 2 locali luminosi, liberi, soli preferibilmente. Telefono 281-845. A695

ALLOGGIO quattro camere, accessori, terrazze, via Valeggio 2. Telefonare 515-830. A700

ALLOGGIO signorile presso Porta Nuova tre vani, servizi terrazzo pozzo piano, libero prima maggio. Tel. 836-702.

AMMOBILIATO signorile centralissimo, tre camere doppi servizi. Telefonare 854-835, 765-180. [illegible]

AUTOTRASLOCHI arrotolatissimi autotrasporti lamentabili. Garanzia, convenienza preventivi. Telefonare 880-220, Stanislao Pisino. 6432

AUTOTRASLOCHI [illegible] Italia centro settentrionale, mobilieri (cristallerai, personale specializzato, riparmiatore. Uci, telefonare 21-008. [illegible]

AUTOTRASLOCHI specialissimi Torino-provincia, personale specializzato garanzia Telefonare 373-752, Cigolari.

BARRIERA Milano affittasi parte pian officina magazzino metri 40. Telefonare 367-047. A31698

CAMERA affittasi sopra bar gas 3500 metrialli sopra Martinetto, Tel. [illegible]

CERCASI alloggio signorile zona Cavalla, Crocetta, Crimea, minimo 7-8 camere, doppi servizi. Telef. [illegible] ore 11-12.

CORSO Casale [illegible] affittasi cinque locali uso abitazione uffici, magazzini, laboratorio silenziosi. [illegible] ore 15 alle 17. A783

CORSO S. Maurizio affittasi appartamento signorili, telefono, ufficio 31-217.

CRIMEA cascina indipendente semmobilitata due camere cucina gabinetto interno centralissima giardino affittasi. Tel. 60-881 ore pasti. A33871

CROCETTA affittasi signorile alloggetto 3 camere grande tinello servizi, Telefonare 501-346. A31695

DORA 15 affittasi ampio locale adatto ufficio, negozio, magazzino. Rivolgersi portineria. A533

FARMACISTI [illegible] nuova farmacia zione Regio Parco mq. 850 circa impianti sanitari modernissimi portile affittasi 280.000 mensili. Telef. 273-084.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio ed ampio locale seminterrato ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco d'Assisi 22 bis. 15463

LOCALE mq. 300 pentagrè possibilità ampliamento ufficio, ampio cortile eventuale alloggio affittasi, vendesi, mediatori esclusi. Telefonare 22-808. 9662

LOCALI semiscantinati, nuovi, grandissimi divisibili, adatti magazzini autoriparazione-industria, ecc uffici affittasi corso Novara 103. 20337

LOCALI luminosi cortile [illegible] carrais vialemona Porta Palazzo. Telef. 232-547, 274-270. A754

MOBILIATO signorile piazza Bernini affittasi 35.000 zanpalli. Telefon. 759-813.

NEGOZI con retro abitabile e cantina 41 fronte mercati nuovi affittasi. Telefonare ore pasti 482-827. A32336

NEGOZIO due aperture retro passaggio centro periferico affittasi. Telef. 280-061.

PEDETTA Torinese affittasi alloggio tre camere, terrazzo zona signorile preferibilmente ammobiliato. Telefonare ore pasti 641-615.

PIAZZA centralissima cinquanta locali affittasi pensione, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6421 — Torino ». A30474

PIAZZA Castello signorili uffici laboratori, Telef. 511-819, ore 13,30-20,30.

PIAZZA Crispi libera subito due camere servizi terzo centrale. Telefonare 285-278.

PIAZZA [illegible] affitta vendo negozio due vetrine cantinola. [illegible] ro 356-434.

PORTA Nuova affittasi secondo piano tre camere cucina autrale bagno terzo. Telefonare 578-232. A33165

PREZZO occasione affitto magazzino o laboratorio volendo alloggio. Telefonare 388-069.

PRIVATO affitta subito locale uso, minimo mq. 75. Telef. 267-675. A32161

ROSTA consolidatissima stazione ferroviaria affittasi camera cucina gabinetto interno centralissima recente giardino [illegible] mensili. Telefonare 792-883, A27-048.

SEMICENTRALE nuova costruzione mq 700 con ingresso carrato cortile indipendente affittasi via Nizza davanti alla Riv. Telefonare 40-065. A25843

SONRISO 15 affittasi ampio locale adatto ufficio, negozio, magazzino. Rivolgersi portineria. A533

PARCHEGGIO [illegible] nuova costruz

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Discussioni, gare, polemiche: è il momento del ciclismo

Di Cugno risponde

Rodoni ha vinto il primo «round» - Ma il presidente dell'Anaepe, radiato a vita dalla Uvi, è deciso a ricorrere al Coni ed anche al Consiglio di Stato

Vincenzo Di Cugno, presidente dell'Anaepe, è stato radiato dall'Uvi: il chiodo cui è appeso è quello del comm. Adriano Rodoni, il dissidio riapertosi qualche tempo fa tra il massimo dirigente dell'Uvi stesso ed il presidente degli «arbitri» del ciclismo nazionale. I rapporti fra i due notissimi personaggi del mondo del pedale e fra gli enti da essi rappresentati, sono sempre stati tesi, anche in passato: già qualche anno fa Di Cugno venne una prima volta sospeso da presidente dell'Anaepe e in sua vece fu nominato commissario straordinario lo stesso Rodoni.

Poi la situazione sembrò normalizzarsi anche se il fuoco covava sotto la cenere, pronto a divampare alla minima divergenza. Un candelotto di compagnia variabilissimi alla fine del 1959 — unità pertinenza del Consiglio di disciplina dell'Uvi di antepor si al Consiglio di disciplina dell'Anaepe per giudicare l'ufficiale di gara Chiumiello — diede i primi segni del riaprirsi della «crisi», sfociata nella famosa riunione del Consiglio direttivo dell'Anaepe del 17 gennaio scorso.

In quell'occasione — secondo quanto è stato precisato ufficialmente ieri dal Consiglio di appello e disciplina dell'Uvi — Vincenzo Di Cugno, nella sua qualità di presidente dell'Anaepe, rivolse al comm. Rodoni pressanti alla riunione di diritto in qualità di rappresentante dell'Uvi, frasi ritenute ingiuriose, censurando successivamente un comunicato lesivo, per la sostanza e per la forma, per il prestigio non soltanto del presidente dell'Uvi, ma della Federazione medesima, con palese atteggiamento di sfida e di insubordinazione».

Di qui la denuncia di Rodoni alla Csd ai danni di Di Cugno e la radiazione decisa, lunedì scorso e comunicata soltanto ieri, del presidente dell'Anaepe dai ruoli dell'Uvi, con il conseguente di un identico provvedimento ai danni del vice-presidente dell'Anaepe Leonardo Arrighi, reo di aver pronunciato frasi lesive del prestigio del presidente dell'Uvi in occasione dell'assemblea delle società toscane, e della sospensione fino al 31 marzo 1961 dell'altro vice-presidente — il torinese Federico Filay — colpevole di aver solidarizzato il comunicato dell'Anaepe ritenuto lesivo del prestigio del presidente dell'Uvi.

Il primo round, il diretto, al vicente degli ufficiali di gara Leonardo Arrighi, reo di aver pronunciato frasi lesive del prestigio del presidente dell'Uvi in occasione dell'assemblea delle società toscane, e della sospensione fino al 31 marzo 1961 dell'altro vice-presidente — il torinese Federico Filay — colpevole di aver solidarizzato il comunicato dell'Anaepe ritenuto lesivo del prestigio del presidente dell'Uvi.

Il primo round, il diretto, al vicente è chiuso a favore di Rodoni, ora si attendono le reazioni della parte avversa. Di Cugno ha annunciato di voler ricorrere al Consiglio direttivo dell'Uvi e successivamente alla presidenza del Coni e, se necessario, anche al Consiglio di Stato. Arrighi, che ha ottenuto le dimissioni per solidarietà del comitato regionale toscano dell'Anaepe, ritenuta lesiva del prestigio del presidente dell'Uvi, ha dichiarato che seguirà lo stesso atteggiamento.

Si tratta di reazioni di cui è difficile valutare l'esito possibile e che in ogni modo trascinerebbero anni per le lunghe la questione. Più serie invece sembra la intenzione minacciata espressamente dalla commissione direttiva dell'Uvi toscana, per deliberare sull'atteggiamento da tenere dopo la «radiazione» di Arrighi. Si prepara, forse, una «ribellione» delle società ciclistiche toscane all'Uvi?

r. mg.

Questo il tracciato del 43° Giro d'Italia. Parte da Roma il 19 maggio, arriva a Milano il 9 giugno. Ventitre tappe, di cui quattro a cronometro, con difficoltà ben distribuite lungo l'intero percorso. Sedici sono le salite che varranno per il Gran Premio della Montagna, otto di prima categoria ed otto di seconda, vale a dire:

Prima categoria: Passo del Terminillo (m. 2000) 6ª tappa; Passo della Cisa (m. 1039) 12ª tappa; Passo di Cento Croci (m. 1055) pure 12ª tappa; Cervinia (m. 2061) 13ª tappa; Passo della Mauria (m. 1295) 20ª tappa; Campo Carlo Magno (m. 1682), Passo del Tonale (m. 1883) e Passo dello Gavia (m. 2621) tutti e tre nella 21ª tappa.

Seconda categoria: Strada delle Svolte (m. [illegible]) 5ª tappa; Passo della Somma (m. 669) 6ª tappa; Rocca delle Caminate (m. 380) 8ª tappa; Passo del Muraglione (m. 907) 9ª tappa; Panoramica Cave di Carrara (m. 285) 11ª tappa; Piani di Creto (m. 605) 13ª tappa; Passo della Serra (m. 595) 18ª tappa; Molina di Ledro (m. [illegible]) 22ª tappa.

Baldini "su comando,, al Giro di Romagna

Il campione romagnolo voleva disertare la prova: ma è stato iscritto d'autorità dalla sua Casa - Diego Ronchini punta al successo

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

Rintracciato telefonicamente Ercole Baldini, mentre Isala Staffano gli stava massaggiando i muscoli, l'ex-campione del mondo ci aveva confermato la propria intenzione di non prendere parte al Giro della Romagna.

«In salita ancora non sono a mio agio, e, se partissi, dovrei farlo soltanto per ritirarmi, poi, dopo San Marino. Non tutti capirebbero questo mio gesto, anzi lo rimprovererebbero pochi, se domenica a Modena, pur essendo giustificato, mi hanno così brutalmente dischiato». Baldini aveva ricevuto la visita di Venturelli il quale aveva cercato in tutti i modi di convincerlo, ma Ercole gli aveva elencato per l'ennesima volta tutte le sue buone ragioni. «Se non gareggiassi lunedì sul circuito di San Daniele Po lungo 120 Km. avrei anche potuto permettermi lo sforzo qui in Romagna. Ora, proprio no: ho bisogno di riarmarmi tranquillo, di non commettere gli errori dell'anno scorso».

Nemmeno un'ora dopo, piovuta sui tavoli della redazione la notizia che Borghi, titolare della «Ignis» aveva deciso dopo un colloquio con Proietti di fare correre Baldini, nuovo collegamento telefonico, con Villanova. Lettagli la notizia, Ercole ha così commentato: «Lo temevo. La Ignis mi paga e non mi rimane che obbedire». Non ha voluto aggiungere altro.

Dunque, al Giro della Romagna ci sarà anche Baldini, ma solo per fare la comparsa e magari per patire un'altra umiliazione: ieri l'ex campione del mondo ha atteso invano Miguel Pobiet, appoi ha deciso di allenarsi con Castari. Ha pedalato per circa 150 Km. scalando due salitelle nella zona di Predappio, e poi Rocca delle Caminate e il Monte Trebbio. L'impressione è sempre la stessa: Ercole è ancora troppo pesante per spingere agilmente il rapporto. Per una ragione o per l'altra, non ha mai figurato nella corsa della sua terra. Stavolta, però, vuole riuscirci anche perché il percorso ben gli si adatta. Ronchini sta allenandosi duramente. Alla «belga» diremmo. Ieri ha percorso duecentocinquanta chilometri in gran parte sul tracciato della corsa ligure. Da Imola ha raggiunto San Marino, e poi è tornato sulla Via Emilia evitando la Rocca delle Caminate per passare al Trebbio, tornando poi a Imola. In serata è venuto a Bologna dal proprio medico per un controllo generale. Le sue condizioni di salute sono ottime, le sue speranze di affermazione notevoli.

Ercole Baldini insieme con Borghi, «patron» della Ignis

Buone nuove anche da parte di Venturelli. Il campionino modenese dopo la nuova caduta di Modena era preoccupato. Il medico gli aveva prescritto alcuni giorni di riposo, ma ogli ieri mattina sentendosi meglio è montato in bicicletta accompagnato dall'ex-campione italiano degli allievi Gabriele Gitoti. L'anca destra gli doloreva parecchio nei primi chilometri; poi il male è passato. Per cui, al suo ritorno a Pavullo ha dichiarato che, se dopo un nuovo allenamento si sentirà come alla fine di quello di ieri sarà senz'altro al via. La decisione definitiva verrà presa entro oggi.

Nessuna novità nel quartiere generale degli organizzatori. Ieri è stata annunciata ufficialmente la partecipazione della Ignis (di cui già si sapeva) e della Only-Stag. Le iscrizioni, comunque, si chiuderanno domani alle 10. Soltanto allora si potrà conoscere il campo esatto dei partenti.

Ermanno Miolli

PROCESSIONE DEL VENERDÌ SANTO
SAVONA: 15 APRILE - ore 20

Natale coi tuoi, e... Pasqua in Riviera!

ALASSIO - ALBISOLA - CELLE - CERIALE - FINALE L. LAIGUEGLIA - LOANO - NOLI - PIETRA L. - SASSELLO SPOTORNO - VARAZZE
Albenga - Andora - Borgio V. - Borghetto S. S. - Savona - Vado - Varigotti

Occasione propizia per prenotare tempestivamente il prossimo soggiorno balneare. Sensibili riduzioni di prezzo per i mesi di Giugno e di Settembre.
ENTE PROV. TURISMO SAVONA

ALASSIO
la più bella spiaggia della RIVIERA
Informazioni: AZIENDA SOGGIORNO - ALASSIO

SPOTORNO Il soggiorno ideale per le migliori vacanze. Informazioni: Azienda Autonoma di soggiorno

PIETRA LIGURE Soggiorno lieto in ambiente incantevole. Informazioni Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

CERIALE riviera di Ponente - stazione climatica balneare - Soggiorno tranquillo - clima ideale Informazioni: Azienda Autonoma Soggiorno - CERIALE

DEBOLI DI UDITO
Prima di fare la Vostra scelta per un OCCHIALE o un APPARECCHIO ACUSTICO
INTERPELLATECI - VISITATECI
SENZA ALCUN IMPEGNO NE' SPESA
OTOPHON
(direttore medico dott. Cesare MELE)
Corso Vitt. Eman. 61 - TORINO - Tel. 52-831
(ang. via S. Secondo - a 100 metri da Porta Nuova)

Digerire bene e proteggere il fegato con Epaclar, prodotti coi ritrovati digestivi e disintossicanti Nella Formula.
Se lo stomaco vuol curar prendi Epaclar

BASCULE INDUSTRIALI
BILANCE - AFFETTATRICI - TRITACARNE
BERKEL
La marca di fama mondiale
NEGOZIO DI VENDITA:
VIA CERNAIA 17 - TEL. 30-377

a Torino Astori presenta
The Duke Ellington STORY 1927-1939
Nei nostri negozi di piazza Castello 9 e di via Nizza 6
PHILIPS

dal 1870 CASTELLO ABBIGLIAMENTO UOMO - RAGAZZO
Le migliori confezioni! - VIA NIZZA, 9 - TORINO

Sull'Etna l'ultima "volata,, del grande sciatore francese

Vuarnet ha deciso: non correrà più

I migliori discesisti del mondo iscritti alla "Tre giorni,, che incomincia domani

(a. c.) *Domani, sulle nevi dell'Etna, avrà inizio la «Tre giorni internazionale», una «tre giorni» che, in effetti, dura quattro giorni giacché, come detto, principierà domattina per concludersi lunedì. Ma domenica, giorno di Pasqua, i partecipanti osserveranno assoluto riposo, anzi, gli organizzatori hanno in programma, per quella giornata, una gita a Taormina.*

Dieci nazioni hanno aderito alla manifestazione siciliana nel cui programma figurano tre gare: domattina si svolgeranno lo slalom gigante maschile e femminile, sabato avranno luogo la discesa libera maschile e femminile e lunedì si concluderà il ciclo delle prove con lo slalom speciale maschile e femminile. I concorrenti alloggeranno a Catania e ogni mattina, con appositi pullman saranno trasportati sull'Etna. La neve, stando alle dichiarazioni degli organizzatori, è in condizioni perfette.

Il discesismo italiano, assenti i «grossi calibri» Alberti e Milianti, la Riva e Jerta Schir, sarà rappresentato nel settore maschile da Carlo ed Enrico Senoner, Felice e Giuseppe De Nicolò, Julian, Gartner, Piocchiottino e Pedroncelli e nel settore femminile dalla Demetz, dalla De Tassis, dalla Zecchini, dalla Senoner e dalla torinese Laura Odiard.

Le squadre straniere sono particolarmente agguerrite, incominciando da quella francese che conta sull'apporto del campione olimpionico Vuarnet il quale, secondo notizie giunte da Parigi, disputerà sulle nevi dalla «montagna viva» la sua ultima gara, avendo intenzione di abbandonare lo sci agonistico. Il Duvillard, recente vincitore del Kandahar al Mottaret, di Perillat, di Gacon e della Pitinge, della Brenaud e delle sorelle Leduc.

Gli austriaci presentano Rica Leitner, Gramshammer, Zimmermann II, Schuster e Schaffinger da una parte e la Hascher, la Natser, la Rass e la Zimmermann dall'altra. I tedeschi puntano su Ludwig Leitner e sulla campionessa olimpionica Biebl, mentre di riscattare la sciabola prova fornita al Kandahar. Dal canto loro gli svizzeri hanno iscritto la campionessa olimpionica Ruegg.

Subito dopo la disputa della «Tre giorni dell'Etna», gli stessi discesisti si trasferiranno in Francia e precisamente in Val d'Isère, dove da venerdì 22 a domenica 24 si svolgerà una manifestazione a carattere internazionale. Poi, stando al calendario diramato all'inizio di stagione dalla Fis, l'attività agonistica terminerà sulle nevi di Cervinia con la classica internazionale di discesa.

Adrien Duvillard

Una parentesi di riposo per i bianconeri

Oggi la Juventus in gita al Sestriere

Notizie del Napoli che annuncia per domenica una tattica superdifensiva
L'Inter pensa al 1961 - Nel Torino a Lecco possibile il rientro di Lancioni

I giocatori della Juventus sono andati stamane al Sestriere in gita turistica. Niente allenamento, ma una buona passeggiata in una località salubre. Del resto i tecnici considerano i bianconeri in buona condizione atletica, per cui sarebbe inutile (forse anche dannoso) insistere in una preparazione troppo prolungata, tanto più che nessun problema dovrà essere risolto da Cesarini e da Parola. Anche Stacchini sta bene (l'infortunio di Marassi è dimenticato) e la squadra affronterà il Napoli nello schieramento solito.

* *

Sempre a proposito di Juventus si apprende da Roma che ieri il prof. Zappalà ha felicemente operato di menisco il torinese Castano. Il giocatore si era infortunato mesi fa a Genova, era stato curato ed aveva anche ripreso la preparazione. Si è però reso necessario un intervento chirurgico. Si prevede che Castano debba rimanere inattivo ancora per una quarantina di giorni.

* *

Notizie da Formia, dove il Napoli è in «allenamento-collegio». Il pareggio conseguito contro l'Udinese non è piaciuto ai dirigenti napoletani, che hanno deciso di ritirare la squadra a Formia, fin da martedì. Amadei non ha voluto ancora pronunciarsi sulla formazione che intende mettere in campo contro la Juventus, ma risulta egualmente da fonte sicura che si tratterà di schieramento essenzialmente difensivo. Comunque dovrebbe fungere da battitore libero davanti a Bugatti; Schiavone e Mistone saranno i terzini; Posio sarebbe il «controllore» di Charles con Bertucco, Beltrandi e Pesaola impiegati a centro campo. Come uomini di punta rimarrebbero soltanto Del Vecchio, che dovrebbe anche arretrare, Vinicio e Vitali.

Una disposizione tattica molto guardinga, che potrebbe rendere difficile il compito dei torinesi. Il Napoli del resto, si trova in zona di retrocessione, non può concedersi licenze. Amadei, varrebbe tentare a Torino il grande colpo...

* *

Sei ore cattive è durata la riunione del consiglio direttivo dell'Inter. Sei ore di discussioni animate, durante le quali il presidente comm. Moratti ha a più riprese manifestato il suo desiderio di lasciare l'incarico. Non è stato facile convincere il munifico presidente a rimanere, ma alla fine l'opera di persuasione dei dirigenti ha raggiunto il suo scopo. Moratti rimarrà, e farà per la prossima stagione una «grande Inter». Per intanto è stato deciso di affiancare ad Achilli un consigliere tecnico. Pare sia stato designato un altro ex-campione.

Il Torino giocherà domenica a Lecco una partita molto importante. Senkey ed Ellena non hanno ancora deciso la formazione per l'impegnativa trasferta. Si parla di Lancioni al posto di Ferrario, si ritorna ad accennare alla possibilità di rimettere in squadra Buntelli. I tecnici comunque non si sono ancora pronunciati. Gerbaudo (vice Grava), Lancioni (al posto di Ferrario) e Buntelli (ala destra con Ferrini mediano) sono le mosse possibili.

Pronostici ippici

Le corse in programma per il «Totip» si svolgeranno lunedì, festa di Pasquetta. Il gioco terminerà quindi alle 12 di martedì anziché di domenica.

1-X: MILANO (S. Siro): Premio Merone (trotto; L. 810.000, m. 2100; 12 partenti) — Bisogna le «chances» di Molenas (gr. 1), anche se ha un brutto numero di partenza. Al secondo posto potrebbe piazzarsi Montechiarugolo (gr. 2).

2-X: MONTECATINI (Sesana): Premio Grassina (trotto; L. 370 mila, m. 1640; 9 partenti) — Facciamo concorrenti in situazione favorevole: preferiamo Nembo (gr. 3) e Calzano (gr. 3).

1-X: MONTECATINI (Sesana): Premio Grassina, 2ª divisione (trotto; L. 370.000, m. 1640; 9 partenti) — Conte (gr. 1) è fra i migliori di questa corsa insieme a Chisino (gr. 2).

2-1: TRIESTE (Montebello): Premio di Aprile (trotto; L. 360 mila, m. 1700; 12 partenti) — Zinida (gr. 3) e Fontelo (gr. 1) al dividono i favori del pronostico.

1-2: ROMA (Capannelle): Premio Fantasiori (galoppo; L. 810 mila, m. 1700; 9 partenti) — Ancora bene in evidenza Tetè An (gr. 1), recentemente vincitore, mentre l'avversario più pericoloso sembra Guisano (gr. 2).

2-X: FIRENZE (Cascine): Premio Molano da Forlì (galoppo; L. 480.000, m. 2000; 10 partenti) — Categoria molto modesta; una certa preferenza per Papagino (gr. 1) e Erwin (gr. 2).

GLI IMPIANTI TELEFONICI INTERNI COLLEGATI ALLE RETI URBANE
oltre che dalle Soc. Telef. Concessionarie, possono essere installati, IN LIBERA CONCORRENZA, dalle Ditte private autorizzate.
LA SOC. RADIO TELEFONICA SUBALPINA
è lieta di mettere a gratuita disposizione la sua organizzazione tecnica e commerciale per lo studio di:
Ogni tipo di impianto telefonico
Impianti Ricerca e Chiamata Persone «MULTITONE»
Impianti Orologi Elettrici
Impianti Diffusione Sonora
Impianti Controllo Ronda
RIVOLGETE LE VOSTRE RICHIESTE
TORINO
Corso Duca degli Abruzzi 6 - Telefoni 520.300 - 520.600

La scheda del Totocalcio

1 X ATALANTA (35)-GENOA (13). E' una gara-rebus, perchè l'Atalanta non ha interessi da difendere con troppa «grinta» mentre il Genoa potrebbe tentare il colpo gobbo.

1 BOLOGNA (33)-INTER (30). Due squadre che hanno dalmeno il Bologna però potrebbe risvegliarsi trovandosi di fronte a rivali di un certo blasone.

1 JUVENTUS (42) - NAPOLI (30). Il Napoli non dovrebbe essere in grado di infastidire i bianconeri, sempreché i capolista prendano sul serio (come certo faranno) il confronto.

X LANEROSSI (34) - BARI (28). Sulla spinta del clamoroso risultato ottenuto contro il Milan, il Bari potrebbe uscire imbattuto dal campo vicentino.

X 2 MILAN (37)-FIORENTINA (39). Ancora lacerati gli schieramenti delle due grandi rivali della Juventus per il «match» che le vedrà di fronte a S. Siro, il Milan, che per merito dei suoi dirigenti ha dichiarato di puntare decisamente al secondo posto in classifica, vorrà certo ricattare la opaca prestazione fornita a Bari. Nella Fiorentina mancherà ancora certamente Montuori.

X PADOVA (28)-SPAL (21). La squadra della Spal, abilissima nelle gare esterne (dove ha vinto cinque volte a parecchie tre), dovrebbe trovarsi discretamente a suo agio anche a Padova. Nulla Sio del patatrac (che sul proprio campo, su tredici contrasti disputati, ne hanno vinti 13) dovrebbe scoraggiare come contravanti il presentissimo Cesana, mentre Brighenti verrà spostato a mezz'ala sinistra.

1 X ROMA (29) - ALESSANDRIA (18). Altra dura trasferta per gli alessandrini, che saranno privi della squalificato Vacchi mentre riavranno Pedroni al centro della mediana. A Roma tre squadre hanno pareggiato e due hanno vinto.

1 SAMPDORIA (28) - LAZIO (21). La Sampdoria ha ritrovato slancio e freschezza di gioco: difficile per la Lazio uscire da Genova con risultato utile.

1 X UDINESE (23)-PALERMO (19). Partita che si preannuncia decisamente dura e combattuta: il Palermo non può più perdere punti se vuole conservare probabilità di salvezza. Ad Udine otto compagini hanno finora pareggiato ed una ha vinto.

X 2 LECCO (27)-TORINO (41). Il «big-match» della sesta B. Il Lecco, in piena ripresa e praticamente sicuro della promozione, corre ora l'affermazione di prestigio. Il Torino, che vuole continuare a seguire la redditizia tattica adottata finora, potrebbe ottenere l'ottavo pareggio stagionale.

X VERONA (36) - CATANIA (32). Su campi esterni il Catania ha finora pareggiato 16 volte: anche a Verona i siciliani puntano a questo risultato.

1 SIELLESE (30)-BOLZANO (35). Duello in grande stile (anche se il primato non è più in discussione) tra Siellese d'attacco e Bolzano abilissimo in difesa. I «lanieri» hanno il secondo migliore attacco della serie C (girone A).

X PERUGIA (34) - LIVORNO (30). La salda inquadratura del Livorno dovrebbe permettere agli amaranto un risultato utile sul campo perugino.

1 Modena (33)-Triestina (30).

M 3 Febbraio (22)-Treviso (32).

La Federcalcio indaga

Un caso di corruzione per la gara Prato-Pisa?

FIRENZE, giovedì sera.

Alla Commissione inchiesta della Federcalcio è stata presentata una denuncia per un tentativo di corruzione effettuato in occasione della gara Prato-Pisa (Serie C, Girone B) del 3 aprile scorso.

In base alla suddetta denuncia, il presidente della Co.Co.Prov. Angiulli di Roma, ha interrogato a Firenze alcuni dirigenti del Pisa. L'inchiesta prosegue e non è per ora possibile prevedere quali sviluppi potrà avere.

Saint Vincent

«La Riviera delle Alpi»

SABATO 16 APRILE ORE 20,30, NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAND GALA DU PRINTEMPS

«UNA NOTTE DI PRIMAVERA NEL CARATTERISTICO PAESE DEI MANDORLI IN FIORE»

Eccezionale spettacolo di «vedette» internazionali presentato da

Walter Marchesini

e animato dal

Quartetto De Lucia

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTO UN ORIGINALE DONO GIAPPONESE

COTILLONS IN CARATTERE - SORPRESE - PREMI

UNA FIAT 2100

sarà messa in premio in una gara di «Chemin de fer» organizzata dalla direzione della SITAV come da apposito regolamento

Informazioni
Prenotazioni tavoli

ST. VINCENT Tel. 25-41/45
MILANO Tel. 780-027
TORINO Tel. 271-453

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-566

DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 27 - Telefono 32-665
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario 9-12 (festivi 9-11)

SIST
Via Po 2 - Telefono 47-578
STENO, DATTILO
COMPTOMETRIA
CONTABILITÀ, PAGHE
CONTRIBUTI, LINGUE

C'È TUTTO
MOBILI
S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO 9
angolo V.le Milano
DAL LUNEDÌ AL SABATO

Abbonamenti 1960

STAMPA SERA

301 NUM. SETTIMANALI di cui n. N. 2 1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7800	13.700 *
SEMESTRE L.	3900	7.000 *
TRIMESTRE L.	2000	3.600 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i giornali hanno Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

LA STAMPA

301 NUM. SETTIMANALI di cui n. N. 2 20710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7800	13.700 *
SEMESTRE L.	3900	7.000 *
TRIMESTRE L.	2000	3.600 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i giornali hanno Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel conto di LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,00 alle 16; presso Uffici postali sul conto corr. Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione pomeridiana e al mercoledì con la prima distribuzione.

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 mattutine, anche nei giorni festivi.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

INDUSTRIA chimica importante stabilimento zona Lanzo Torinese ricerca per proprio ufficio tecnico laureato chimico o ingegnere chimico. Età preferibile 30-35 anni. Richiedesi buona conoscenza lingua tedesca. Offerte complete di curriculum vitae, referenze, pretese, ecc. a: Industria Chimica Lanzese, Via Cernaia 40, Torino. A32000

INDUSTRIA elettrotecnica importante stabilimento Torino periferia ricerca per proprio ufficio tecnico laureato ingegnere elettrotecnico. Età preferibile 30-35 anni. Richiedesi buona conoscenza lingua tedesca. Offerte complete di curriculum vitae, referenze, pretese, ecc. a: Industria Elettrotecnica, Via Cernaia 40, Torino. A32001

INDUSTRIA elettrotecnica importante stabilimento Torino periferia ricerca per proprio ufficio tecnico laureato ingegnere elettrotecnico. Età preferibile 30-35 anni. Richiedesi buona conoscenza lingua tedesca. Offerte complete di curriculum vitae, referenze, pretese, ecc. a: Industria Elettrotecnica, Via Cernaia 40, Torino. A32002

INDUSTRIA elettrotecnica importante stabilimento Torino periferia ricerca per proprio ufficio tecnico laureato ingegnere elettrotecnico. Età preferibile 30-35 anni. Richiedesi buona conoscenza lingua tedesca. Offerte complete di curriculum vitae, referenze, pretese, ecc. a: Industria Elettrotecnica, Via Cernaia 40, Torino. A32003

INDUSTRIA elettrotecnica importante stabilimento Torino periferia ricerca per proprio ufficio tecnico laureato ingegnere elettrotecnico. Età preferibile 30-35 anni. Richiedesi buona conoscenza lingua tedesca. Offerte complete di curriculum vitae, referenze, pretese, ecc. a: Industria Elettrotecnica, Via Cernaia 40, Torino. A32004

OFFRESI abile cuoco in ristorante o domestico in casa privata. Telef. 599-826.

OPERAIO pratico giardino dedicherebbe ore libere coltivazione giardino preferibilmente zona collinare. Telef. 694-282.

PENSIONATA offresi portinaia, alloggio in locale decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ». A32028

PENSIONATO media età, libero, cerca lavoro custode giardiniere villa, guardiano magazzinieri, lavori fabbrik. Telefonare 42-291. A32051

PER hotel riviera ligustica Sfonso e cameriere Stenso offresi stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8210 — Torino ». A32041

PERSONA di fiducia sorveglianza libero mezza giornata magazziniere. Telefono 673-604. A32060

PRIMARIA pellicceria cerca abile manichinista ed apprendista 16-18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5351 — Torino ». A24677

PROPAGANDISTE professionisti Torino previamente offrenti distribuzione volantini pubblicitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2033 — Torino ». A32116

QUARANTADUENNE ex rappresentante, guardia giurata, offresi impiegarsi civile o famiglia signorili, custode sorvegliante custode magazziniere od altro, patente nafta, referenziatissimo. Telef. 788-972.

QUARANTADUENNE presenta palestra offrasi sorvegliante custode magazziniere, referenziatissimo. Telefonare 783-273. A32

QUARANTENNE adamantino serio offresi governo casa persona sola disposta accettare con cane lusso. Telefonare mattino 293-837. A32076

SIGNORINA indipendente occuperebbesi dama compagnia, assistenza notturna infermi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2016 — Torino ». A32048

STATALE coniugato con figli liberi 15 mensili alternati cerca villa da custodire Torino dintorni astiriti, Massima referenza. Telefonare 782-561. A32116

ASSUMIAMO ragazze qualsiasi diploma, anche inesperte per commissioni ufficio, bicicletta et volenterose imparare coltivazione al pubblicità carriera commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8236 — Torino ». A31978

ASSUMIAMO apprendisti tornitori e aggiustatori Telefonare 890-999 dalle 9 alle 13. A26215

AUTOCARROZZERIA cerca apprendista anni 15-16. Telefonare 695-731 ore pasti.

BALIA o bambinaia referenziata cercasi per neonato e bimbo 12 mesi. Telefonare ore pasti 511-956. A32122

BAMBINAIA governante anche non diplomata referenziatissima, moralità servizi cercasi. Telefonare 752-820.

CAMERIERA cuoca cercasi per famiglia signorile. Buon stipendio. Telefonare [illegible] A32

CAMERIERA o cuoca cercasi disposta trasferirsi Acona. Tel. 396-068.

CAMERIERA Riva esperta cercasi. Telefonare 690-840. A32027

CAMICERIA cercasi subito paga massima taglierini stiratrici macchinista apprendista. Telefonare 70-927

DAPO guardia caccia cercasi. Riserva pomeridiane. Scrivere: Pubblimian Camilla 169/F, Milano. 28388

CARROZZERIA artigiana cerca 17enne pratico lavori montaggio, aggiustaggio. Specificare posti [illegible] e tipo lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6113 — Torino ». A32076

CERCASI apprendisti 16-17 anni per [illegible] in veloure Via Lanzia. Telefonare 260-781. A32230

CERCASI operai e apprendisti [illegible] zione anni agricoli e rimorchi, Telefonare 252-900. 252-900

CERCASI stiratrici per biancheria anche su giorni alla settimana. Tel. 771-97

CERCASI operaio pratico saldatore ossiacetilenico, lavoro qualificato sono veramente grazie lavoro garantito trattamento. A32061

CERCASI provetto [illegible] per impianti di ventilazione per riparazioni saltuarie anche massa giovanile. Telefonare 834-842. A32076

CERCASI ragazzo 14-15enne per commissioni. Presentarsi dalle, via Po 28.

CERCASI ragazza fidata tuttofare, referenziata. Telefonare 881-488. A32040

CERCASI ragazza cattolica fissa anche primo servizio. Telefonare 695-849.

CERCASI sposo pellettaio anche manovale. Telefonare 766-826. A32075

CERCASI stiratrice fissa. Presentarsi via Principe d'Acaja 85, Sillo.

CERCASI [illegible] sarta donna. Telefonare [illegible] A32

CERCASI macchinista tipografo pratico composizione. Telef. 30-628.

CERCASI pellettaio apprendista o aiutantino. Telef. 296-149. A32122

CERCASI tuttofare massa giovanile ottimo stipendio. Presentarsi ing. Weinberg, corso Vittorio 187, quinto piano.

CERCASI tuttofare grande cucina e giovane ottimo trattamento. Tel. 553-080.

CERCASI stiratrice e apprendista. Sarta. Presentarsi Bottega Primavera, via Giacinto Collegno 2. A26195

CERCASI tuttofare giovane sera mercoledì assente bambini trattamento famigliare villeggiatura telefonare 80-892. A974

CERCASI uomo pratico cavalli, orto, giardino et servizio domestico per distanza Torino. Indicare condizioni famiglia et referenze scrivendo: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino » o telefonare 681-042.

CERCASI volenterosa apprendista dattilografa 16-17 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6064 — Torino ».

CERCO aiutante pasticcere 16-18 anni Pratico lavorazione. Telef. 779 [illegible]

CERCO apprendista o garzone macelleria anche provincia. Tel. 881-038.

CERCO apprendista parrucchiera qualificata. Pagliani, via Alessandria 62, Torino. A31927

DITTA cerca provetto disegnatore per stampi, iniezione, plastica, desiderosa migliorare situazione economica. Tel. 723-634

DITTA cerca consulenti provvigionati zone. Buona retribuzione. Telefonare 798-060.

DITTA a 30 km da Torino cerca un segretario meccanico e un autista-meccanico per camallo-elevatore, disposti trasferirsi in loco. Lavoro continuativo. Scrivere: Avvocato Eva, via dei Carracci 29, Torino. A32077

DOMESTICA pratica [illegible] di sicura famiglia, ottima retribuzione. Telefonare 748-[illegible] A32068

DUE persone adulte cercano [illegible] pratica cucinare massima serietà referenziata, sicura. Telefonare 533-080.

ELETTRAUTO cerca apprendista anni 15-16. Telefonare 773-068. A32033

ELETTRICISTI buona conoscenza schemi apparecchiature automatiche cerca Ceres, via Rubiana 62. A26668

FABBRICA cerca, auto diesel, cerca falegname macchinista massimo 30anni, capace, serio, 200 lire ora, possibilità allogio, o falegname legno. Scrivere: Rironi, Pubblicità 31, Sanremo. 28861

FABBRI, saldatori elettrici per intonacini cancellate [illegible] Telefonare Torino 658-022. A31194

FALEGNAME provvisto et diciotto 16-18 anni cercasi. Telef. 46-514 A32009

FALEGNAME [illegible] mobili, disegno Guglielmetti, Rivoli Cascine. Telefono 01-24, 22-02. A32157

FAMIGLIA cerca ragazza fam. Levi, corso Vittorio 182. A31715

FAMIGLIA signorile contiga coll Carlo Felice 80, piano accede cerca [illegible] fissa, referenze controllabili. A31989

FAMIGLIA tre adulti cerca ab. tuttofare giornata ordine cucina. Telefonare 668-218. A32496

IMPRESA alta Valle Susa cerca provetti carpentieri, indispens referenze e preziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A32122

IMPIEGATE [illegible] anche oltre 40 anni, ambosessi, residenti Torino, per lavoro [illegible] ra dolce ragazzi pensionati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8062 — Torino ». A32057

IMPIEGATE [illegible] cerca apprendisti meccanici 14-17enni. Telefonare 790-868.

INDUSTRIA cerca operaio per collaudo meccanico di precisione e ex impiegata meccanico pensionato magazzini chiavelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1440 — Torino ». A26145

INDUSTRIA mobili cerca abilissima falegname conoscenza disegno. Scrivere telefonando referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1877 — Torino ».

INDUSTRIA materie [illegible] in Svizzera cerca ottimo operaio serio e attivo, pratico della lavorazione con [illegible] vasche [illegible] prova della macchina. Fare offerta [illegible] completa con fotografia, referenze e pretese a: Ing. Mario Ramelli, Avenue de la Gare 29, Lausanne (Svizzera). 32696

INDUSTRIA [illegible] cerca abilissima operaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9248 — Torino ». A32

INSTITUTO d'insegnamenti commerciali cerca ex-agente P.S., guardia finanza, referitori, capaci assumere informazioni in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6065 — Torino ». A32075

LABORATORIO biancheria cerca apprendista quindicenni, e aiutante. Telefonare 698-288. A32283

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazza 16-18enne. Telefonare 42-559.

MAGLIFICIO « Ed » cercasi subito operaio pratico. Telef. 283-771.

OFFICINA cerca apprendista [illegible] elettrico 15-18enne. Presentarsi lunedì, Cascine 18.

OFFICINA meccanica costruzione [illegible] tatrice, cerca operaio abilità lissarrice. Telefonare 288-775. A32272

OFFICINA riparazioni auto cerca abilissimo meccanico pneumat. Tel. 681-438. ore ufficio. A32041

OPERAI specializzati qualificati addetti presse, troppi tipi materie plastiche. [illegible] cerca importante [illegible] elettromeccanica. Presentarsi via Passo Buole 140 dalle 17 alle 19.

PARRUCCHIERE per signore cerca oppiale maschere. Telefono 90-060.

PER stabilimento industriale assumerebbesi mobile ex vetturalista meccanico esperto [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8189 — Torino ». A32

PERSONA [illegible] cerca abile produttore per il Piemonte. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8189 — Torino ». A32

**PERSONALE

L'industria delle vacanze offre molte sorprese

Bizzarrie e novità alla fiera di Milano

Canotti e natanti per tutti i gusti e le borse - Perfezionate attrezzature per la caccia e l'esplorazione subacquea - Una casetta per 950 mila lire - Il divano con ventaglio automatico

Milano, giovedì sera.

I visitatori della Fiera di Milano non sono evidentemente reclutati soltanto tra gli uomini d'affari. Costoro costituiscono certo un esercito numeroso; sono chiaramente riconoscibili.

Vela economica

Ma ci sono anche visitatori che si avviano verso gli stands in uno stato d'animo addirittura agli antipodi di quello descritto or ora: figuratevi che vanno alla ricerca non di lavoro, ma di vacanza. La sezione dedicata agli sport, al turismo, al campeggio ogni anno è ricca di sorprese, e anche questa volta non delude le aspettative.

Per esempio subito si notano le novità destinate a rendere sempre più popolare lo sloop ormai alla moda: «Sempre felici sono le vacanze sull'acqua». La gente in ferie è incitata a navigare o almeno a... stare a galla. In altra parte della Fiera si ammirano esemplari di motoscafi potenti per miliardari; qui si scorgono natanti a prezzi moderati o addirittura accessibili a tutte le borse. Il canotto pneumatico Posidon Super sembra inventato per gli sposini in viaggio di nozze: è una barca a due posti affiancati, adatta per l'applicazione di un motore fuoribordo, è lunga 285 cm. per 127 ed è profonda 60 cm. Pesa 30 chili, è a due colori: rosso e blu; costa centomila lire, compreso il sacco di custodia. Interessante è il francese *Corsaire*: misura 140 per 90, è stato studiato per una sola persona e presenta questa curiosa caratteristica: ha una vela a sviluppo rettangolare, tenuta ferma da una buona alberatura, che, se il vento è propizio, risparmia colpi di pagaia al navigante. Costa 15.500 lire. In questa medesima categoria di battelli economici una novità è presentata dalla Pirelli: il *Nautilus G* che costa ventimila lire. Le dimensioni esterne sono cm. 180×82; quelle interne dm. 134×35; pesa tre chili e mezzo; può portare una-due persone (ma non due poi massimi). Con un natante come questo bisogna accontentarsi di prudenti peregrinazioni a breve distanza dalla spiaggia: ma chi, essendo disposto a spendere molto di più, desidera ricorrere a un battello pneumatico, ugualmente a facilmente trasportabile ma di notevoli possibilità, trova bell'e pronto ciò che fa al suo caso: il «Jo».

Quasi un panfilo pneumatico

Ecco le caratteristiche. E' lungo m. 3,5; largo m. 1,30; pesa, nelle sue tre custodie, 45 chili e mezzo; ha la portata di 3-4 persone; è adatto per la navigazione con motore fuori bordo e a vela. E' costituito da camera d'aria di tessuto gommato al neoprene resistente agli agenti atmosferici, agli olii e ai carburanti; è dotato di due scompartimenti stagni con valvola di carico e scarico. Chiglia, pagliolo con scassa per vela, schienale, i paraborti sono tutti smontabili. Costa 210 mila lire. La compiessa attrezzatura velica (superficie m. 6,60) costa 120 mila lire.

La rapida diffusione della esplorazioni e dei vari sport subacquei spiega il moltiplicarsi e l'affinarsi degli apparecchi ideati a tale scopo. Gli specialisti sono entusiasti dell'autorespiratore ad aria *Nautilus*, a una bombola (70 mila lire) o a due bombole (100 mila lire), adatto per raggiungere le grandi profondità: anche cento e più metri. Per effetto di particolari accorgimenti, permette un'inspirazione e un'espirazione dolcissime, perfettamente equilibrate, come in ambiente umano, per qualsiasi posizione assunta sott'acqua. Simili congegni suscitano l'ammirazione e i desideri di una cerchia relativamente ristretta di assi del «sub». Chi invece non è per nulla animato da ardita ambizioni sportive e si accontenta della possibilità di dare una occhiata veloce al mondo meraviglioso che vive sotto il pelo dell'acqua trova sufficiente l'occhiale da immersione «Alfeo» che costa L. 1350, o le maschere da mille o cinquecento lire o poco più. Una buona notizia per le belle ragazze che, praticando la caccia subacquea con immersioni di lunga durata, debbono far uso di muta a sottomuta di gomma.

Eleganti per gli sguli

Fino a ieri codesti indumenti, erano di aspetto severo non solo per il carattere funzionale dal taglio nemico delle curve, ma anche per la tinta, sempre nera. Ora vengono presentate per la prima volta mute dai colori gioiosi: rosso, verdi, gialle. C'è da giurare che la prossima estate vedremo sfilare sulle passerelle dei concorsi di bellezza mise in muta sub.

Anche quest'anno sono numerose le *roulottes*, e, come al solito, i bravi costruttori torinesi si fanno onore. Desta pure interesse una nuova soluzione del problema affrontato ultimamente da parecchi specialisti: la casetta minima, dalle dimensioni di poco superiore a quella di una «carovana», smontabile ma studiata soprattutto per restare nella medesima località durante lunghi periodi. Il prototipo è stato ideato da un professore di disegno, Goliardo Ossani, funzionario dell'Azienda autonoma di soggiorno di Rimini. Consiste in una camera di tre metri per tre, oltre a un cucinino e una toilette, complessivamente di centimetri 240×90. Ha pareti doppie con intercapedine e isolamento termo-acustico. Si monta o si smonta in un'ora: quando è smontata diventa un parallelopipedo di m. 3,50×1,50×0,90, facilmente trasportabile su un rimorchio. E' smontabile anche l'arredamento: un armadio, un credenzino con tavolino ribaltabile, due letti con materassi di gomma piuma, mensoline varie, ecc. L'impianto elettrico può anche allacciarsi alla batteria dell'auto. C'è un gabinetto chimico e un pavimento di gomma asportabile per agevolare la periodica pulizia. La casetta è solida perchè tenuta assieme da una struttura di tubi d'anticorodal dai manicotti d'acciaio e da angolari a fissaggio automatico, senza bulloni. Presso (compresa la messa in opera a Milano o dintorni): lire 950.000.

Nel campo delle tende l'ultima novità è «La Pergola», perfezionamento di un tipo che già ha avuto successo. C'è chi la qualifica una «villa in miniatura»; ha una camera da letto di m. 2,40×2,10, alta 2,30 e una veranda di 6 metri quadrati; il tutto è sorretto da un'armatura metallica cadmiata. Pesa 56 chili e costa 115 mila lire.

Un lungo discorso sarebbe necessario per descrivere le sedie a sdraio, le brandine.

Ecco, per esempio, un curioso brevetto. I comuni divani metallici a dondolo da giardino sono stati dotati in alto di una specie di tenda rigida rettangolare che, azionata dallo stesso dondolo del sedile, funziona da ventaglio. L'autore di questo ritrovato (il cui successo in Fiera è stato immediato, superiore a qualsiasi aspettativa) è un inventore di professione, il signor Pietro Rizzi, di Lodi. Qui egli presenta anche due altri brevetti: semplici strumenti di misurazione per il controllo del livello dell'olio e dell'acqua delle automobili.

Furio Fasolo

L'ing. Fermo Marelli (a sinistra) e l'avv. Sala sulla riva del Lago Trasimeno nel quale hanno trovato ieri tragica morte i loro figli (Telefoto a «Stampa Sera»)

Anelli con brillanti...

Truffato con la «patacca» riconosce i quattro compari

Acqui, giovedì sera.

I torinesi Liborio Mortallano di 38 anni, abitante in via Vivaldi, Fortunato Davrù di 48, abitante in via della Basilica, Livio Mastrona di 34 anni abitante in via Colautti e il ventottenne Attilio Agri, da Vinovo, sono stati identificati come gli autori di una truffa con la «patacca» compiuta in Acqui il 27 ottobre dello scorso anno, ai danni dell'agricoltore Primo Antonio Gaglione di 58 anni da Cassine. Questi, allettato dal miraggio d'un lauto guadagno s'era indotto all'acquisto di quattro anelli d'oro con brillanti, del valore dichiarato di oltre un milione e mezzo che gli erano offerti per sole 400 mila lire. Ingannato dalla mesainscena dei quattro compari, il Gaglione si fece trasportare a Cassine, prelevò il denaro e tornato ad Acqui in piazza San Guido concluse l'affare, versando 250 mila lire in contanti ed il proprio orologio.

Dopo la denuncia al truffato furono fatte eseguire dai carabinieri le fotografie di molti specialisti nella truffa con la «patacca», ed infine il Gaglione riconosceva i quattro. Il riconoscimento fu confermato anche nel corso di un confronto diretto avvenuto a Torino. Ora i quattro sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per truffa.

continua

la grande vendita con sconti del 50% - 80%

a prezzi eccezionali

LANERIE
SETERIE
VELLUTI
FODERAMI
IMPRIME'

merci di assoluta qualità

Come TORINO via Roma, 32 angolo Monte di Pietà

La sciagura durante una battuta al germano reale e alla folaga

Sommozzatori ed elicotteri sul Trasimeno cercano le salme dei due giovani Marelli

Il corpo di Lodovico Sala è stato ritrovato legato ad una latta di benzina che avrebbe dovuto tenerlo a galla - Il canotto a motore era stato avvistato, poco prima della tragedia, da alcuni pescatori, a tre chilometri dalla riva - L'angoscia dei familiari delle vittime

Dal nostro corrispondente

Perugia, giovedì sera.

All'alba sono state riprese sul Lago Trasimeno le ricerche interrotte ieri sera a causa dell'oscurità e della nebbia agitata. Le salme dei fratelli Ercole e Giuseppe Marelli, figli dell'industriale milanese ing. Fermo e nipoti di fondatore della grande azienda Ercole Marelli, non sono state ancora ricuperate. Stamane è entrata in funzione un idrovolante di ricognizione che insieme a squadre di sommozzatori giunte da Genova e da Roma, contribuirà a localizzare il punto in cui si presume che i due giovani siano scomparsi.

Qualche particolare è intanto emerso dalla tragedia. Il figlio di un noto avvocato milanese Ludovico Sala, il cui cadavere è il solo che si è potuto ricuperare finora, era giunto da Milano con una Ford martedì mattina verso le 10. Lo accompagnavano i giovani Ercole e Giuseppe Marelli. I tre avevano trovato alloggio in un paese nei pressi del lago e si erano recati poi a pranzare in una osteria rustica. Ordinate le classiche tagliatelle all'uovo, nonchè il tradizionale pollo arrosto, Ludovico Sala battendo amichevolmente la mano sulla spalla dell'oste: «Be' Santino, sei contento che anche quest'anno io non sono mancato all'appuntamento?».

Subito dopo pranzo scesero in massa gradinata del pontile: portavano sei fucili di diverso tipo, tra cui tre Browning per la caccia al germano reale e alla folaga. S'imbarcarono sulla canoa a motore e si diressero al largo. Una buona cartina di sughero indicava abbastanza esattamente verso le 13 e aveva insaccabilmente coperto i circa cinquecinquanta chilometri quadrati del Trasimeno. Un sostenuto vento del nord sollevava sul lago uno spettacolare carosello di onde, mentre la pioggia violenta si abbattava sui giovani. «Una cosa del tutto normale per noi e le nostre barche da pesca» — ha detto un pescatore dal volto abbronzato.

Verso le 17, come è stato riferito, la canoa è stata avvistata dalla vedetta del lido di Passignano al largo dell'isola Polvese, a circa tre chilometri dalla riva, sotto la pioggia battente. Furono notate distintamente a bordo le tre figure che si muovevano.

Da questo momento deve essere scoppiato improvvisamente la tragedia. Infatti, come è stato riferito, mezz'ora più tardi uno dei pescatori di Passignano, dalla sua abitazione posta a sei chilometri dal pesce, ha visto, o creduto di scorgere, al largo, sulla direttrice dell'isola Polvese un gallo di oggetti alla deriva, che non ha potuto distinguere bene a causa della fascina e della pioggia. Egli ha avuto il dubbio che le burrasche avesse allentato gli ormeggi della sua barca da pesca. Non sapendo che i cacciatori erano partiti da Monte del Lago il pescatore, constatato che la sua barca era ancora legata al molo, non aveva dato eccessiva importanza alla cosa.

Questo è l'ultima confusa segnalazione della canoa, ammesso che si sia trattato di essa.

Quando fu dato l'allarme il dott. Giannotti, assistente dell'Istituto di idrobiologia, alle 21 sali sul fuoribordo dell'Istituto e toccando Polvese giunse fino a Passignano. Nessuno aveva visto i tre giovani e l'allarme divenne generale. I carabinieri della stazione di Magione scendevano a Monte del Lago e, insieme ai pescatori Italo Cencini, Goffredo Zonfi e Ivo Alunni si ponevano a perlustrare con il motoscafo dell'Istituto metro per metro le acque fino al primo chiarore dell'alba. Nel contempo la motovedetta dei carabinieri di Monte del Lago stava setacciando dal canto suo le acque.

A tre chilometri dalla riva, nel punto indicato successivamente dal pescatore di Passignano che riferì di avere visto i pallini nel tardo pomeriggio, una macchia scura chiazzava l'uniformità grigia delle acque. Era il serbatoio di benzina del motore della canoa. Venne subito riconosciuto (tutti a Monte del Lago infatti conoscevano a perfezione i particolari della canoa) e i carabinieri si avvicinarono per ghermirlo; il serbatoio era allacciato con la cinghia dei pantaloni alla vita di un corpo esanime, quello di Ludovico Sala. Il cadavere venne tratto a bordo del motoscafo che rientrava a Monte del Lago.

Intanto i vigili del fuoco con l'intero reparto natante e i relativi specialisti iniziavano le ricerche delle altre due salme.

Sul posto sono giunti, nella tarda serata di ieri Ing. Fermo Marelli e l'avv. Sala, con altri familiari. All'arrivo i due sventurati padri hanno assistito impietriti in silenzio dinanzi al corpo del giovane Ludovico.

Le ricerche, come si è detto, rallentate nella serata di ieri, stamattina all'alba sono state riprese in pieno: sommozzatori dei vigili del fuoco arrivati da Genova stanno scandagliando le acque del lago per poter giungere a rintracciare e a localizzare la zona ove i due fratelli Marelli sono scomparsi. Anche alcuni aliottieri collaborano.

Giuliano Forti

Ercole Marelli, di 24 anni

Vigili del fuoco scandagliano il lago alla ricerca dei corpi delle vittime (Telefoto)

Scoperti due cuori a una recluta jugoslava

Il verdetto è stato: «Abile!»

BELGRADO, giovedì sera.

A 19 anni Franjo Barnjak non sapeva ancora di avere due cuori. Lo ha scoperto la commissione medica della città di Travnik mentre lo visitava per accertare la sua idoneità al servizio militare.

Barnjak è un macellaio dalla costituzione atletica e assai forte. Corre in maniera eccellente e non ha mai accusato disturbi. In considerazione di ciò, nonostante l'anomalia al cuore, è stato dichiarato abile.

Costruiti in Italia nel 1959 sei alloggi ogni mille abitanti

Ginevra, giovedì sera.

Circa sei alloggi per 1000 abitanti sono stati costruiti in Italia nel 1959: ciò è quanto risulta da uno studio recentemente pubblicato dalla Commissione economica dell'Europa (CEE) delle Nazioni Unite.

In rapporto alla popolazione la produzione di alloggi è stata più attiva nell'Unione Sovietica, dove sono stati costruiti, nell'anno in esame, 14 appartamenti per 1000 abitanti. Seguono quindi la Germania Occidentale con 10,5 alloggi, la Svezia (9,4), la Francia, l'Olanda e la Norvegia (7-8), la Finlandia e la Svizzera (7).

Tuttavia, rileva lo studio, per apprezzare nel loro giusto valore queste cifre sarebbe necessario prendere in considerazione due importanti fattori: da una parte la situazione generale del patrimonio in abitazioni nei differenti Paesi, dall'altra le caratteristiche degli alloggi costruiti (grandezza, qualità, equipaggiamento ecc.).

Morente un paracadutista caduto dalla motoretta

Ovada, giovedì sera.

Di un grave incidente stradale è stato vittima a Livorno un giovane paracadutista di Ovada. Il volontario diciannovenne Giuseppe Buriati. Il giovane soldato stava percorrendo su una «Vespa 150» una strada suburbana di Livorno quando, per un improvviso abbandonamento, andava a schiantarsi con il veicolo contro un paracarro. E' stato ricoverato in fin di vita all'ospedale militare di Livorno. La notizia è giunta ieri sera ai familiari residenti nella nostra città.

Ustionata dall'acqua bollente una bimba di quattro anni

Casale, giovedì sera.

E' stata ricoverata stamane al reparto dermatologico del nostro ospedale, la bambina Gabriella Sacchi di 4 anni, per ustioni di terzo grado agli arti inferiori. La disgrazia è accaduta a Lauzoco (Lomellina). Mentre la mamma si apprestava a fare il bucato ed aveva posto temporaneamente su una sgabello una pentola colma di acqua bollente, la piccina, giocherellando, faceva ribaltare il recipiente riportando le ustioni sopra descritte. Le sue condizioni sono assai gravi.

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

DUE NUMERI SETTIMANALI al c/c p. n. 2/27010	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	18.200*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles. I prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

DUE NUMERI SETTIMANALI al c/c p. n. 2/27010	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	18.200*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles. I prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il cambio corrente della carta può subire variazioni secondo le disposizioni del Ministero del tesoro.

I versamenti possono essere effettuati nel conto di LA STAMPA, via Roma ang. via Santa, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Banari, Ricevitorie giornali, Librerie.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata sino le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la consegna normale dei giornali. Il lunedì per la prima edizione.

ASSiMiL
Vi insegna le lingue coi dischi
TORINO, corso Stati Uniti 1, tel. 41-977
Richiedete prospetto informa. gratuito

Inglese - Francese
Tedesco - Spagnolo
Russo - Portoghese
Olandese - Italiano

LA MO. BRET
di Via Priocca 29, INVITA clienti e futuri clienti a visitare il suo vasto assortimento di
MOBILI - *NOVITA'* - *FACILITAZIONI*

IN QUESTI 5 INDIRIZZI

VIA CARLO ALBERTO 16
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

La TEXAS è la migliore a questo prezzo

A contanti L. 33.700

Forno smaltato termicamente, con materassini di lana di vetro - Basamento porcellanato antiacido - Griglia in filo acciaio cromato - Termometro sul vetro della portina forno - Forno inferiore a ricupero di calore e raccoglibriciole - Rubinetti di leghe speciali e diamantati - Tre fuochi grandi e uno piccolo - Dimensioni: altezza cm. 82, larghezza cm. 60, profondità cm. 60.

A RATE
L. 5000 alla consegna, più 18 rate mensili da L. 2000

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 50.505

L'ex-amica di Errol Flynn rimarrà nel carcere minorile

Sarebbe imputata dell'omicidio del giovane introdottosi in casa sua - Dall'inchiesta è risultato che era una "ninfetta squillo" fin dall'età di 12 anni - Negata la libertà provvisoria perché sua madre è incapace di un'adeguata custodia

Hollywood, giovedì sera.

La posizione di Beverly Aadland nei confronti della giustizia americana è ieri ulteriormente peggiorata in seguito all'accusa formulata nei suoi confronti di essere una «ragazza squillo». In conseguenza di ciò sono sfumate le speranze della giovane di essere rilasciata, dietro versamento di una adeguata cauzione, dalla Corte minorile che l'ha presa sotto la propria custodia ritenendo insufficiente quella che è in grado di offrirle sua madre.

La Aadland, un'attricetta diciassettenne che deve la propria notorietà alla «protezione» che le aveva concesso il defunto attore Errol Flynn, era tornata sabato, dopo una breve parentesi, agli onori della cronaca in quanto nel suo appartamento era stato rinvenuto un giovane di ventun anni, William Stanciu, gravemente ferito da un colpo d'arma da fuoco alla coscia destra.

Era prima che dopo la morte dello Stanciu, avvenuta domenica, la sconcertante Beverly aveva sostenuto che il giovanotto si era suicidato.

Tuttavia, sottoposta ad una prova con la «macchina della verità», aveva finito con l'ammettere che il colpo era partito dalla pistola quando l'arma si trovava nelle sue mani. Tale circostanza lascia presumere che nei confronti della ragazza verrà formulata l'imputazione di omicidio.

La Aadland aveva presentato, per mezzo del proprio avvocato, una domanda di libertà provvisoria, ma ieri il tribunale di Los Angeles ha stabilito che essa sia trattenuta dalla autorità minorili sino all'apertura del processo fissata per il due maggio prossimo.

Nella decisione resa nota dalla magistratura di Los Angeles è detto tra l'altro: «Dalle indagini esperite dalle autorità competenti è risultato che la Aadland intratteneva con uomini non identificati rapporti per i quali riceveva ogni volta compensi di cento dollari (oltre sessantamila lire italiane).

«E' stato inoltre accertato che sin dall'età di dodici anni la Aadland accettava appuntamenti. E' stato inoltre che dal quindici settembre all'otto ottobre 1959, e per due settimane durante il mese di agosto dello stesso anno, la minorenne Aadland visse in continuazione con il defunto attore Errol Flynn, un adulto sposato ad un'altra donna.

«Da tutto ciò appare chiaro che la ragazza ha condotto un genere di vita del tutto immorale, suscettibile di porla su una strada della più pericolose. Di conseguenza si decide che la Aadland sia trattenuta dalle autorità minorili non avendo essa parenti o altre persone capaci di esercitare nei suoi confronti un adeguato controllo».

m. p.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Minaccia di sospensione per "Campanile sera,,

L'astensione di Mike Bongiorno potrebbe essere determinante - Tortora non è partito per Bitonto, la città pugliese in lizza contro Bendato - Un telefilm sostituirebbe la rubrica

Dal nostro corrispondente

MILANO, giovedì sera.

«Io non sono iscritto alla società attori italiani, ma — se i presentatori e i tecnici decideranno di scioperare per solidarietà con gli attori — mi unirò alla protesta. Non posso dire altro, non so altro». Così si è espresso Mike Bongiorno; nel caso egli aderisse allo sciopero, la puntata di «Campanile sera» verrebbe sostituita da un vecchio telefilm. In ogni caso, sembra sicura l'assenza di Enzo Tortora dal "telequiz" del giovedì; a differenza di Bongiorno, il presentatore genovese fa parte della Società attori ed ha comunicato alla Direzione la sua decisione di astenersi dal lavoro, come tutti i suoi colleghi. Perciò alla volta di Bitonto, dove Tortora avrebbe dovuto offrire la propria esibizione settimanale, è partito un telecronista, Nino Oddo, con l'incarico di sostituire lo scioperante.

Alla Direzione tv, si cerca in ogni modo di convincere Bongiorno a di scongiurare l'eventualità della sospensione di «Campanile sera». In questo momento di esasperazione dei telespettatori la sostituzione del popolare quiz del giovedì potrebbe essere la classica goccia che fa traboccare il vaso. Perciò si ritiene che i responsabili della trasmissione cercheranno di convincere Bongiorno, con motivazioni giuridiche, a non scioperare.

Se la puntata di «Campanile Sera» dovesse svolgersi regolarmente, a Bendato, ancora trionfante per aver piegato Averna, si opporrebbero la cittadina di Bitonto. I candidati di Bitonto sono a Milano: ma dato il clima convulso degli studi, non hanno neppure potuto provare le brevi battute che dicono con il presentatore all'inizio della trasmissione. Si chiamano: Rosaria Rosiello, 23 anni, professoressa di lettere, esperta in domande culturali; Emanuele Antuofermo, 22 anni, studente, competente nei fatti d'attualità; e come riserva, Pantaleo Binetti, 24 anni, studente. Per Bendato giocano i rappresentanti della volta scorsa: Laura Bignozzi (21 anni) studentessa in lettere; e Carlo Zagni (21 anni), studente in chimica.

All'ultimo momento si apprende che anche da Bitonto sarebbe sorto un forte ostacolo alla rubrica. Infatti da anni è uso celebrare proprio alle 21 del Giovedì Santo, una solenne processione per le vie di Bitonto, cui partecipa tutta la popolazione. Alcuni parrocchiani hanno pregato il parroco di spostare la processione per consentire alla gente di seguire, in piazza, le vicende della gara televisiva. Ma il parroco ch'è uomo tutto d'un pezzo, è andato sulle furie: «Questa processione si è fatta regolarmente alle 21 di giovedì, anche quando ci temeva che potessero cadere le bombe sulla gente, ed ora io dovrei sospenderla per la Televisione? Neanche per sogno». Quindi anche Bitonto ci si è messa per mandare a monte la rubrica del giovedì: staremo a vedere quel che succederà.

Camillo Brambilla

Milano rinnova il divieto

Non vogliono che Visconti metta piede all'Idroscalo

Milano, giovedì sera.

Nonostante che da Roma il ministro per lo spettacolo, Tupini, abbia inviato un telegramma alla Casa di produzione dei film *Rocco e i suoi fratelli* assicurandola che da parte ministeriale sono stati compiuti dei passi presso l'amministrazione provinciale milanese perché questa autorizzi il regista Luchino Visconti a girare alcune scene nella zona dell'Idroscalo, la Titanus si è mantenuta intransigente.

Il caso è stato discusso vivacemente ieri sera nella seduta del consiglio provinciale. Il consigliere Malagugini, al quale si sono associati il socialista De Feo e il socialdemocratico Storchi, ha levato vibrate proteste contro il divieto della Giunta in cui decisioni sono state invece approvate dal missino Ferrai e dal democristiano Bigatello. Quest'ultimo ha replicato appunto ribadendo l'intransigenza dell'amministrazione. A lui si è unito il presidente avv. Adrio Casati provocando reazioni così vivaci che la seduta ha dovuto essere per qualche tempo sospesa perché potesse tornare la calma.

Secondo l'avv. Casati il diniego della Giunta «non significa superficiale di alcun genere ma esercizio di un legittimo diritto della Provincia, diritto che è poi anche un dovere: lasciare che la zona resti aperta unicamente alla sana ricreazione sportiva cui è destinata».

La scena incriminata vede Simone, uno dei fratelli di Rocco protagonista del film, che si incontra con la sua amica divenuta prostituta. Simone la chiede di tornare con lui: al rifiuto la pugnala. La scena si conclude con il corpo della donna che cade nelle acque dell'idroscalo. Durante la discussione fra Simone e la ragazza, la macchina da presa inquadra un'altra automobile ferma sulle sponde dell'Idroscalo con a bordo una coppia. La scena che risbeggia l'episodio dell'assassinio di Paola Del Bono è stata giudicata troppo scabrosa da parte degli amministratori provinciali.

D'altra parte non è colpa del produttore e del regista di *Rocco e i suoi fratelli* se l'Idroscalo è stato teatro di sanguinosi episodi di cronaca nera o se vi accade un numero preoccupante di rapine ai danni di coppiette in cerca di solitudine e di sicurezza. «Comincerà l'amministrazione provinciale — ha replicato Luchino Visconti — a non lasciare più la zona al buio. Siamo stati noi a mettere un chilometro di pali della luce per illuminare l'Idroscalo. Avrebbero dovuto farci grazia».

OGGI SUL VIDEO

12,30-14,05: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Prima e seconda classe.

17-18: La tv dei ragazzi: «Un ragazzo prodigio», originale televisivo di Angelo D'Alessandro. Protagonista: Alvaro Piccardi. Regia di Aida Grimaldi (registrazione) - Un'antica famiglia indiana: documentario dell'Enciclopedia Britannica.

18,30: Telegiornale e Gong.

18,45: Vecchie e nuove sport.

19: Passaporto. Lezioni di lingua inglese, a cura di Jole Giannini.

19,30: Concerto di primavera: «Concentus Fidesque Antiqui», diretto dal M° Carlo Quaranta, con la partecipazione di Ferruccio Tagliavini. Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni. Regia di Antonello Falqui.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Dal Teatro della Fiera Campionaria Internazionale di Milano: Campanile Sera, presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti.

22,10: Giovani d'oggi: un'inchiesta di Carlo Alberto Chiesa (settima puntata).

22,55: Giovedì Santo: conversazione religiosa di Don Esterino Bosco.

23,15: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30-16,05: Telescuola - 17-18: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Liturgia del Venerdì Santo - 19,05: «I fratelli del deserto» - 20,30: Telegiornale - 21: «Via Crucis», sacra rappresentazione - 22: Venerdì Santo, conversazione - 22,15: La Passione di N. S. Gesù Cristo secondo Matteo - Telegiornale.

Un esperimento che ottiene lusinghiero successo

Ogni sabato i ragazzi si ritrovano al Carignano

Una compagnia di attori (adulti) professionisti mette in scena capolavori della letteratura infantile

Il «sabato dei ragazzi» al Teatro Carignano sta diventando un avvenimento mondano di rilievo artistico. Ogni fine settimana la Compagnia dell'Angelicum di Milano mette in scena una commedia tratta dai libri più famosi della letteratura infantile.

Sono attori professionisti diretti da registi di grido che hanno aderito alla singolare iniziativa che vuole dedicare al «pubblico pubblico» un teatro qualificato per la scelta dei testi e per l'età dei ragazzi. A mano a mano si avvicendano poi psicosomico del Carignano opere come «Il gatto con gli stivali» di Charles Perrault, «Giacomotto e l'oca d'oro» tratto dal racconto dei Fratelli Grimm da Enrico d'Alessandro, «Fior di giglio e tre compari» di Giuseppe Luongo.

Sabato prossimo, sempre alle ore 16, sarà la volta di «I pagliacci favolosi» di Alessandro Bussoni. Partecipano allo spettacolo gli attori Romano Battaglia, Roberto Brivio, Santa Calogero, Angela Cicorella, Guido Didone, Emanuela Falitti, Giovanna Fortivesi, Peppino Mazzotta, Gianni Rubens, Umberto Tabarelli, Claudia Tempestini, Roberto Valentini, Johnny Tamassia.

Gli attori dell'Angelicum nella fiaba «Fiordigiglio»

Sono nomi che abbiamo incontrato nei lavori più impegnativi dedicati al grande pubblico. Ora sono riuniti per il «Sabato dei ragazzi» con lo stesso lodevole impegno, con immutato scrupolo. In occasione della Pasqua essi si fermeranno tre giorni. Oltre allo spettacolo di sabato, domenica sarà replicata «Fiordigiglio» e i suoi compari» e lunedì «Il gatto con gli stivali».

LA VERTENZA SINDACALE SI SPOSTA IN CAMPO GIUDIZIARIO

Quarantatré attori licenziati citano in tribunale la Rai-tv

L'azione è stata promossa dagli interpreti del romanzo sceneggiato "Ragazza mia,, - Le parti compariranno davanti al giudice il 2 maggio - Si spera che la controversia possa essere risolta dal Ministro del Lavoro - Una conferenza stampa dell'ing. Rodinò sull'atteggiamento dell'ente televisivo

Attori e sindacalisti discutono sullo sciopero: da sinistra il segretario generale della Cgil, Santi, Arnoldo Foà, il segretario della Fuis, Rocchi, e Amedeo Nazzari

Contenzioso particolare

Roma, giovedì sera.

La vertenza sindacale in atto fra gli attori e la Rai-tv avrà una eco anche in campo giudiziario in seguito alla decisione adottata da quarantatré attori scritturati e licenziati di convenire in giudizio davanti al Tribunale di Roma i legali rappresentanti dell'ente radiofonico nazionale. Ieri mattina infatti, gli avvocati Alatri, Barenghi, Uan e Cortina, hanno presentato al presidente del Tribunale civile dottor Orlando Falco, quarantatré singoli cittadini contro la Rai-tv chiedendo ed ottenendo che data l'urgenza e l'importanza della vertenza i termini di comparizione di un mese fossero ridotti alla metà. Il presidente Falco, infatti ha disposto che le parti compaiano dinanzi a lui all'udienza del 2 maggio prossimo.

Che cosa hanno sostenuto gli attori nel loro ricorso al magistrato? L'atto di citazione che consta di tre facciate protocollo, si occupa essenzialmente, nella parte in diritto, della natura quando esiste configurazione giuridica dei rapporti che si instaurano fra la Rai-tv e l'attore quando questi viene chiamato per partecipare ad una trasmissione radiofonica o televisiva. E' un rapporto di lavoro subordinato, ovvero è una locatio operis, vale a dire una prestazione professionale autonoma?

Si afferma che molto può dipendere, nella risoluzione della divergenza in atto fra attori ed ente radiofonico, dalla pronuncia che emetterà in proposito il tribunale.

Gli attori sostengono altresì che la loro è una prestazione tipica di lavoro subordinato, mentre la Rai-tv afferma che si tratta di una prestazione autonoma. I quarantatré attori sono i protagonisti del romanzo sceneggiato Ragazza mia fra cui Lea Padovani, Emma Danieli, Amedeo Nazzari, Ave Ninchi, Luigi Pavese, Raffaele Pisu, Alida Valli e Achille Millo. Allo stato attuale delle cose Paolo sperano che la controversia possa essere risolta a prescindere dall'azione giudiziaria che la richiesta degli attori interverrà nella vertenza.

Nella stessa serata di ieri l'on. Zaccagnini, Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale ha ricevuto il dott. Arata e l'ing. Rodinò, rispettivamente direttore generale ed amministratore delegato della Rai-tv, i quali hanno esposto il punto di vista dell'Ente sull'andamento della vertenza.

Si apprende intanto che anche la segreteria confederale della Uil, come quelle della Cgil e della Cisl, ha inviato alla Rai la propria adesione all'agitazione in corso, «giustificata dall'intransigente atteggiamento assunto dalla direzione della Rai-tv». La segreteria della Uil ha anche chiesto al ministro Tupini di avocare a sé la controversia per una positiva risoluzione.

Gli artisti del coro e i professori d'orchestra del Teatro alla Scala, riuniti in assemblea generale, hanno approvato un ordine del giorno di solidarietà con gli attori che «interessa tutte le categorie artistiche italiane in quanto si inserisce direttamente nella lotta più generale per l'affermazione del diritto del lavoratore».

E' a costituito fraternale a Roma il Comitato promotore del Sindacato utenti della Rai-tv al quale aderiscono, precisa un comunicato, gli utenti appartenenti a diverse categorie e a diversi ceti. Costoro — dice ancora il comunicato — «intendono stabilirsi energicamente alle diverse situazioni imposte dai dirigenti della radiotelevisione italiana, situazioni che hanno provocato i recenti episodi e gli scioperi a catena degli attori e l'agitazione dei doppiatori e dei maestranze».

Il consigliere delegato della Rai-tv ing. Marcello Rodinò ha ieri tenuta una conferenza-stampa per ribadire i concetti che hanno ispirato l'atteggiamento assunto dall'Ente televisivo nei confronti degli attori. Innanzitutto ha confermato che per quanto riguarda le prestazioni degli artisti in radio e telediffusione, la direzione della Rai-tv si è sempre affidata alla legge del 16 aprile 1941 (1241) che prevede un equo compenso o un compenso una tantum da corrispondersi all'atto della registrazione e non invece ogni qualvolta la registrazione viene utilizzata.

«Solo in pochi Paesi — ha sostenuto l'ing. Rodinò — vige un sistema diverso da quello italiano. Sull'equo compenso la Rai poteva e può sempre trattare, in attesa che nuove leggi e nuove disposizioni s'inseriscano nei rapporti fra Ente televisivo ed attori, ma non poteva e non può assumersi la legge sorpassando l'innovazione di un diritto di registrazione, che spetta solo al legislatore creare».

Ulteriore questo punto di vista l'ing. Rodinò è passato allo «sciopero» del quale ha praticamente negato la esistenza: «Per la complessa organizzazione ed effettuazione dei suoi programmi — ha detto il consigliere delegato della Rai-tv — l'ente utilizza artisti suoi dipendenti, legati da un regolare contratto di lavoro e artisti scritturati di volta in volta. I primi, in numero di circa 500, sono veri e propri lavoratori subordinati, i secondi sono, al contrario, artisti professionisti che di volta in volta stipulano con la Rai un contratto di prestazione professionale per una determinata produzione o per uno specifico ruolo: contratto dunque di locazione d'opera che è liberamente negoziato e concluso dalle due parti».

I primi, questo è il concetto espresso dall'ing. Rodinò, astenendosi dal lavoro effettuano effettivamente uno sciopero; i secondi commettono una inadempienza contrattuale.

E per finire: i sindacati nazionali Rai-tv aderenti alla Fils e alla Fuis, unitamente ai sindacati Snaiv e Sulpi hanno invitato le categorie dei dipendenti Rai-tv a scendere in sciopero in segno di protesta e di solidarietà con gli attori per la difesa del fondamentale diritto di sciopero sancito dalla Costituzione.

I sindacati riuniti, indicano, per tale sciopero, l'intera giornata di venerdì 15 aprile dalle ore zero alle ore 24. I sindacati si riservano, attualmente, di revocare lo sciopero nel caso che la direzione Rai-tv a seguito dell'intervento del Ministero del Lavoro «ritenga nel frattempo di ritornare sulle gravi decisioni già prese nei confronti della categoria degli attori».

Ma il Sindacato nazionale lavoratori Rai, aderente alla Cisl, pur rinnovando sempre una volta la sua solidarietà verso le categorie degli attori in lotta per i loro diritti, ha precisato in un comunicato, di non ritenere impegnata la propria organizzazione nella giornata di sciopero generale e indetta da altri organismi».

g. fr.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Mosè di Rossini alle 21 sul Nazionale - Il piccolo Abi, radiodramma di Elena Bono alle 20,30 sul Secondo

GIOVEDI' 14 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3. Torino m.f. I) — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 18: Lourdes e Fatima alla luce degli studi recenti, (1ª trasmissione) - 16,30: Radio scuola a quattro - 16,50: Flash da l'Italia: trasmissione dalla Francia.

Ore 16,50: (in collegamento con la Radio Vaticana) Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano: Santa Messa notturna con l'assistenza di Sua Santità Giovanni XXIII - 19,30: Pianeti: Mercurio, Reggiem (Ciclo dei Cantori veronesi diretto da Pina Agostini Bisetti) - 20: Musica per orchestra d'archi - 20,30: Giornale - 20,50: Ribalta piccola.

Ore 21: «Mosè» melodramma sacro in quattro atti di Stefano De Jouy. Musica di Gioacchino Rossini. (Interpreti: Nicola Rossi Lemeni, Agostino Lazzari, Giuseppe Taddei, Gianni Jaia, Anna Maria Rota, Anita Cerquetti, Rosanna Carteri e altri. Direttore Tullio Serafin. Maestro del coro Nino Antonellini. Orchestra sinfonica e coro di Roma. La vicenda di quest'opera rossiniana si può così riassumere: Il Faraone, cedendo alle preghiere, talvolta minacciose, di Mosè, decide di liberare gli ebrei dalla schiavitù, ma non dello stesso avviso è la decisione patetica pur di non perdere la compagnia del profeta, Amalle, della quale è innamorato. Allora Mosè evoca le tenebre sull'Egitto, e il Faraone, affranto dalla tremenda punizione e pentito dello spergiuro, invoca l'intervento del profeta in cambio della promessa della definitiva libertà del suo popolo. Ritorna la luce e vengono celebrati solenni festeggiamenti a Menfi, cui sono invitati a unirsi Mosè e i suoi. Il profeta rifiuta e il Faraone ne ordina l'immediata cattura. Amenofi, che aveva tradizionale Amalie, la ricondurrà a Mosè affinché essa scelga fra lui e il suo Dio. Amalia sceglie Jahova e seguirà gli ebrei. Disperato e offeso, Amenofi giura di sterminare il popolo israelita avviato, attraverso il deserto, alla agognata dal Mar Rosso, e, di là, alla terra promessa. Quando gli ebrei di Amenofi stanno per raggiungere i lidi del mare, gli ebrei la attraversano per il prodigio che ha aperto loro un varco nelle acque. Invano gli egiziani tentano di inseguirli e sterminarli: il mare si richiude alle spalle degli ebrei in fuga, travolgendo e sterminando gli armati di Amenofi - Negli intervalli: Poste sacre: (ore 23,20 circa): Giornale; Al termine Ultime notizie.

PROGRAMMA REGIONALE (Torino I m. 219,5. Torino m.f. II, Alessandria Mallo Cuneo m. 190,3) — Ore 14: Giorgio Melichirino e la sua orchestra - 14,30: Giornale - Voci di fari, di oggi, di sempre - Motivi Lirici - 15: Novità discografiche - 15,30: Giornale - 16,40: Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli).

Ore 18: Canti popolari Italiani - 18,30: Musiche di Mozart: Valzer nobile e sentimentale; Farsas per una birba morta - 18,40: Complesso Corale Cornuti - 17: Beethoven: Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5 - 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Nino Bonavolontà, con la partecipazione del soprano Jeanette Pilou e del tenore Angelo Rossi. Orchestra Sinfonica di Milano. (Ripresa dal Programma Nazionale).

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture; Concerto in mi minore per violino e orchestra; Sogno di una notte di mezz'estate, ouverture - 18,55: Album musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,30: «Il piccolo Abi», radiodramma di Elena Bono. Interpreti: Carlo d'Angelo, Ubaldo Lay, Guglielmo Tunisi e Michelo Malaspina. Regia di Guglielmo Tunisi - 21,20: Radiocotta.

Ore 21,45: Pianista Chiaraluna Pastorelli. Mozart: Variazioni K. 24 (sopra un allegretto); Chopin: Variazioni sopra un'aria nazionale inglese (op. postuma) - 22: Ferguson: «Mabel Mier» a due voci femminili, orchestra d'archi e organo (edit. Integrale). Orchestra Sinfonica di Torino - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 315,6, Torino m.f. III) — Ore 17: I concerti di Vivaldi - 17,45: La Rassegna: Musica - 18,15: Musiche di R. Stephan, T. Baird e U. Beck - 19: La tecnica del freddo e le sue applicazioni - 19,15: Tradizioni dell'età neoclassica: III. Il mito del Medio Evo - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di F. Schubert e J. Turina - 21: Il giornale del Terzo.

Ore 21,30: «Ognuno» (Everyman), «Morality-play» del XV secolo. Compagnia di prosa di Roma. Regia F. Mastriano Tarlero - 22,30: Musiche polifoniche inedite di A. Scarlatti - 22,50: Libri ricevuti - 23,25: Piccola antologia poetica: poesia tedesca dal dopoguerra: Nino Randera - Congedo: musiche di Beethoven.

VENERDI' 15 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Musiche di Wagner - 11: Ricordo del buon Noè - 12,10: Musiche per organo da teatro - 12,30: Musica per archi - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: Lourdes e Fatima alla luce degli studi recenti - 15,30: Musiche di Torelli - 17: Paulo e solenne azione liturgica con l'assistenza del Papa - 19,30: Musiche per il Venerdì Santo - 20: Musiche di Casella - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 22,15: Giornale - Musiche di Strauss - 24: Ultima edizione.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Musiche di Vivaldi - 10,45: Lieder di Schubert - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Musiche di Schumann - 13,30: Primo giornale - 14: Orchestra Bartow - 14,30: Secondo giornale - Musiche di Beethoven - 15,30: Terzo giornale - 17,30: Giornale del pomeriggio - Musiche di Handel e Mendelssohn - 20: Radiosera - 20,30: Una ribalta per i giovani - 21,30: Radiosette - 21,45: Il Volto Santo a Lucca - 23,15: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

MUSICA DA CAMERA — Il concerto del pianista Isacco Rinaldi, che avrebbe dovuto aver luogo il 10 maggio, è anticipato al 19 aprile, alle ore 21,15, al Conservatorio. In programma musiche di Scarlatti, Mozart, Debussy e Ravel.

Il concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli, con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, diretta da Antonio de Blasier, che avrebbe dovuto aver luogo il 16 aprile, è rinviato al 2 maggio e avrà luogo sempre al Conservatorio col programma già annunciato.

Cantano "Il disco s'è fermato,,

Il «Poker di voci» lancia canzoni nuove nella rubrica televisiva «Quattro passi tra le note». L'ultimo successo è «Il disco s'è fermato» di Lionello Fiorini-Gimar. La canzone verrà lanciata in questi giorni in tutti i juke-boxes

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'uscita del 2 aprile '60 nelle 10 ruote:

TORINO: 54 (da 28 sett.); 76 (da 67); 36 (da 57); 38 (da 54); 86 (da 53); 9 (da 51); 17 (da 47); 40 (da 45); 72 (da 45); 55 (da 44).

BARI: 76 (da 54); 53 (da 50); 69 (da 43); 58 (da 40); 9 (da 38); 2 (da 32); 45 (da 32); 61 (da 30); 79 (da 30); 11 (da 28).

CAGLIARI: 58 (da 114); 89 (da 88); 63 (da 87); 57 (da 81); 75 (da 53); 8 (da 50); 53 (da 32); 80 (da 51); 87 (da 50); 67 (da 48).

FIRENZE: 28 (da 67); 86 (da 63); 10 (da 60); 54 (da 57); 72 (da 54); 60 (da 53); 41 (da 51); 45 (da 49); 75 (da 45); 27 (da 41).

GENOVA: 37 (da 81); 26 (da 51); 32 (da 47); 15 (da 43); 74 (da 38); 83 (da 35); 16 (da 34); 54 (da 35); 81 (da 30); 3 (da 27).

MILANO: 31 (da 80); 38 (da 66); 89 (da 64); 9 (da 58); 74 (da 55); 22 (da 52); 2 (da 51); 70 (da 49); 65 (da 44); 55 (da 43).

NAPOLI: 78 (da 70); 75 (da 68); 39 (da 66); 47 (da 57); 33 (da 50); 48 (da 43); 26 (da 42); 13 (da 41); 14 (da 39); 44 (da 38).

PALERMO: 7 (da 87); 31 (da 72); 34 (da 66); 41 (da 51); 45 (da 47); 69 (da 43); 2 (da 40); 67 (da 39); 34 (da 37); 1 (da 36).

ROMA: 21 (da 91); 16 (da 85); 77 (da 67); 73 (da 53); 30 (da 51); 25 (da 50); 76 (da 50); 64 (da 50); 46 (da 51); 22 (da 51).

VENEZIA: 45 (da 81); 58 (da 71); 3 (da 61); 15 (da 57); 29 (da 49); 49 (da 41); 40 (da 40); 77 (da 37); 83 (da 37); 90 (da 36).

Ritardi sul dare l'ambo nella 10 ruote per 1 gennaio, verificati, cadenze, dopo, dicine:

GEMELLI: Torino, 17 sett.; Bari, 26; Cagliari, 32; Firenze, 0; Genova, 16; Milano, 0; Napoli, 2; Palermo, 6; Roma, 15; Venezia, 11.

VERTIBILI: Torino, 26 sett.; Bari, 21; Cagliari, 7; Firenze, 13; Genova, 11; Milano, 9; Napoli, 10; Palermo, 4; Roma, 28; Venezia, 14.

CADENZE: Torino, 6 (da 26); Bari, 8 (da 30); Cagliari, 7 (da 33); Firenze, 2 (da 30); Genova, 1 (da 36); Milano, 3 (da 45); Napoli, 0 (da 32); Palermo, 4 (da 34); Roma, 6 (da 30); Venezia, 8 (da 17).

FIGURE: Torino, 4 (da 35); Bari, 4 (da 34); Cagliari, 4 (da 16); Firenze, 1 (da 31); Genova, 3 (da 42); Milano, 3 (da 45); Napoli, 5 (da 28); Palermo, 9 (da 29); Roma, 1 (da 30); Venezia, 2 (da 33).

DECINE: Torino, 20.ma (da 28); Bari, 70.ma (da 34); Cagliari, 30.ma (da 48); Firenze, 10.ma (da 13); Genova, 10.ma (da 34); Milano, 20.ma (da 35); Napoli, 70.ma (da 34); Palermo, 1.a (da 34); Roma, 1.a (da 45); Venezia, 40.ma (da 15).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 27 da 647 sett.

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 35 da 214 sett.

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 9 da 743 sett.

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Cagliari: n. 34 da 691 sett.

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Roma: n. 30 da 558 sett.

I Gemelli sono usciti dall'inizio del 1960: 2 v. a Firenze (44, 11; 88, 66); 2 v. a Milano (33, 88; 33, 33, 66); 2 v. a Napoli (22, 77; 77, 66); 1 v. a Palermo (44, 77); 1 v. a Roma (33, 44); 1 v. a Venezia (11, 33, 33).

I Vertibili: 2 v. a Cagliari (44, 45; 51,15); 1 v. a Firenze (30, 66); 2 v. a Genova (13,51; 45, 54); 1 v. a Milano (27, 76); 1 v. a Napoli (45, 54); 1 v. a Venezia (18, 51).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema sperimentato sui maggiori ritardi e frequenze: **Maggiori ritardi** del 3° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 26 (cinch. 1); Cagliari, 77 (3); Genova, 83 (5); Palermo, 37 (X); Venezia, 18 (1). Del 3° estratto: Napoli, 28 (X); Roma, 40 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 58 (X). Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino, 1; Cagliari, X, 2; Genova, 2; Palermo, X; Venezia, 1; Napoli 3ª estr., X; Roma 3ª estr., X.

Altro sistema può prendere spunto dai ritardi e le frequenze dei singoli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 34 volte su 90 estrazioni: Bari, X; Cagliari, X; Genova, X, 2; Roma, X, 1; Venezia, 1; Napoli 3ª estr., 2; Roma 3ª estr., 1.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (19 v.); Roma, 1 (20 v.); Roma 2ª estr., 2 (21 v.).

r. m.

MOSTRE D'ARTE

Lampade artistiche

Verrà inaugurata oggi alla «Canapona» (via Cavour 4) una mostra di lampade artistiche. Nella casa questi oggetti da tempo più che dire hanno assunto un ruolo decorativo oltreché funzionale ciò che dà particolare interesse a questa piccola ma varia rassegna. Accanto alle tipiche lampade settecentesche messe insieme dalla pittrice Vagliasindi, dalla Berta e dalla Marcelli, quasi rischeggiando motivi di vecchi lumi a petrolio, altre ve ne sono, con fuori la maniera dalla Macciotta, di Fausta Rivera e di Mimì Schiaroni. Ma vanno poi segnalate anche le lampade di gusto antico della Ventorelli, quella della Corino, in paglia e raffia colorate, e la rustica lampada ideata da René Martinengo che ha utilizzato un giogo bovino e un'antica lucerna, con un risultato che non manca certo di originalità.

ss. dra.

perfetto!

in serie come su misura

fra le 128 taglie Halec esiste l'abito perfetto per la vostra persona

HALEC CONFEZIONI

richiedetele nei migliori negozi

Attesa per oggi la «chiamata» al Quirinale

Una soluzione di centro-sinistra?

(Segue dalla 1ª pagina)

il suo preciso richiamo ai discorsi di Firenze stavano a indicare che, ove fosse stato incaricato per la formazione d'un governo così orientato, egli non si sarebbe tirato indietro.

Ma a questo punto sono entrate in campo le manovre, le contromanovre, le discussioni, al da fare comprendere che la preclusione sul nome di Fanfani, all'interno stesso della dc, continuano a essere forti e difficili da superare, tanto da non fare escludere che di fronte a un governo di centro-sinistra affidato a Fanfani la destra e alcuni settori del dorotei possano riprendere quella opposizione che già portò alla rinuncia dello stesso Fanfani per il suo primo Gabinetto.

Fu facile pensare così a Moro quale presidente del Consiglio di un governo di centro-sinistra.

Il segretario della dc si è sempre tenuto su questa posizione, gode nella dc di un indubbio prestigio e avrebbe potuto fornire a tutte le correnti la necessaria garanzia per mantenere l'unità all'interno del partito. E la scelta ad un certo punto del pomeriggio di ieri sembrava già fatta. Moro si era incontrato con numerosi esponenti del suo partito. Aveva visto il presidente Leone, i ministri Rumor, Taviani e ancora Scelba, Gui, Mattarella, Sullo, il sottosegretario Carlo Russo (molto vicino all'on. Segni) e i deputati Tremelloni e Lattanzio. Ognuno di questi uomini ha un suo orientamento, sia a indicare nella dc se non proprio questa o quella corrente, un indirizzo ben determinato: era dunque evidente che Moro, prima di accettare o respingere le offerte che gli erano state fatte dal Capo dello Stato, intendeva tastare il polso al partito.

Moro ha avuto in questi tre giorni ben quattro incontri con Gronchi, l'ultimo dei quali è durato circa tre ore ieri pomeriggio, nella tenuta di Castelfusano. Si riteneva per certo che al ritorno gettando le basi del nuovo Ministero, che il Consiglio nazionale della dc convocato per la prossima settimana avrebbe dovuto poi avallare. Si era anche pensato al nuovo segretario della dc, che avrebbe potuto essere Taviani, un uomo che viene dalla sinistra di «Iniziativa democratica», ma che si è schierato con i dorotei ed è stato molto vicino allo stesso Moro. Ma poi non se n'è fatto niente. Il segretario della dc ha rinunciato e questa rinuncia è stata portata ieri sera da Scaglia al Quirinale.

Perché Moro vi abbia rinunciato e perché non sia stato lui a portare a Gronchi le ragioni di questa sua rinuncia, ma vi abbia mandato il vicesegretario della dc, sono circostanze che rimangono ancora da chiarire. Forse l'on. Moro si è convinto che la dc non può sopportare il tentativo di centro-sinistra? O invece, ha indicato un altro uomo, che quel tentativo potrebbe condurre a compimento? In quest'ultima ipotesi, oltre a Fanfani, si pensa a Gonella: i suoi amici ieri sera hanno fatto sapere che impropriamente Gonella era stato indicato per un tentativo di centro-destra.

In proposito essi hanno tenuto a ricordare che il Guardasigilli proviene dall'ala cosiddetta del «cristiano sociale», e, perciò, potrebbe tentare un governo orientato verso sinistra senza peraltro allontanare eccessivamente la destra dal partito.

Durante la giornata è affiorata, come s'è accennato all'inizio, anche la possibilità di un eventuale governo di centro, spostato a destra, fra dc e pli, con l'appoggio esterno dei monarchici. Per questa formula è stato fatto il nome di Scelba, che sarebbe tornato a ribadirlo, in polemica con Fanfani, la sua posizione centrista. Il nome di Scelba era stato fatto oltreché nella rosa dei dc, dal presidente della Camera on. Leone, dai liberali e dai monarchici. Scelba era stato poi a colloquio con Leone e si era incontrato con vari esponenti democristiani, ma non sembra allo stato dei fatti che un simile governo potrebbe portare un chiarimento nella dc: se mai, la confusione e il disagio si aggraverebbero.

Infine, mercoledì il Capo dello Stato aveva sul suo tavolo queste due soluzioni — che praticamente comportano una scelta di parte della dc, scelta che ormai dovrebbe essere definita dal prossimo Consiglio nazionale del partito — Gronchi non trascurava altre soluzioni, in primo luogo quella di un governo di affari o amministrativo.

Al presidente dei pli De Caro, che era stato ricevuto ieri mattina al Quirinale, il Capo dello Stato aveva posto una precisa domanda: «Qualora si profilasse la possibilità di un governo di affari per l'approvazione dei bilanci, quale sarebbe l'atteggiamento dei liberali?». De Caro si riservava di rispondere, e infatti nella serata faceva tenere al Presidente della Repubblica una lettera nella quale è detto che il pli resta favorevole ad un governo politico; se dovesse, invece, prevalere una formula amministrativa, il pli esaminerà la nuova situazione, la composizione del governo e le limitazioni che esso s'impone. In sostanza, non è stata giudicata una risposta negativa, ma piuttosto positiva.

I liberali e i monarchici del pdi hanno stretto un vero e proprio patto di unità d'azione e si sono trovati concordi sia sull'eventualità della formazione di un governo dichiaratamente politico, di centro-destra, sia nell'appoggiare un governo monocolore. Dopo che le direzioni dei due partiti avevano ieri lungamente discusso nelle loro sedi, Lauro, Covelli e Farinacci si sono recati in quella del pli, dove hanno praticamente sancito questo accordo, in un incontro con Malagodi, Bozzi e Ferioli.

Per terminare diremo che, malgrado tutti gli arzigogoli, se si dovesse trarre dalla giornata politica di ieri una conclusione, questa è che permane la possibilità di un governo di centro-sinistra.

Pellecchia

ULTIME NOTIZIE

Paola Belognani fotografata col suo piccolo Stefano, il bimbo che la «leonessa di Fuorigrotta» ha dato alla luce lunedì in una clinica di Livorno (Telefoto a «Stampa Sera»)

IL DISASTRO È AVVENUTO SULL'ISOLA DI FORMOSA

Precipita (forse per sabotaggio) un aereo thailandese: 18 morti

A bordo vi erano alti ufficiali provenienti da una conferenza militare con i capi della Cina nazionalista - Il bimotore ha perso quota poco dopo il decollo e si è sfasciato contro una collina incendiandosi - Un'inchiesta ordinata dal generale Chang Kai Shek

Nostro servizio particolare

TAIPEI, giovedì sera.

Un bimotore dell'aviazione militare thailandese è precipitato stamane nella parte settentrionale dell'isola di Formosa. Tutte e diciotto le persone che erano a bordo sono decedute.

Tra i morti è il maresciallo Chalermkiat Watanagura, comandante delle forze aeree della Thailandia nonché parecchi ufficiali superiori componenti il suo seguito. Anche la consorte del maresciallo è perita.

La sciagura è avvenuta poco dopo il decollo dal vellvolo dall'aeroporto di Sung Shan, presso Taipei. Le circostanze in cui il bimotore è precipitato non sono ancora chiare e non è del tutto da escludere l'ipotesi del sabotaggio.

La prima notizia del disastro è pervenuta da un posto d'osservazione situato sulla cintura di difesa contraerea creata attorno alla capitale. I militari erano stati avvertiti del passaggio dell'apparecchio, il quale avrebbe però dovuto mantenersi ad una quota superiore ai quattromila metri. Al momento dell'avvistamento invece il bimotore volava a soli 300 metri e continuava ad abbassarsi.

Si suppone che il pilota, in difficoltà, cercasse un terreno adatto per un atterraggio di fortuna. Malauguratamente in zona è comparsa di risalo e non offrirà quindi possibilità del genere.

Intanto il comando dell'aeroporto di Sung Shan, presso il quartiere radio con il velivolo thailandese, segnalava la zona alla base aerea di Kurrun, da dove si levavano in volo due ricognitori. Una decina di minuti dopo si riceveva la notizia della catastrofe. I piloti nazionalisti constatavano che un'immensa colonna di fumo nerastro si levava dal fianco di una collinetta contro cui evidentemente il bimotore era andato a cozzare.

Un ufficiale della forza americana di base a Taipei partiva subito per il luogo del disastro con a bordo due medici e materiale di pronto soccorso. Purtroppo, come veniva riferito più tardi, tutte le persone che erano a bordo erano morte nel pauroso rogo sviluppatosi in seguito allo scoppio dei serbatoi del carburante.

Un reparto di genieri nazionalisti è già sul posto, ma non ha ancora potuto avvicinarsi ai rottami incandescenti dell'apparecchio. Questo infatti aveva a bordo quasi tutto il carico di benzina necessario per il volo di 2500 chilometri che doveva riportare i viaggiatori a Bangkok, capitale della Thailandia.

La sciagura costituisce altresì un duro colpo per la forza aerea thailandese le quali sono attualmente in fase di riorganizzazione e di rammodernamento. Proprio per tale motivo Watanagura ed i suoi collaboratori si erano recati a Formosa per partecipare ad una conferenza militare indetta dai capi della Cina nazionalista.

I vincoli fra il generale di Chang Kai Shek e quello di Bangkok si vanno facendo più stretti da alcuni mesi a questa parte in seguito alle insistenti iniziative del cinacomunisti nelle zone di confine sia per i sospetti suscitati dalla recente visita di Krusciov nella Birmania che ha un lungo tratto di frontiera con la Thailandia.

Il generalissimo Chang Kai Shek, informato del disastro, ha espresso telegraficamente le sue condoglianze al maresciallo Sarit Thanarat, primo ministro thailandese. A Taipei si apprende d'altra parte che, sempre per ordine del generalissimo, è stata aperta un'inchiesta con la collaborazione di esperti militari americani per accertare le cause del sinistro.

Il maresciallo Watanagura era uno dei più brillanti ufficiali superiori della Thailandia. Aveva frequentato l'accademia aerea «Royal Air Force» ad Andover, in Inghilterra. Entrato nell'aviazione militare nel 1934 col grado di sottotenente aveva fatto una rapida carriera raggiungendo due anni fa l'alta carica che ricopriva tuttora.

Alla conferenza di cui si è detto diversi ufficiali partecipato anche i capi di Stato Maggiore dell'aviazione della Corea meridionale e delle Filippine. Era stato presente anche il generale americano O'Donnell comandante delle forze aeree degli Stati Uniti nel Pacifico. Gli ospiti erano stati invitati a far accompagnare dalle rispettive consorti, ma solamente la signora Watanagura aveva seguito il marito. I coniugi Watanagura hanno cinque figli.

Fra le altre vittime sono il vice-maresciallo dell'Aria Suan Chitakiwi, il colonnello Charoon Phasuripao, addetto militare presso l'ambasciata della Thailandia a Taipei e la figlia del primo segretario della ambasciata stessa.

Un comunicato ufficiale precisa che l'apparecchio, del tipo «C-46», era uscito dalla rotta prestabilita già poco dopo essersi levato in volo dall'aeroporto. L'inesplicabile urto contro la collina è stato di estrema violenza e tutto lascia credere che i passeggeri siano morti sull'istante. Le condizioni atmosferiche al momento del decollo erano eccellenti e anche la visibilità era buona.

u. p.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	13	14
VALORI DI STATO		
Cassa 3½%	75 60	75 60
» 5%	75 50	75 50
Redimibile 3½%	71 90	71 90
» 5%	104 10	104 10
Ricostruzione 3½%	97 50	97 60
» 5%	98 50	98 60
Ferrovie 3½%	100 80	100 90
» 5%	100 70	100 70
Riscatto 3½%	95 —	95 —
» 5%	84 90	84 90
Città di Torino 5%	99 45	99 60
» 5%	99 35	99 50
Edil. Ind. 5%	98 60	98 70
Prestito Ricostruzione 5%	98 975	98 975
Buoni Tesoro 5% (1-4-1960)	98 625	98 60
» 5% (1-10-1960)		
» 5% (1-1-1961)		
» 5% (1-7-1961)	101 20	101 25
» 5% (1-1-1962)	101 10	101 20
» 5% (1-7-1962)	101 10	101 15
» 5% (1-1-1963)	101 05	101 15
» 5% (1-7-1963)	101 05	101 10
» 5% (1-1-1964)	97 975	97 975
Obbligazioni Venezie 3%	98 50	98 50
» 5%	97 50	97 50
Beni Esteri 5%	102 80	102 80
Istituto Ricostruzione Industriale 5%	101 10	101 20
» 5%	101 10	101 15
» 5%	101 07	101 10
» 5%	101 22	101 20
» 5%	101 25	101 30
» 5%	101 15	101 30
» 5%	101 10	101 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100 —	100 —
» 5%	102 80	103 80
» 5%	102 40	102 55
» 5%	102 70	102 60
» 5%	102 65	102 65
» 5%	146 50	146 20
» 5%	104 70	104 70
» 5%	135 —	134 80
Edison 5%	100 —	100 25
Montecatini 5%	96 50	96 50
Pirelli 5%	100 40	100 40
Rinascente 5%	100 10	100 10
Sade 5%	100 20	100 20
Sip 5%	100 50	100 50
Snia Viscosa 5%	100 20	100 25
Terni 5%	102 95	103 07
Ferrovie Nord 5%	98 50	98 50
Immobiliare 5%	96 —	96 —
Montecatini 5%	95 40	95 40
Pirelli 5%	100 —	100 —
Rinascente 5%	96 55	96 50
Sade 5%	99 20	99 20
Sip 5%	99 75	99 75
Snia Viscosa 5%	99 —	99 —
Terni 5%	98 —	98 —
Unione Immobiliare 5%	103 25	103 25
» 5%	103 25	103 25
» 5%	101 50	101 50
» 5%	100 15	100 15
» 5%	102 30	102 50
» 5%	103 85	103 90
» 5%	102 90	102 90
» 5%	102 80	102 70
» 5%	102 05	102 10
» 5%	97 50	97 50
» 5%	102 80	102 80
» 5%	101 10	101 20
» 5%	101 25	101 30
» 5%	100 —	100 —

	13	14
Prestito 6%	103 90	105 50
» 5% (1-7-1950)	110 —	110 75
» 5% (1-1-1951)	110 65	110 85
» 5% (1-7-1951)	110 40	110 40
» 5% (1-1-1952)	113 70	113 70
» 5% (1-7-1952)	107 95	107 95
Ed. Pr. 5%	97 475	97 475
Risanam. 5%	106 25	106 25
» 5%	107 —	107 —
» 5%	107 —	106 50
Città di Torino 5%	109 25	109 25
» 5%	106 50	106 50
» 5%	107 25	107 25
» 5%	107 50	107 50
» 5%	106 90	106 90
Immobiliare	—	—
Mercantile	—	—
Metallurgica	1475	—
Montecatini	22 90	22 90
Pirelli	—	—
Rinascente	910 —	897 50
Snia Viscosa	—	—
Unione Immobiliare	2795	2744
Unione Risparmio	1845	1820

	13	14
MINERALI-ESTRATTIVI		
Elba Piombo	—	—
S. Dalmazio	7500	—
Montevecchio	1660	1625
METALMECCANICI		
Fabbri	—	—
Fabbricone	—	—
Fiat	499 —	497 50
Fiat priv.	516 —	518 —
Fiat risp.	1065	1066
Ferriere	1760	1770
Ilva	—	—
Ansaldo	—	—
Magneti Marelli	1475	—
Motomeccanica	22 90	22 90
Nebiolo	—	—
Riv.	910 —	897 50
Savigliano	—	—
Viberti	2795	2744
Weber	1845	1820
ELETTRICI		
Elettrochimica	—	—
Elettrorava	—	—
Elettrotecnica	—	—
Ercole Marelli	960 —	960 —
Ferrotubi	—	—
Lanificio Rossi	—	—
Lanificio Vercelli	—	—
Linificio Canapificio	14900	15000
Manifattura Lane	2525	2530
Meccanica Vinci	5490	5300
Pirelli	—	—
Rhodiatoce	—	—
Snia Viscosa Ord.	—	—
DIVERSI		
Fondiaria Assicurazioni	14000	—
Fornaci	—	—
Cartiere Italiane	5200	5170
Cartiere Burgo	24805	24900
Cementi Piemontesi	2525	2530
Cementi Rossi	5490	5300
Linoleum	—	—
Pirelli	—	—
Saffa	—	—
Zuccherifici Piemontesi	—	—
Ing. Olivetti Ord.	—	—
CHIMICI		
Caffaro	3520	13017
Farmitalia	1090	—
Montecatini	—	3400
Rumianca	—	—
SAFFA	6675	6675
Saffa Priv.	2270	2270
Saffa Risp.	2260	2490
Montecatini	3435	3413
Unichimica	1120	—
Vetrerie	318 —	315 —
ASSICURATIVI		
Alleanza	—	—
Assicurazioni Generali	—	—
Fondiaria Incendio	952 —	952 —
Latina	—	—

A TORINO — L'apertura presenta tracce d'incertezza e qualche realizzo sulle comuni voci-guida è accorbito a ritonto. Non presto, però, il mercato ritrova un nuovo equilibrio e non tarda a mettere in luce un vivace recupero, che poggia sul buon contegno delle Fiat, della Italgas, delle Viscosa, del gruppo Finsider e degli elettrici, tra cui si distinguono Finelettrica e Meridionale Elettrica.

Il listino è compilato sui livelli medio massimi della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopobarsa irregolare, su basi resistenti.

Sono quotate, ex saldo dividendo, le azioni Sett Valdarno (L. 90) e Manifatture Cotoniere (L. 45).

Cambi ufficiali nominali: dollaro Usa 621,50; dollaro canadese 642,50; franco svizzero lib. 143,50; corona danese 90; corona norvegese 87,20; corona svedese 120,20; fiorino olandese 164,85; franco belga 12,45; franco francese nuovo 126,50; sterlina 1750; marco germ. 149,50; scellino austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 3625-3825; marengo svizzero 4300-4500; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 620-634; franco svizzero 145,75-144,75; franco francese 126-128; oro fino 708-712; argento 18,50-20.

A MILANO — L'apertura della rinuncia è apparsa stamane assai incerta e piuttosto debole. Per tutta la prima fase della seduta si registravano minusvalenze, in taluni casi anche abbastanza sensibili. Tutto ad un tratto, senza una ragione apparente, l'atmosfera cambiava e una vigorosa corrente di denaro faceva ricuperare alle quotazioni buona parte del terreno momentaneamente abbandonato.

Il listino, sia pure con qualche correzione, veniva compilato sui livelli migliori della giornata.

Vivamente richiesti i valori tessili cotonieri, come Cantoni e Stampati.

Ricercate anche le Fondiaria Incendio sulla voce di aumento di capitale a pagamento (un'azione contro due possedute).

In lieve, ma continuo progresso la Finsider e la Finelettrica.

Anche il comparto dei reddito fisso era oggetto di insistente domanda.

Diritti Selgas 450.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 12.350; Bastogi 3094; Finelettrica 1918; Finmare 639,50; Finsider 1895; Mittel 6570; Gim 7600; Invest 4485; La Centrale 16 mila 415; Sviluppo 3000; Ass. Generali 28.400; Fond. Incendio 11.400; Assicurat. Italiana 100.000; Ras 44.250.

Ferr. N. Ord. 3850.

Châtillon 17.350; Cantoni 33.000; Olcese 3700; Cucirini C. C. 17.800; De Angeli 8140; Cascami Seta 12.000; Gavardo 6000; Lanif. Rossi 12.195; Lanif. e Canap. 1000; Rossari e Varzi 54.000; Rotondi 23.000; Tosi 7750; Snia Viscosa 2100; Un. Manifatture 74.500; Fisac 830.

Dalmine 2485; Ilva 987; Metalli 7000; M. Amiata 7510; Montecatini 2420; Monteponi 1630; Siele 8100;

Bianchi 551; Fiat 2757; Nebiolo 22.85;

Safe 2215; Cieli 4485; Dinamo 1550; Edison 4250; Edison Volta ord. 3003; Edison Volta pref. 3030; Breciana ex 4000; Sarda 5378; Valdarno ex 853,5; Emiliana ex 4135; Sebalpina ex 2040; Magneti Marelli 1900; Ercole Marelli 901; Orobia ex 3065; Romana Elettr. ex 3790; Sese 4235; Sip 2048; Meridionale Elettr. ex 1760; Stet 4085; Tecnomasio 2350; Toni «A» 5000; Toni «B» 3210; Terni 518; Unes 1541; Visconia 2360.

Dist. Italiano 5120; Eridania 4000; Montana Zuccheri 822.

Auto 3175; Italgas 2015; Liquigas 1100; Mira Lanza 24.350; Pirelli 317,50; Rumianca 2350; Saffa 6670.

Acciai 2300; Beni stabili 3500; Immobiliare 251,50; Risanamento 9030; Sisa Genova 4300;

Cartiere Burgo 14.600; Ciga 7750; Eternit 5000; Italcementi 14.750; La Rinascente 515; Pirelli S.p.A. 7065; Pirelli & C. 5470.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 3000-3100; sterlina oro nuovo 3250-3300; marengo 4175-4425; sterlina unitaria 1790-1790; dollaro carta 621-625; franco svizz. 143,25-145,75; franco francese 126-128; oro fino 705-710; argento 18,50-20,50.

Bancanote prezzi ufficiali: dollaro Usa 622,50; dollaro canad. 643,50; sterlina 1745; franco svizzero 143,50; franco francese 126,50; franco belga 12,455; fiorino olandese 165,25; marco germanico 149,50; scell. austriaco 23,950.

A GENOVA. — Apertura molto calma e chiusura in aumento.

Alcuni prezzi: Centrale 16 mila 535; Generali 28.500; Ras 44.500; Meridionali 3945; Nai 21.350; Viscosa 2350; Finsider 1893; Catisi 5415; Ilva 986; Fiat 2768.

Nel dopobarsa la Finsider è stata quotata 1905.

A FIRENZE. — Mercato nervoso e irregolare, con ripetuta alternativa di ribassi e rialzi.

Prezzi: Ferrovie Meridionali 3965; Centrale 16.500; Fondiaria Incendio 31.020; Fondiaria Vita 13.820; Viscosa 2300; Montecatini 3415; Fiat 2745; Magona 1795; Valdarno ex 5895; Immobiliare 251.

Una torinese a Firenze perde un prezioso zaffiro

Firenze, giovedì sera.

La signora Adriana Monigliano di 51 anni, residente a Torino in corso Galileo Ferraris 115, recatasi a pranzo in un ristorante in via degli Orti Oricellari, vi portava alla toilette e lasciava il proprio anello con zaffiro, del valore di 800 mila lire, sul lavabo, dimenticando di riprendersi subito. Allorché se ne accorgeva, qualche tempo dopo, la signora Monigliano si precipitava nella toilette ma dell'anello non vi era più traccia. Si è allora recata in questura ove ha denunciato il fatto.

Misteriosa scomparsa d'una famiglia nel Trentino

La casa spranga dal di dentro e un foro nel pavimento

Trento, giovedì sera.

(a. s.) Una famiglia di contadini composta dal sessantenne Tommaso Stroppa, della moglie Filomena, di 50 anni, e della figlia Antonia, di sedici, è misteriosamente scomparsa dalla sua abitazione di Telve in Valsugana: la loro casa è stata trovata vuota, con porte e finestre sprangate e barricate dall'interno; tutte le indagini finora svolte non hanno portato ad alcun risultato concreto; lo Stroppa è proprietario anche di un altro edificio colonico in val Campelle mentre la moglie possiede una casa a Samone, ma nessuno degli abitanti dei due centri ha scorto lo Stroppa e i suoi familiari.

Già da quindici giorni gli abitanti di Telve avevano notato che la casa degli Stroppa era ermeticamente chiusa e, pensando che potesse essere avvenuta una disgrazia, qualcuno avvertì ieri sera i carabinieri che si recarono immediatamente sul posto: nessun segno di vita, finestre chiuse, silenzio assoluto; i carabinieri, dopo avere bussato ripetutamente alla porta d'ingresso, decisero di abbatterla e penetrarono nell'interno.

Il mistero è stato risolto dopo lunghe ricerche: nell'angolo nascosto di una stanza era stato praticato un largo foro nel pavimento, attraverso questo pertugio i tre dovevano essersi calati nella sottostante stalla e di qui raggiunto l'esterno, si allontanavano senza lasciare alcuna traccia.

Già trent'anni fa il cardinale Ascalesi s'era opposto

La Curia di Napoli vieta ai cattolici di assistere al «Martirio di San Sebastiano»

La rappresentazione dell'opera di Debussy e D'Annunzio dovrebbe aver luogo il 21 aprile prossimo con la Tcherina come protagonista - Il «veto» non significa proibizione dello spettacolo, ma non è escluso che il commissario prefetto vi intervenga per sospendere le recite - In tal caso il presidente del teatro San Carlo darebbe le dimissioni

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera.

Viva impressione ha causato negli ambienti culturali la notizia del veto posto ufficialmente dalla Curia arcivescovile ai cattolici per la rappresentazione del *Martirio di San Sebastiano*, l'opera ricavata dal noto testo di D'Annunzio e musicata da Debussy. L'opera avrebbe dovuto andare in scena il 9 scorso al «San Carlo» con l'interpretazione di Ludmilla Tcherina e di un cast di artisti della «Comédie française». Ma per evitare che le repliche si verificassero durante la Settimana Santa, la sovraintendenza del «San Carlo» aveva spostato la data già segnata nel cartellone al prossimo 21.

Il documento (diramato questa notte) che è stato pubblicato stamane sul settimanale *La Croce*, organo ufficiale dell'Arcidiocesi di Napoli, è redatto «per speciale mandato» del cardinale arcivescovo Alfonso Castaldo, dal vicario generale mons. Erberto D'Agnese. Esso dice: «Essendo informati che verrà prossimamente rappresentato al teatro "San Carlo" *Il martirio di San Sebastiano* di Gabriele D'Annunzio; considerato che tale opera cade sotto la generica proibizione del canone 1385 del Codice di diritto canonico nonché sotto la specifica condanna dei decreti dell'Indice in data 11 maggio 1911 e 27 giugno 1938; considerato inoltre che la suddetta opera è aggravata da una rappresentazione che mette in scena sconvenienze in sé e nelle circostanze (allusione questa al fatto che la figura di S. Sebastiano viene interpretata da una ballerina, sia pure di grande valore qual è la Tcherina), e considerato infine che a norma del canone 1385 del Codice di diritto canonico i fedeli sono obbligati a professare apertamente la fede tutte le volte che il loro modo di agire importerebbe disprezzo della religione, ingiurie di Dio e scandalo nel prossimo, deprecniamo che una simile opera venga ad offendere il sentimento religioso della città di Napoli nel suo massimo teatro ed invitiamo tutti i fedeli cattolici ad astenersi dall'assistere all'opera stessa e ad offrire al Signore preghiere ed opere di riparazione». Firmato: «Il vicario generale della Curia mons. Erberto D'Agnese per speciale mandato».

Benché, secondo taluni ambienti vicini alla Sovrintendenza, il «veto» non significhi proibizione dello spettacolo, secondo altri si potrebbe invece giungere a tale divieto, quanto l'Ente lirico del «Real teatro di San Carlo» è praticamente posto sotto il diretto controllo del Comune attualmente amministrato da un commissario che è il prefetto Alfredo Correra. Si ritiene che qualora si dovesse giungere ad un divieto — il che costituirebbe un autentico colpo di scena dando luogo ad infinite polemiche — il presidente del Consiglio di amministrazione del «San Carlo», l'editore Riccardo Ricciardi, presenterebbe le sue dimissioni dalla carica.

Si ricorda in città che già trent'anni or sono per l'opposizione del cardinale del tempo Alessio Ascalesi *Il martirio di San Sebastiano*, che doveva avere come interprete principale la Ruskaja, non venne rappresentato e anche l'idea di trasferire lo spettacolo dal «San Carlo» a Pompei fu scartata.

c. g.

Già divelto un palo della luce

Napoli, giovedì sera.

Proseguono i lavori d'inventario dei beni lasciati da Fausto Coppi per il riparto fra gli eredi. Ultimata l'elencazione degli oggetti reperiti a Villa Carla di Novi Ligure, ultima residenza del campione «Campionissimo», la commissione composta dall'avv. Domenico Timò in rappresentanza della figlia legittima Marina Coppi, dal notaio Mario Borghero, per il piccolo Angelo Fausto e Giacomo Vezina, delegato dal pretore di Novi per la redazione degli atti relativi, e dall'avv. Lino Boidi, che assiste la signora Giulia Occhini, ha proceduto alla stima delle due tenute agricole «Garibaldi», situate in territorio di Tortona e «Lucca» presso Isola Scapaccino. Qui i lavori sono tuttora in corso, anche perché si è reso necessario l'apporto di esperti che devono dare un giudizio sul valore approssimativo delle predette aziende.

Intanto si apprende che il dott. Enrico Locatelli, medico condotto di Varano Borghi, e per l'anagrafe padre legittimo del piccolo Angelo Fausto, quindi legalmente tutore ed amministratore delle sostanze lasciate per testamento dal «Campionissimo» al bimbo, ha rilasciato una procura nominando suoi rappresentanti in questa procedura Giuseppe Coppi, residente a Castellania, e il capitano di marina Fausto Coppi, ed della scomparso omonimo.

Già in precedenza l'avv. Boidi aveva lamentato il sistematico disinteresse del dott. Locatelli, il quale mai si è fatto vivo, benché più volte sollecitato, ed ha partecipato a tutte queste laboriose indagini per sbrigare i beni lasciati e per poter successivamente procedere alla loro divisione. Il medico ha continuato a risiedere nella sua abituale residenza, facendo però rilevare che gli interessi del «suo figlio» erano già legalmente tutelati e difesi dal notaio Borghero. Tuttavia il comportamento del dott. Locatelli non è parso conforme all'importanza degli atti in corso, per cui l'avv. Boidi è ricorso qualche tempo fa al tribunale dei minorenni chiedendo la decadenza dalla patria potestà del medico di Varano. Questa vertenza giudiziaria è tuttora in corso e non sarà certo di prossima decisione, quando improvvisamente, e di sua iniziativa, il dott. Locatelli ha fatto pervenire la predetta procura con la nomina dei suoi rappresentanti in queste verifiche.

«Va rilevato — ci ha dichiarato in proposito l'avvocato Boidi — che i lavori di inventario si sono iniziati effettivamente il 1 febbraio scorso, e per quanto ripetutamente sollecitato ad intervenirvi il dott. Locatelli si è sempre mantenuto estraneo alla cosa. Ora, la sua attuale decisione, ha concluso l'avv. Boidi, mi sembra alquanto tardiva e non comprendo questo improvviso provvedimento dopo tanti inutili sollecitazioni rivolte al fattore prima e durante i primi lavori d'inventario dei beni disposti da Fausto Coppi in favore di «suo figlio», come è detto esplicitamente nel testamento redatto dal Campionissimo.

Ultimati gli accertamenti in corso sul valore da assegnare alla predetta tenuta agricola, si deve ancora stabilire quali altre attività possano essere reperite presso banche o istituti e quali investimenti di capitali possono essere stati fatti presso ditte o società private, come pure resta da stabilire se eventuali debiti risultassero scoperti al momento del rapido trapasso del «Campionissimo». Il capitano di marina Fausto Coppi si trova tuttora in navigazione e dovrebbe sbarcare nei prossimi giorni.

Giovanni Camagna

Mentre i geometri stimano le due tenute agricole

Affidata agli zii paterni di Coppi la tutela del piccolo Angelo Fausto

All'azione della signora Giulia per privarlo della patria potestà il dott. Locatelli ha reagito con una procura ai parenti del "Campionissimo" che li nomina amministratori del patrimonio del bambino

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Proseguono i lavori d'inventario dei beni lasciati da Fausto Coppi per il riparto fra gli eredi. Ultimata l'elencazione degli oggetti reperiti a Villa Carla di Novi Ligure, ultima residenza del campione «Campionissimo», la commissione composta dall'avv. Domenico Timò in rappresentanza della figlia legittima Marina Coppi, dal notaio Mario Borghero, per il piccolo Angelo Fausto e Giacomo Vezina, delegato dal pretore di Novi per la redazione degli atti relativi, e dall'avv. Lino Boidi, che assiste la signora Giulia Occhini, ha proceduto alla stima delle due tenute agricole «Garibaldi», situate in territorio di Tortona e «Lucca» presso Isola Scapaccino. Qui i lavori sono tuttora in corso, anche perché si è reso necessario l'apporto di esperti che devono dare un giudizio sul valore approssimativo delle predette aziende.

Intanto si apprende che il dott. Enrico Locatelli, medico condotto di Varano Borghi, e per l'anagrafe padre legittimo del piccolo Angelo Fausto, quindi legalmente tutore ed amministratore delle sostanze lasciate per testamento dal «Campionissimo» al bimbo, ha rilasciato una procura nominando suoi rappresentanti in questa procedura Giuseppe Coppi, residente a Castellania, e il capitano di marina Fausto Coppi, ed della scomparso omonimo.

Già in precedenza l'avv. Boidi aveva lamentato il sistematico disinteresse del dott. Locatelli, il quale mai si è fatto vivo, benché più volte sollecitato, ed ha partecipato a tutte queste laboriose indagini per sbrigare i beni lasciati e per poter successivamente procedere alla loro divisione. Il medico ha continuato a risiedere nella sua abituale residenza, facendo però rilevare che gli interessi del «suo figlio» erano già legalmente tutelati e difesi dal notaio Borghero. Tuttavia il comportamento del dott. Locatelli non è parso conforme all'importanza degli atti in corso, per cui l'avv. Boidi è ricorso qualche tempo fa al tribunale dei minorenni chiedendo la decadenza dalla patria potestà del medico di Varano. Questa vertenza giudiziaria è tuttora in corso e non sarà certo di prossima decisione, quando improvvisamente, e di sua iniziativa, il dott. Locatelli ha fatto pervenire la predetta procura con la nomina dei suoi rappresentanti in queste verifiche.

«Va rilevato — ci ha dichiarato in proposito l'avvocato Boidi — che i lavori di inventario si sono iniziati effettivamente il 1 febbraio scorso, e per quanto ripetutamente sollecitato ad intervenirvi il dott. Locatelli si è sempre mantenuto estraneo alla cosa. Ora, la sua attuale decisione, ha concluso l'avv. Boidi, mi sembra alquanto tardiva e non comprendo questo improvviso provvedimento dopo tanti inutili sollecitazioni rivolte al fattore prima e durante i primi lavori d'inventario dei beni disposti da Fausto Coppi in favore di «suo figlio», come è detto esplicitamente nel testamento redatto dal Campionissimo.

Ultimati gli accertamenti in corso sul valore da assegnare alla predetta tenuta agricola, si deve ancora stabilire quali altre attività possano essere reperite presso banche o istituti e quali investimenti di capitali possono essere stati fatti presso ditte o società private, come pure resta da stabilire se eventuali debiti risultassero scoperti al momento del rapido trapasso del «Campionissimo». Il capitano di marina Fausto Coppi si trova tuttora in navigazione e dovrebbe sbarcare nei prossimi giorni.

Giovanni Birone

Groviglio di auto provocato dall'apertura di un cofano

Alessandria, giovedì sera.

Un singolare incidente, in cui è rimasta ferita in modo grave una signora, mentre quattro macchine hanno riportato seri danni, si è verificato ieri sera lungo le strade di Felizzano (Alessandria).

Al volante di una «600» si trovava il meccanico alessandrino Aldo Almosa, di 32 anni, qui residente, quando d'improvviso si alzava il cofano, precludendo così ogni visibilità al guidatore; questi cercava di bloccare l'«utilitaria» dopo aver rallentato per alcuni metri; subito dopo veniva tamponato da una «1100» condotta dall'impiegato Ezio Baldini, livornese. Le macchine dopo l'urto non erano più in grado di proseguire e l'Almosa cerc

RACHELE

Alfredo de Musset

EX. — *Dopo aver studiato recitazione con il celebre professor Samson, Rachele Félix debutta alla Comédie-Française nel teatro pressochè vuoto. Ma viene ben presto notata dal grande critico Giulio Janin, che con un paio di articoli pieni di entusiastici elogi l'addita alla ammirazione di tutto Parigi. Due mesi più tardi però, ella recita in scena di un nuovo dramma, il critico Janin rivede il suo giudizio e si esprime su Rachele in modo assolutamente negativo.*

Impavidamente, nonostante che sette critici drammatici, oltre Giulio Janin, l'abbiano trovata pessima nella parte di Roxana, Rachele continua a far rappresentare «Bajazet». Alla sua entrata in scena, viene ricevuta freddamente, ma di scena in scena ella si «carica» e sobria, energica, lo sguardo profondo, i gesti misurati, si impone per la sua ironia, la sua passione, la sua sensibilità». Il suo successo cresce di atto in atto e termina in trionfo. Alfredo de Musset, che ha assistito alla rappresentazione, il 1° dicembre pubblica sulla «Rivista del due mondi» un articolo ditirambico su Rachele, proclamando che ella ha nel cuore il fuoco sacro, il divino

dono del genio. E biasima i critici che non hanno saputo apprezzare la recitazione di Rachele. Punto sul vivo, Giulio Janin si irrita e il 9 dicembre, rispondo alla «piccola critica apparsa su una rivistuola e scritta a caso con la prima cosa capitata sottomano, un fiammifero, uno stuzzicadenti, da un posta di terz'ordine». Alfredo de Musset (il posta di terz'ordine!) replica facendo recapitare a Janin una lettera in cui gli dice: «Signore, vi ho cercato ieri sera al Teatro Francese ed all'Opéra per dirvi in pubblico ciò che penso del vostro articolo di lunedì scorso... Voi mi avete dato una risposta che non ha nè misura nè convenienza. Il vostro articolo è grossolano. Dal punto di vista letterario siete un bambino a cui bisognerebbe mettere un bavaglino», come uomo, siete un briccone e chi si dovrebbe vietare l'ingresso al Teatro Francese!». Janin parla di battersi in

duello, ma tutto si aggiusta presto. Janin «digerisce» la lettera di De Musset e, dopo la quindicesima replica di «Bajazet», riconosce nel suo foglio la vittoria di Rachele. Il dottor Véron, padrone e signore Rachele, è diventato amministratore gerente del serio quotidiano «Il Costituzionale», e ormai non invita a casa sua che

personaggi politici. Ed è Rachele che, di fronte a lui, presiede ai pranzi che lo scapolo offre agli uomini più in vista del momento. E Rachele si comporta da gran dama... «Dal momento che mia figlia ha un gran talento — ripete a sazietà papà Félix — è giusto che mi renda dei denari!». E riesce a strappare al nuovo direttore della Comédie-Française, Francesco Buloz, commissario del governo, 3000 franchi, poi ben presto 20 mila, ed infine 80 mila franchi (oro) di stipendio annuo per Rachele. Viene così ad avere la possibilità di sistemarsi con i suoi in un bell'appartamento nel centro di Parigi e di comprarsi una casa di campagna.

SEGUE: Un pranzo da Rachele

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI
L. 300 per parola

(Continua da pag. 11)

ABILIANO noti detectives per accurate investigazioni, pedinamenti prematrimoniali, indagini ovunque e Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-878.
ABBIATE procede istituto trattamento informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Palazzoli, tel. 47-972, Carlo Alberto 49-51. 7188
ABILI detectives svolgono delicati accertamenti Mondial, Cavour 8, t. 521-281.
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianza, indagini, informazioni ovunque e Italia e Madonna Cristina 111, telef. 687-574.
DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 8, telefoni 61-100, 531-549, 524-574. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

SCUOLE E TERAPIA
L. 400 per parola

CALLISTA pedicure (cure anche a domicilio. Telefonare 561-377.
GINNASTICHE specializzate per la cura estetica del seno, addome, fianchi. Assistenza medica. Istituto John Vigne, corso Dante 72. Telef. 681-370. A28708
MASSAGGIATRICE trattamenti estetici igienici. Telefonare di mattina 783-512.
MASSEGGIATRICE cerca per l'igiene naturale del corpo. Telefonare 561-277.

AUTOMOBILI
L. 300 per parola

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunga durata rateali. Organizzazione bancaria Comando, corso Re Umberto N. 177
A automobilisti il contenuto finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Full, via S. Teresa 13, telef. 320-287. 246
A semifisso vendesi bella 600 con frizione automatica completa di accessori. Via Nizza 37. 83
A rate 103, 600, 1100 E, 500 D. Appia, Gegginmobili. Cambi. Telefonare 46-007.
A tassi bancari finanziamenti su auto, case, alloggi. Telefonare 883-936.
ABBIAMO Appia, Giulietta, 1300, 1221, 600, 500 super, occasioni. Cavalieri, Brescia 13. 389
ABBIAMO Appia prima, seconda, terza, Aurelia B 12, Giulietta spider, normali, assortimento 1200, 1100, 600 normali, furgoni Fiat... Volkswagen furgone. Parente, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 48-681. 20678
ABBIAMO pronte 600, varisre multiple, nuove 500, 1200, Dauphine 103 Isetta, altre normali cambi luoghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 325
ACCORDIAMO rapidissimo anticipi pensili su autovetture. Ass. p. Scelloni 1 a. Telef. 521-281. 23585
ACQUISTEREI da dipendente 600, 5 mesi a maggio. Tel. 374-206 ore 18,30-19.
ACQUISTIAMO contanti vetture cambiamo, vendiamo facilitando. Telef. 81-351.
ACQUISTO contanti da pensionato 600 vettura e multipla nuova 500, 1100 facilitate. Telefonare ore ufficio 40-230.
ACQUISTO contanti 500 C 1954. Telefonare ore pasti 870-865, 870-821.
ACQUISTO Fiat 1100 3 perfetto ordine, 1200 cabriolet poco usata. Telefonare ufficio 383-166. A32752
AFFIDAVESI vendita vostra autovettura, ricevendo il massimo contanti. L'Argine, piazza Carlo Felice 37. Telef. 51-857.
AIMARO Riva 27, telefono 651-766. 1100 '58, 1100 '7, 1400 coline, 1900 B, giardiniera '56, 600 diverse, isocarro ql. 5, 150.000, camioncino 7 ql. Facilitazioni. 81
ALFA Romeo Giulietta T. I., Autopiù Romeo presta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 538-484. 20342
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compresi da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, vendesi Appia 7 serie, 1800 tremila km., 1400 A metano, 1100, 103, 600. Rateazioni. Tel. 538-652.
ALL'AUTOSALONE Manfredonia, Principe di Piemonte, telef. 651-601: Borgward Isabella TS, 1960 nuova, 103 tutti tipi, Giulietta TI, Appia seconda, 600, 500 nuove semiusate, familiare '58, familiare Viotti, Multiple, 1400 '55, Belvedere. 249
ALL'AUTOSALONE «Fassino», Roma 227 bis, telefono 42-635: Fiammetta, Appia II, Appia Furgo. ESE tipalpas, Giulietta sprint, spider, DKW 1000, 1200. Assortimento 103. Cambi, rateazioni.
APPIA coupé sport speciale da intenditore colore vario. Via Bissa 26. 329
APPIA 1 serie settembre 1953 completamente modificata della Lancia ultima privato vendo 450.000. Telefonare 381-350. A31494
APPIA III serie, Fiammetta coupé, gran lusso sport Zagato, furgone Appia Jolly, permutabili, sollecito consegno. Commissionaria Lancia Benedetto e C., via Arcivescovado 2, telef. 41-444.
APRILIA pelliccione unico proprietario. Topolino B, C, vendo, permuto con motoscooter. Gino, Antonio Cecchi 57.
ARGELLA Lloyd 900 cc., novità assoluta tradizione anteriore, prova, prenotazioni. Rubes, Giusta 34. 30279
ARDEA privato vende a privato. Corso Galileo Ferraris 26, portineria. A658
ARDEA 3 marce ultimo modello privato vende a privato. Telefon. 705-911.
AURELIA Gransturismo B 20 1958 come nuova corredatissima vende. Telefonare 790-568. A27332
AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 30567
AUTOAGENZIA Emili, Saluzzo 118, Giulietta T. I., Appia I, II, 103 nuovi, altri modelli d'occasione, familiare 1956, vantaggiosi 10 qt. 70
AUTOAGENZIA Candela, Grugliasco 9, telef. 774-228: Giulietta TI, Aurelia B 12, B 20 gse, 1400 A, 1900 iss, 103 diversi, furgone 600, furgone 103 T settembre.
AUTOCARRI 626 XL, 640 N, camioni cisi 1100 R, 1100 A L, 1100 E3R, 613, Jeep, vendonsi, Recordis, via Santhià 29, telefono 20-207. 272
AUTOCARROZZERIE Abruzzi per riparazioni sottura rimorchi speciali in regola col nuovo codice. Trapani 153. 322
AUTOMOBILISTI non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e fuorisa scala. La S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto, valutando al massimo la vostra facendovi pagare la differenza con lunga rateazione. Interpellate la S.A.C.AU.TO prima di affrettare decisioni. 85
AUTOMOLEGGIANDI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400, Telefonare 276-971. 22814
AUTOMOLEGGIARI con motore nuovissimo 900, 103, Tv, 1400, 1800. Miniauto. Principe Tommaso 12, t. 62-564
AUTONOLEGGIO Durbecco Jolanda 52: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 772-985. 2978
AUTONOLEGGIO Moderno: nuova 500 Jolanda, 600 nuove, 103, 1400, Telefonare 276-931. 7478
BELLISSIMA 600 (1958) unico proprietario, 600 (1956), 500 U, perfetto ordine. Telefonare 753-575. A32458
BELLISSIMA 850 (1958) unico proprietario altra (1956) 500 C perfetto ordine. Telefonare 753-575. A30530
BELLISSIMA 600 biculore gustosa berlina 5000 km. vende. Telefonare 30-097.
BELLISSIME Appia Esprès, autoclave, Singer, Fulvia, 1900 gran lusso, 500, 1100 Stella Alpina, 600 Viotti, Nuova 500, Appia II ed altre occasioni, Avigliana, Autoscuola Albertina 3, telefonare 913-992. 276
BELVEDERE vendo 280.000 cambio con nuova 500. Chiai Massimo d'Azeglio 20, Stezza. A551
BELVEDERE 1954 come nuova gommata 195.000; 500C 180.000; 600A 95.000. Telefonare 280-212. A32710
CAMBIERei Lambretta con furgone cvt 500 C. Telefonare 652-532. A32112
CITROEN automobili autoveicoli industriali leggeri. Corso Vittorio Emanuele 206, telefono 752-282. Rateazioni, permute. 336
CHIO miglior offerente Fiat 1400 1952. Telefonare 21-263 ore pasti. A27252
DOMO nuovo 1400 B 1958; 600 da immatricolare vendesi. Vigone 44.
DOMOBIANCHI Alfa Romeo veicoli industriali. Collino. Fabro 16. Telefonare 47-114. 20741
DOMOBIANCHI Lancia ultima serie consigni Dettagliare. Scrivere: e Pubblicità Stampa 3045 — Torino». A32000
DOMPRO vetture gommapiuma e schiuma. Permute, provvigioni, consegne subito. Vigone 44. 7414
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, consigli, manometri, specializzato, Nicoli, Pio Quinto 18. 3806
DUTTINO Commissionaria Alfa Romeo, consegna collaudo vetture nuove. Vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso G. Cesare 333. Telef. 31-000. 86
DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e rateazioni. Commissionaria Collino. Fabro 12. Telefonare 47-114.
DODGE, Jeep GMC, Chevrolet, ricambi originali sempre disponibili. Molino, Raffaello 5, telefonare 60-506. 33992
FABBRICANTE mobili compra 600, 1100 cambio mobili lusso. Scrivere: e Pubblicità Stampa 8212 — Torino».
FIAT Ava Commissionaria ARA via Monte di Pietà 1, telef. 43-512 presenta: alcuni autoveicoli nuovi, Lapadizione autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, cocco Bello 101, Cambio 600.
FIAT-Seat commissionaria, via Nizza 30, telef. 653-662, 652-665. Mostra mercato continua autoveicoli nuovi e usati, Lapadizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1500 normale, granluce, Appia, Aurelia Gransturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 diesel quintali 616, 626, vari camioncini furgoncini 103, 603, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 12 mesi. 17
FIAT nuovissimi unico caso terreni macchina vaticinatrice celerità, Telef. 871-039 665-980.
FIAT 1900 A 1958, Fiat 1400 B 1956, Fiat 1400 1952, Fiat 600 1957, Borgward Isabella, Giulietta 1958, Appia 1958 guida destra, Citroen DS 19 vende, cambia, rateizza Concessionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 305
FIAT 500 C vendo cambio motoscooter. Via C. Merlini 127, Lattoria, pasti.
FINANZIARIA Autocarri, autovetture, importazione nazionale, corso collaterale, corrispondenti primissimo ordine, istruiti con propria attività campo automobilistico, per concessioni corrispettivi periodici. Dettagliare. Scrivere: e Pubblicità Stampa 99 — Torino». 172
FIORENCINO 500 C vendo eventualmente cambio con vettura. Tel. 600-874
FUORIGROAD Mercury 55 cavalli unico mogano, vendonsi 600.000. Tel. 880-784
GIPPONE Jappone seminuovo gas liquido vendiamo, Telef. 60-506. 511
GIULIETTA '57 gas liquido, privata cerge vendere. Telef. 324-414. A32171
GIULIETTE Spider e T.I. rosso nuovo, 1200 e 103 Peso, 600, 500 funzionari, 600 palmino metallic, Bianchina, smontamento autovetture ogni tipo, facilitazioni Bruno e Sabbini, Nizza 136.
GROSSETI Giardinetta, portata 800 chilogrammi, consumo 5 l. Agenzia Torrielli 36. 12
HUDSON 300 ottimo vendo. Via Pasquale Paoli 25, tel. 672.961.
IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissimi finanziamenti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber, gas liquido e metano. Assistenza carburatori. Concessionaria Fukra, corso Orbet 16, tel. 834-950.
MERCEDES 300, Giulietta sprint, Alfa Super, Aurelia belcstrada, 600, 1400, 1800, 2100 nuovi elaborate Vitali vendo, cambio. Terrace, Pombe 4 D. 6
METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. LAMAR, Crescentino 36, telefono 20-895. 20674
METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. LAMAR, Crescentino 36, telefono 20-853. 20674
MOTOCARRO Moschi come nuovo vendo occasione. Telefonare 81-307. A32514
MOTOMAUTICI Autovettura familiare, Alpa 827 bis, vendo acut, motori vari tipi. **NSU**, 600 8 mesi 2000 km, vendo motori salute. Telefonare 81-004. A32710
NUOVA 500 sei mesi vendesi privata. Telefono 836-490.
OCCASIONE 500 C perfettissime condizioni privato vende ottimi intermediari. Telefono 632-361. A605
OCCASIONE 600 perfette condizioni generali vendo bollo annuale. Tel. 735-256.
OCCASIONISSIMA 103 maturo 495.000; 600 1957 395.000; nuova 500 370.000 vendono privati. Telefonare 880-312.
OCCASIONISSIMA 103 maturo 495.000 600 410.000; nuova 500 350.000. 500 A 65.000, vendono privati. Telef. 880-312.
OCCASIONISSIME assortimento 1100-103 600, 500 multipla, familiari Viotti, Giardiniere, coupés, 1900 Aston, molti altri tipi vendiamo, permuta, rateazioni, viagno 44. 58
OTTIME 600, 500 privato vende. Telefonare 86-809 ore ufficio. A31350
PANHARD furgoni, Panhard camioncini portata ql. 7,5 pronti per l'Italia. Provarli presso Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Pagamenti rateali. 305
PIEMONTE autoscuola Tonini 139. Telefono 670-092. 103 ogni tipo 600, 103 familiare, multiple, belvedere. Appia tipo, Aurelia B 52, B 10, autocarri, locazione, 615 S, 1100 ELR, ribaltabili.
PRATICHE automobilistiche, volture, piccola meccanica, prezzi modici, Grazzi, Saluzzo 29. 90
PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici. «Giulio», via Bonelli 6. Telef. 521-874. 20367
PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici, sollitos, via Bacchetta 9. Tel. 521-874.
PRIVATI vendono causa 500 745.000 Telefonare 20-770; e 103 » 765.000. Telefonare 687-849. A32356
PRIVATI vendono direttamente a privati 103 lusso, 600, 500, 6 mesi. Tel. 31-641.
PRIVATO a privato 103 lusso sei mesi rivalsa 51. Telefonare 31-641. A32446
PRIVATO a privato 1200, mesi 9, chilometri 3800. Telefono 677-345.
PRIVATO Appia II serie ultimo modello '57 vende 780.000 carrozzeria pegni grandine. Telefonare 512-712. A507
PRIVATO vende a privato ottima 500 C. Telefonare ore pasti 775-858.
PRIVATO vende Appia prima, gubia sinistra 16.000 km. Telefonare 260-697.
PRIVATO compra 5°/0 ultima o 600 Telefon. 386-040. A32104
PRIVATO vende magnifica Cabriolet 1500 Fiat serie. Telefonare 690.000.
PRIVATO vende ottima 1100-103 berlina. Telefonare 750-486. A32127
PRIVATO vende privato 600 trasformabile 1956. Telefonare 883-763 ore pasti. A32325
PRIVATO vende privata 1400 come nuova 1954 unico proprietario. Tel. 755-103.
PRIVATO vende privato 1200. Telefonare 890-811 dalle 15 alle 18. A31700
PRIVATO vende 600, ottimo stato, marzo 1957. Telefonare 764-134 ore pasti.
PRIVATO vende 1100-103 dicembre '54. Telefonare ore pasti 583-955.
PRIVATO vende 1100-103 dicembre '54, motore revisionato, cambio ultimissimo. Telefonare 673-443.
PRIVATO vende belvedere perfetta. Via G. Medici 34. 329
PRIVATO vende a privato ottima e bella 500 C. Telefonare 672-696. A32293
PRIVATO vende bellissima 600 (1956) unico proprietario altra (1955). Telefonare 753-575. A32325
PRIVATO vende Lambretta 150 dna '58 scooter rossaglio, Torricelli 4. 30
PRIVATO vende 600 1957 km. 23.000 resti. Via Torricelli 4. 30
PRIVATO vende per cessanti Fiat 600, ottima, gommata. Telef. 890-894.
PRIVATO vende 1900 gran lusso 1955, perfetto, via Vincenzo Monti 30. 30
PRIVATO vende a privato giardiniera 500 C legno in perfette ordine. Telef. 890-132. A32343
PRIVATO vende anche parzialmente a reale industriale due saloni complessivi mq. 1700 nuova costruzione Corso Tazzoli Torino. Telefonare 593-118. A556
PRIVATO vende Appia II serie 1957. Telefonare 593-118. A556
PRIVATO vende bellissima 500 '54 unico proprietario, 600 D '59 perfettissimo. Telef. 672-440. A32068
PRIVATO vende Lancia 500 C ultima Telefonare 341-896.
PRIVATO vende B. 500 febbraio '59. Telefono 893-375 ore pasti. A32072
PRIVATO vende 600 mesi 6. Telefonare 742-824. A586
PRIVATO vende 1400 '58 gas liquido, km. 32.000 perfetta. Telef. 694-932.
PRIVATO vende Belvedere. Telef. 82-010, ore 17. A31979
PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 283-914. A31918
PRIVATO vende 103 1958 grigio chiaro letto blu perfettissima Telefonare 270-683. A32200
PRIVATO vende bellissima Appia 1ª serie, bollo annuale. Prendi Acaja 40.
PRIVATO vende bellissima Ardea 5 marce. Telefono 780-614.
PRIVATO compera da privato ultimissima serie. Telefonare 527-531.
PRIVATO vende nuova 600 mesi 6 perfetta. Telefonare 364-858. A787
PRIVATO vende 500 S. Napoli 22 bis.
PRIVATO vende privato Giulietta 1957 ottime condizioni facilitazioni. Telefonare 764-102. 193
PRIVATO vende together A ultima edizione. Telefonare 527-965. A32365
PRIVATO vende 103. Telefonare 30-053 dalle 12 alle 21. A32706
PRIVATO vende 600 multipla come nuova. Corso Emilia 28. A964
PRIVATO vende 600, '55, ottime condizioni. Telefonare 30-092. A32917
PRIVATO vende 1400 gran lusso Fiat. Telefonare 658-396. A32941
PRIVATO vende 1300 Gran lusso 6 mesi come nuova. Telefonare 790-689.
RENAULT Florida Dauphine pronta vendita permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484.
RIMORCHETTO appendice veicolare portata 200 kg., occasione 90.000. Telefonare 742-642. A32305
ROMEO furgone II serie cerco as vera occasione. Telefonare 80-183 A32735
ROMEO autolocale, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuta, rateizza convenientemente: Dario Fico, Filadelfia 51, Torino, telef. 684.
ROMEO 6 volte funzionali, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telefonare 47-114.
S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, invita tutti coloro che desiderano acquistare vetture usate di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci
SPAI finanzia autocostituiti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. 9927
SPAI finanzia autocostituiti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. 9927
SIGNORA vende 600 fine 1956 bellissima accessori. 360.000. Telef. 280-971.
SINDA Commissionaria SCAR via Monte di Pietà 1. Presta consegna tutti i tipi Arvede, Autobianchi e Veicolo. Telef. 594-770, facilitazioni pagamento. 290
TAGLIERO Commissionaria Fiat presenta autovetture nuovi massima possibilità rateizzo usato facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 21267
TOPOLINO B 1954 carrozzeria C circolante 42.000. Apa 50.000. Telefonare 690-368. A32297
UNICO proprietario vende a 103 » 1954 nuovo 880.000. Telefono 387-326.
UNICO proprietario vende Appia I, dicembre 1954, 495.000. Tel. 387-326.
VENDESI Aurelia G. T. 2500 argento metallizzato, ottime condizioni. Telefonare 393-317. A31195
VENDESI cento clienti bellissime 1400 A, belvedere, 500 C, 600 e 103 '58 cento motori. Formula, rateazione. Via Cavour 42 E. A31934
VENDESI 600, mesi 12 in perfette condizioni. Telefonare 276-536. A32725
VENDESI 1100 tipo '55 unico proprietario condizioni pagamento. Telef. 680-327
VENDESI 1200 unico proprietario 1958 condizioni pagamento. Tel. 673-935.
VENDO Fiat 1900 '53 ottimo stato, unico proprietario eventualmente parzialo con 500 nuova, Bacolla, Vittorio Amedeo 11, Torino. Telef. 555-241.
VENDO a privato autocarro ribaltabile Orione 400 alleggerendo eventuale lavoro assicurato. Telefonare 209-727.
VENDO due biroloni, km. 2000 come nuovi. Telefonare 675-740, pomeriggio.
VENDO privato 600 berlina 1956 ottimo stato. Telefonare 758-185. A32141
VENDO 500 giardinetta, ottimo ordine, anche cambio Vespa. Telefonare 694-005.
VENDO Topolino B ottima, corredata accessori. Telefonare ore pasti 761-113.
VENDO 103 familiare anno 1954 perfetto ordine. Rivolgersi Migliati 5.
VENDO 103 '58, 103 '55 cedola in ordine. Telef. 280-340. A32707
VENDO 600 aerolo int. rosso, km. 5500. Telefonare 282-133. A32069
VENDO 500 C 1954 motore, gommo, freni, verniciatura 250.000. Telefonare 675-633. A32011
500 sei mesi perfetta km. 2800 vendesi. Telefonare 291-967.
1956 A ottima 1955 liquigas motore revisionato privato vende. 892-869.
1956 B Gransport Fiat vende. Telefonare 521-613. A32102
1100 cinque mesi 3000 km. vendo cambio. Via Susa 38. 323

GIOCHI, MOTO, SPORT
L. 300 per parola

BIANCHI, Motom, Mival, modelli 1960, rateazioni, occasioni diverse cambi, rimorchi, Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 276-961. 241
BIANCHI Concessionario Corso. Motociclis speciali corsa, viaggio, vendita rateali. Giulio Cesare 185. 21425
BIANCHI da Borgaretto a sole L. 30.650 potrete possedere anche voi una bellissima bicicletta Bianchi, via Camerana 2.
CERCO Vespa 125-150 ottimo ordine, regolamento contanti. Telefonare 694-006.
CEVELO consegna armis atletico mixed motocili Lambretta 1960, minicia 2 %, 5500 cuscelli, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, telefono 22155
CARELLI, Motocarrini senza patente, cassone largo, L. 155.000, dimostrazioni, prove. Ginoa, Giulio Cesare 159, telefonare 21-805. 21175
GUIZZO scooter con ruota alta, offre eccezionale stabilità. Corso, Matteotti 6.
LAMBRETTA produzione 1960: 125 LI, 150 LI, TV, miscela 2%, faro e cambio illuminatori incorporati sul manubrio, 4 marce, motore monoblocco. Concessionaria di vendita: Auto Torino S.p.A., corso Principe Eugenio 11. Tel. 553-424.
LAMBRETTA prove, prenotazione, permutare Agenzia Aidlini, corso Giulio Cesare 100. Telef. 372-367. 240
LAMBRETTA prove, prenotazione, permutare Agenzia Ballestriero, via Vibò 25, tel. 290-838. 240
LAMBRETTA prove, prenotazione, permutare Agenzia Bevco, via Sette Comuni 56, tel. 063-367. 240
LAMBRETTA prove, prenotazione, permutare Agenzia Corsio, corso San Maurizio 29, tel. 82-083. 240
LAMBRETTA prove, prenotazione, permutare Agenzia Bianchini, via Muratello 17. Telef. 372-146. 240
LAMBRETTA prova, prenotazione, permutare Agenzia Fanner, via G. da Verazzano 68. Telef. 586-601. 240
LAMBRETTA prova, prenotazione, permutare Agenzia Pasquero, via Principe Amedeo 11. Telef. 42-089. 240
LAMBRETTA prova, prenotazione, permutare Agenzia Rocco, piazza Vigliani Paravia 5. Telef. 779-843. 240
LAMBRETTA prova, prenotazione, permutare Agenzia Turselli, via Tiziano 20. Telef. 607-436. 240
LAMBRETTA 125 1959 km. 4400 vendo privato causa emigrazione. Telefonare 587-052 ore pasti. A32325
MOSQUITO 40 a cello e Centomatic, ripresi 50 a rate. I ciclomotori dei nuovo Codice della Strada, una due tre marce ai migliori prezzi. Motolessers Rapidi 70, motocarrini Ducelli 50 cc., portata q.li 2, senza targa, senza patente. Provateli. Rivire, corso Brescia 44, telefonare 273-515. 20788
MOTOBI Gilera Lambretta modelli 1960, esposizione vendita permuta, facilitazioni, Tiziano 20. A32227
MOTOCARRO Ape, buon funzionamento condizioni, Pagliano, piazza Emanuele Filiberto 12. A32360
MOTOCARROZZETTA Triumph colleno stato vendo L. 40.000. Telefono 30-883
MOTOM, Mondial 250 sport, Galletto, Quasi Gambalunghino, Sprint internazionale 250, Delfino, occasioni, rateiz. Gino, Antonio Cecchi 57. 345
M.V. 125 immatricolata vende privato bellissimo occasionalissima. Tel. 278-630.
M.V. pochi pezzi e mezzi modelli. Speciali rateazioni, Cavalieri, corso Vittorio 20, via Nizza 25. 30503
MM 48, nuova da 125.000 a 130.000, 175 Supermoto 200.000 e 235 mila, 250 Supersport 385.000. Presentazioni, Rosalina 2. 17203
NUOVO motofurgone Piaggio 3,5 a 7 qt. esposto da Covolo, Consegna pronta, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 159. 21435
OCCASIONISSIMA causa acquisto vendo Motoli 200 nuova. Telefonare 732-242 ore pasti. A32313
PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita. Principe Amedeo 11, telef. 42-089. 309
PRIVATO vende ottima vespa G. S., accessori. Telef. 298-339. A893
PRIVATO vende M.V. 125 ottime condizioni. Telef. 391-055, ore pasti.
PRIVATO vende moto Guzzi Airone Sport 250, lire 175.000. Telefonare 393-582.
ROMERO, via Pinerolo 51, Agenzia Rom nuovi modelli, bicicletta, vespa, officina riparazioni, rateazioni. 40
SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, cambio sintino, consumo 45 km. 48, dimostrazioni a vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-365. 16503
VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Api, Moroni, Motoni Servizios 109. Telefonare 382-626. 30140

ANNUNCI VARI
L. 300 per parola

A tasso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati e specialisti, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 813-173
A vale macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000; Radio a valvole da L. 20.000. Lotti, Rattazzi 43.
ABBIAMO ultimo disegno planimetrico per sole 2, 00 il kg. Cidro, Montevecchio 35. 307
ACCESSORI, scaldabagni, lampi, accessori trovereste via Silvio Pellico 6. Telefonare 653-296. 432
ACQUISTANDO tappeti garantiamo contro i rischi commerciali interpellando con poca spesa un esperto. Telefonando al 551-691 ore 19-20. A32353
ADQUISTANDO poltrona divani salotti visitate grande esposizione. Galdano, corso Vittorio 22. 323
ACQUISTO libri, pago bene, romanzi, classici, filosofici, arte, storia, Telefonare 686-576. 21984
AFFARONE arrigiano vende solamente bellissima camera palissandro 170.000, sala prezzo 145.000. Telef. 683-296.
AFFARONE per cessazione commercio vendiamo ultime poltrone e poltroncine sfodrati contemporanea, poltrone plastica, tavolini, sedie. Telefonare 278-368.
AL Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 596 253.
AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere sole solo stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.
ALL'ANTIQUARIO Mobili, Galileo Ferraris 26, liquidazione camere lotto, prezzi, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitatici. 325
AMARO M., ottimo aperitivo, stimola l'appetito, facilita la digestione, protegge il fegato, influenza in modo favorevole tutte le attività del corpo. Preparazione familiare deve per 3 litri, lire 900. Erboristeria Carrara, Belfiore 24. 224
ANTICAMERE barocco veneziano, intarsio, cristalli specchiati, vasto assortimento, corso Racconigi 134 bis. Telef. 21-737
ANTICHI mobili quadri vendo restauratore. Dr Bernardi, Nizza 21. A31247
ARCIOCCASIONE. Autoradio Radio, Bertrand 2, tel. 510-574, 510-507, intervenuti d'occasione garantiti più dei nuovi. 17ª lire 45.000-50.000, 21ª lire 80.000-90.000
ARMADI guardaroba, cassoni, vele, cuscini, cassettoni rustici, provenienti per trasloco, Pingitore, Nizzini 44.
ARTIGIANO esegue lavori decorazioni, verniciatura spruzzo, domicilio, lavori varie parti, Telef. 323-166, 367-096.
ARTIGIANO vende poltrone-letto 10.000, sofà-letto 25.000. Aur. Albertina 25, cortile. 266
ARTISTICI disegni giuramenti, firme ufficiali, vendo miglior offerente, Telefonare 42-792. A32072
ATTENZIONE Istituto rilica numeri mercato svedese. Piazza Vittorio 3. Robilante 35. 207
ATTENZIONE! Matrimoniali 30.000, conoscenza 30.000: Lagrange 29 (corriboi). Principe Amedeo 11 U. 3819
BATTERIA jazz incomplete, semivuova vendesi, buona occasione, Tel. 44-984.
BAMBERETTE seggioli, antiscivolo, alberghiere, moderne, svedesi. Materasso Aladdin. Richiedete cataloghi: Alaska, Viasaglio 5. 2600
CARROZZELLA inglese con materassino cercasi in buono condizioni. Telefonare 393-415. A233 M
CASA dei Mobili, casa del risparmio. Facilitazioni, Vitalizzi, via Regina Margherita via Cesare Battisti. Telef. 553-457.
CERCO orefici e armadi occasione. Telef. 82-980. A32352
CIMITERO Generale acquistarsi tre loculi fuori terra in cappella privata. Telefonare ore pasti 768-354. A32643
COLLEZIONE figurine Liebig vendo. Telef. 381-623 ore pasti. A33226
CONGEDIAMO lungo inamovibile immobilizzi di pellicce grandissi. Telefoni 221-613.
CUCCIOLO nano, bianco, puro, barboncino, compreso, Tedeschi, Garibaldi 4, parcano 6 P. A742
DISCHI, vasto assortimento musica, classici, musica leggera, vendita da Cremonte, pianoforti, via Lagrange 2, telefono 553-211. 23299
DUBBINI macchine maglieria Lana meccaniche, Modelli recenti, possibilità infinite. Regina 6. Telef. 828-930. 256
FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Grifasoli. Firenze 37, telef. 272-859.
LARICE America, perfetta grandissima scrittura bipolo, grandissimo inserto scrittoio, sedia nolo, bilanco, pensioni svedesi. Telefonare 45-581. 4330
MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendesi 10-18.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6.